



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente regione Lombardia 23 ottobre 2012 - n. 9450

Approvazione ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'accordo di programma per la realizzazione della nuova sede del distretto socio-sanitario della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve in comune di Clusone sottoscritto il 17 ottobre 2012 3

Decreto Presidente regione Lombardia 23 ottobre 2012 - n. 9451

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'accordo di programma tra Regione Lombardia, Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, Navigli Lombardi s.c.a.r.l. e con l'adesione di Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord, Parco delle Groane, per la definizione di un "Progetto integrato d'area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015" 8

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D. G. Occupazione e politiche del lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 19 ottobre 2012 - n. 9282

Trasporto degli studenti disabili frequentanti i corsi di istruzione secondaria superiore ed i percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere per l'anno scolastico 2011-2012. Riparto delle risorse ed erogazione del saldo 22

D.G. Sistemi verdi e paesaggio

Decreto dirigente struttura 19 ottobre 2012 - n. 9277

Programma di sviluppo rurale 2007- 2013: Misura 122- Secondo bando – Riparto delle risorse finanziarie alle Comunità Montane – Rettifica del decreto n. 5620 del 26 giugno 2012 25

D.G. Sanità

Decreto direttore generale 23 ottobre 2012 - n. 9405

Indicazioni regionali in materia di "Macellazione a domicilio". 29

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

Decreto dirigente struttura 23 ottobre 2012 - n. 9442

Approvazione esiti istruttori finali delle domande presentate ai sensi del bando decreto n. 3678/2011 - Linea d'intervento n. 8 "Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti d'età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età)" - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. n. 5130/2007. XX provvedimento 34

Decreto dirigente struttura 23 ottobre 2012 - n. 9448

Approvazione esiti istruttori delle domande presentate ai sensi del bando approvato con decreto n. 7907 del 30 luglio 2009 - Misura B del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato (d.g.r. n. 4549 del 18 aprile 2007): XIV provvedimento 37

D.G. Ambiente, energia e reti

Decreto direttore generale 19 ottobre 2012 - n. 9285

Valutazione del primo triennio della sperimentazione del deflusso minimo vitale nel bacino del fiume Adda in Valtellina e determinazioni sulle modalità di prosecuzione nel secondo triennio 44

Decreto dirigente unità organizzativa 23 ottobre 2012 - n. 9433

Sostituzione della firma elettronica alla firma manuale del certificatore energetico nell'attestato di certificazione energetica, di cui alla d.g.r. 8745 del 22 dicembre 2008 49

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

Decreto dirigente unità organizzativa 23 ottobre 2012 - n. 9440

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006, del progetto di coltivazione di una cava per opere pubbliche sita in località "Cà Meitina" del comune di Bagnaria (PV) 50

Decreto dirigente unità organizzativa 23 ottobre 2012 - n. 9443

Approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, della ripermetrazione delle aree oggetto di bonifica, escludendo dal relativo procedimento il comparto 6 risultato non contaminato, insistente nel sito che ospiterà l'esposizione universale 2015, ubicato nei comuni di Milano e Rho (MI) 51

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 23 ottobre 2012 - n. 9450

Approvazione ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'accordo di programma per la realizzazione della nuova sede del distretto socio-sanitario della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve in comune di Clusone sottoscritto il 17 ottobre 2012

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Richiamate:

- la delibera di Giunta regionale n. IX/3539 del 30 maggio 2012, con la quale è stato promosso l'Accordo di Programma per la realizzazione della nuova sede del distretto socio-sanitario della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve in Comune di Clusone;
- la delibera di Giunta regionale n. IX/4094 del 27 settembre 2012 con la quale è stato approvato l'ipotesi di Accordo di Programma;

Preso atto che:

- in data 17 ottobre 2012 è stato formalmente sottoscritto l'Accordo di Programma in oggetto da Regione Lombardia, Comune di Clusone, ASL di Bergamo e AVIS provinciale di Bergamo;
- detto Accordo di Programma non comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Clusone;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, l'Accordo di Programma per la realizzazione della nuova sede del distretto socio-sanitario della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve in Comune di Clusone, sottoscritto il 17 ottobre 2012 (Allegato 1);

2. di disporre, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

— • —

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DELLA VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE IN COMUNE DI CLUSONE

(ai sensi dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2)

TRA

- la Regione Lombardia, con sede in Milano (MI), piazza Città di Lombardia, 1 nella persona del Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni
- A.S.L. di Bergamo - Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo, con sede a Bergamo in via Galliccioli, 4 - nella persona del Direttore Generale Mara Azzi
- A.V.I.S. provinciale di Bergamo con sede in Bergamo - Via Leonardo da Vinci, 4 nella persona del Presidente Oscar Bianchi
- Comune di Clusone, con sede a Clusone in Piazza Sant'Andrea, 1 - nella persona del Sindaco pro tempore Paolo Olini

RICHIAMATA

- la lettera del 3 aprile 2012, prot. 41312/I.1 a firma del Direttore generale dell'A.S.L. di Bergamo, del Presidente dell'A.V.I.S. Provinciale di Bergamo e del Sindaco di Clusone, con la quale si chiede al Presidente della Regione Lombardia di avviare la promozione di un Accordo di Programma per la realizzazione della nuova sede del distretto socio-sanitario della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve in Comune di Clusone;

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Clusone dà esito, nella lettera citata, che l'intervento soddisferà le accresciute esigenze dei propri Servizi Sociali, anche attraverso l'integrazione con le altre funzioni socio-sanitarie e socio-assistenziali migliorando il servizio al territorio;
- l'iniziativa progettuale proposta dal presente Accordo di Programma è conforme al vigente strumento urbanistico del Comune di Clusone e, pertanto, la sottoscrizione del presente Accordo non comporterà alcuna variante urbanistica;
- la proposta progettuale consiste nello spostamento dell'attuale distretto socio sanitario dell'A.S.L. della Provincia di Bergamo sito nell'edificio di via Matteotti, 11 nel comune di Clusone, dell'articolazione organizzativa periferica per la raccolta di sangue e plasma in aferesi di A.V.I.S. Provinciale Bergamo attualmente ubicata presso l'edificio di proprietà dell'A.S.L. di Bergamo nel P.O. A. Locatelli di Piario in una porzione dell'immobile che ospitava l'Ospedale San Biagio e lo spostamento dei Servizi Sociali del Comune di Clusone attualmente dislocati presso il Municipio e dei Servizi Sociali d'ambito attualmente ospitati nella sede della Comunità Montana Valle Seriana;
- tale spostamento risponderà, in modo più efficace alle esigenze ed ai bisogni dei cittadini dell'alta Val Seriana e Val di Scalve sia per quanto riguarda i Servizi Sanitari e Socio-Sanitari dell'A.S.L. di Bergamo che dei donatori A.V.I.S. facenti riferimento all'area territoriale;
- la porzione di immobile, adiacente alla R.S.A. Sant'Andrea dispone di spazi adeguati a soddisfare le sopravvenute esigenze di ordine funzionale, organizzativo e dimensionale, con adeguate infrastrutture anche di accesso;

VISTI

- il Programma Regionale di Sviluppo dell'IX legislatura approvato con delibera del consiglio regionale n. 88 del 17 novembre 2010;
- il Piano Socio Sanitario Regionale (P.S.S.R.), approvato con delibera del consiglio regionale n. 88 del 17 novembre 2010;
- la d.c.r. n. IX/276 dell'8 novembre 2011 "Risoluzione concernente il documento strategico annuale 2012", che relativamente agli obiettivi regionali prevede la riqualificazione e l'adeguamento del patrimonio edilizio ospedaliero esistente;

ATTESO CHE

- la delibera della Giunta regionale n. IX/3539 del 30 maggio 2012 ha promosso l'Accordo di Programma per la realizzazione della nuova sede del distretto socio-sanitario della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve in Comune di Clusone;
- il Piano di Governo del Territorio del Comune di Clusone è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 dell'8 giugno 2011;
- la proprietà dell'immobile che ospitava alcuni reparti dell'ex Ospedale San Biagio è del Comune di Clusone;
- le aree interessate dagli interventi di cui all'Accordo di Programma interessano le aree riportate nella planimetria allegata al presente Accordo (Allegato B);
- la Segreteria Tecnica ha condiviso nella seduta del 2 agosto 2012 l'ipotesi di Accordo di Programma;
- la Giunta regionale con d.g.r. n. IX/4094 del 27 settembre 2012 ha approvato l'ipotesi del presente Accordo;
- il Comune di Clusone, con delibera di Giunta n. 105 del 10 ottobre 2012 ha approvato l'ipotesi del presente Accordo;

VISTI

- l'art. 34 "Accordi di Programma" del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m. e "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- la legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 "Programmazione negoziata regionale" ed in particolare l'art. 6 che regola lo strumento dell'Accordo di Programma;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RICHIAMATO

tra i soggetti interessati all'Accordo di Programma, come sopra individuati, si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1
Premesse**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che sarà attuato secondo le modalità e con gli effetti di cui all'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e all'art. 6 della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 "Programmazione negoziata regionale".

**Art. 2
Oggetto e finalità dell'accordo di programma**

oggetto del presente Accordo di Programma è la definizione delle opere per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione della nuova sede del distretto Socio-sanitario della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve che prevede la nuova collocazione :

1. per le funzioni sanitarie della A.S.L. di Bergamo;
2. dell'A.V.I.S. Provinciale di Bergamo per la raccolta di sangue e plasma in aferesi;
3. dei Servizi Sociali del Comune di Clusone e dei Servizi Sociali d'ambito.

Le azioni intraprese attraverso il presente Accordo hanno anche come finalità di soddisfare le nuove esigenze funzionale, organizzative e dimensionali del Distretto socio-sanitario con adeguate infrastrutture di accesso attraverso un progetto di riqualificazione di una struttura sanitaria esistente.

Costituiscono parte integrante del presente Accordo i seguenti allegati: (*omissis*)

- la relazione tecnico descrittiva e le planimetrie in scala 1:200 (piano seminterrato, piano terra e primo piano (Allegato A);
- la planimetria generale dell'area di intervento (Allegato B);
- le funzioni socio- sanitarie previste per A.S.L. di Bergamo, A.V.I.S. Provinciale Bergamo e Comune di Clusone (Allegato C);
- il quadro economico di spesa (Allegato D);
- il cronoprogramma dell'intervento (Allegato E);

**Art. 3
Ambito di intervento**

Gli interventi da realizzare nell'ambito del presente Accordo di Programma riguardano in particolare:

- 1) la nuova collocazione logistica delle attività costituenti il distretto socio sanitario;
- 2) la nuova collocazione dell'articolazione organizzativa periferica per la raccolta di sangue e plasma in aferesi di A.V.I.S. Provinciale Bergamo;
- 3) la nuova sede operativa da destinare ai Servizi Sociali del Comune di Clusone e dei Servizi Sociali d'ambito.

Il dettaglio dell'intervento promosso dall'Accordo di Programma e la specifica delle Attività Sanitarie che saranno svolte nel Distretto socio-sanitario della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve in Comune di Clusone sono contenute rispettivamente negli Allegati A, B e C quale parte integrante e sostanziale all'Accordo.

**Art. 4
Fattibilità urbanistica dell'intervento**

Gli interventi previsti dal presente Accordo di Programma, sono conformi allo strumento urbanistico vigente, pertanto l'Accordo non produce effetti di variante urbanistica.

**Art. 5
Piano dei costi e dei finanziamenti**

Il costo complessivo degli interventi è pari a € 1.800.000,00 (Allegato D) la cui copertura è interamente a carico di Regione Lombardia. Gli oneri a carico di Regione Lombardia trovano copertura nel bilancio regionale.

**Art. 6
Impegni in capo ai soggetti sottoscrittori**

- L'A.S.L. di Bergamo si impegna:
 - a svolgere la funzione di stazione appaltante per la realizzazione dell'intervento;
 - ad avvalersi, senza oneri, anche del supporto del Servizio Tecnico del Comune di Clusone;
 - a seguire l'iter procedurale disciplinato dal decreto Direttore generale Sanità n. 655/2002 e s.m.i., ai fini dell'approvazione del progetto e del perfezionamento del finanziamento.
- La Regione Lombardia - Direzione generale Sanità - si impegna:
 - alla copertura finanziaria degli interventi per l'importo indicato nell'art. 5, pari a € 1.800.000,00 a valere sul bilancio regionale;
 - al trasferimento con successivi provvedimenti dirigenziali alla Stazione Appaltante il contributo stesso secondo le modalità previste dal decreto Direttore generale Sanità n. 655/2002 - (L.r. 70/1983 art. 45) nello specifico:
 1. all'inizio dei lavori: quota del 50% dell'importo contrattuale +IVA.
 2. all'avvenuto superamento del 60 % dell'importo lavori: quota del 40% dell'importo contrattuale + IVA.
 3. all'approvazione del collaudo e del certificato di regolare esecuzione dei lavori: residua quota 10% dell'importo contrattuale o importo di contabilità finale al netto dei precedenti acconti erogati
- Il Comune di Clusone si impegna a:
 - rendere disponibili le aree oggetto degli interventi di cui all'Allegato A ove previsto;

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

- supportare l'A.S.L. di Bergamo per tutte le procedure necessarie alla realizzazione dell'opera;
- al termine delle opere, mantenendo la piena ed esclusiva proprietà dell'immobile, a garantire la disponibilità degli spazi a titolo di comodato d'uso gratuito:
 - all'A.S.L. di Bergamo per la durata di 15 anni,
 - ad A.V.I.S. Provinciale Bergamo per la durata di 10 anni,

alle quali, A.S.L. e A.V.I.S., saranno esclusivamente addebitate le spese di funzionamento delle strutture assegnate.

Inoltre i soggetti pubblici si impegnano a garantire l'utilizzo di economie derivanti da ribassi d'asta per le medesime finalità di progetto.

Art. 7

Programma e modalità di attuazione dell'accordo di programma

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241, a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio dei titoli abilitativi, delle approvazioni da parte dei vari Enti e/o organismi ed ogni altro atto o titolo utile e/o necessario per la validazione sotto ogni aspetto ed il sollecito avvio e compimento complessivo dell'oggetto dell'Accordo di Programma, compreso il Piano Esecutivo di iniziativa privata e degli interventi di ampliamento e nuova costruzione e di ogni suo specifico elemento, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento dell'intervento.

Le parti adotteranno tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Accordo di Programma, nel rispetto delle procedure ed in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi od impegni assunti con gli effetti dell'Accordo di Programma di cui all'art.6 della l.r. n. 2/03 e dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000.

Art. 8

Collegio di vigilanza ed attività di controllo

Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 6, l.r. n. 2/03, la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un Collegio costituito dal:

- Presidente della Regione Lombardia o dall'Assessore regionale competente per materia se delegato che lo presiede;
- Sindaco del Comune di Clusone o suo delegato.
- Direttore generale dell'A.S.L. di Bergamo o suo delegato;
- Presidente dell'A.V.I.S. provinciale di Bergamo o suo delegato;

In caso di impossibilità a presenziare del Presidente del Collegio di Vigilanza o del suo delegato, le funzioni del Presidente vengono assunte dal membro più anziano dei presenti.

Al Collegio di Vigilanza partecipano, senza diritto di voto, i legali rappresentanti dei soggetti aderenti al presente accordo.

Al Collegio sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare, anche attraverso verifiche periodiche, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma nel rispetto degli indirizzi e dei tempi sopra enunciati;
- valutare l'opportunità di pronunciare la revoca dell'efficacia dell'Accordo di Programma o nel caso di grave inadempimento o di inosservanza del rispetto del termine previsto;
- individuare gli elementi ostativi all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei rappresentanti degli enti sottoscrittori, anche riuniti in conferenza di servizi ai sensi della legislazione vigente;
- assumere le iniziative di competenza per esperire le medesime procedure seguite per la conclusione dell'Accordo di Programma, nel caso in cui venissero proposte o emergesse la necessità di apportare modificazioni all'impianto tipologico ed al dimensionamento complessivo, alla localizzazione delle funzioni, delle opere pubbliche, nonché agli aspetti urbanistici primari della Variante e del Piano Esecutivo;
- dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente accordo di programma.
- disporre gli interventi sostitutivi, in caso di inadempimento, attuandoli anche mediante commissario ad acta.

Il Collegio di vigilanza assume le proprie determinazioni con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accordo di Programma per il funzionamento del Collegio: eventuali compensi ed eventuali rimborsi per i componenti saranno a carico esclusivo degli Enti rappresentati.

Il Collegio di Vigilanza si avvarrà della Segreteria Tecnica già nominata ai fini dell'attuazione del presente Accordo.

Art. 9

Sanzioni per l'inadempimento

Il Collegio di Vigilanza, qualora riscontri che uno o più dei soggetti sottoscrittori o attuatori dell'accordo non adempiano, per fatto proprio e nei tempi previsti gli obblighi assunti, provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per ufficiale giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, con voto di maggioranza (nel caso di parità prevale il voto del Direttore generale dell'A.S.L. di Bergamo), decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo, per ottenere l'esecuzione dei sopradetti obblighi.

Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti ai quali compete comunque l'immediata ripetizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato.

Nel caso in cui l'inadempimento sia talmente grave da compromettere definitivamente l'attuazione dell'accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani e progetti predisposti al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'accordo stesso.

Art. 10**Sottoscrizioni, effetti e durata dell'accordo**

Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6 della l.r. n. 2/2003 il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale.

Tutti i termini temporali, previsti nel presente accordo di programma, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto del Presidente della Giunta regionale di approvazione dell'accordo di programma.

Le opere previste dal presente Accordo di Programma hanno carattere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 2/2003.

Le attività disciplinate del presente Accordo di Programma sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

Art. 11**Controversie**

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non sia definita in sede di Collegio di Vigilanza sarà rimessa alla Autorità Giudiziaria competente secondo la normativa vigente.

Il Foro competente sarà quello di Bergamo.

L'attuazione del presente Accordo di Programma sarà soggetta a verifiche su richiesta motivata di uno degli Enti sottoscrittori o del Collegio di Vigilanza.

Art. 12**Allegati**

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma i seguenti Allegati: *(omissis)*

- Allegato A: la relazione tecnico descrittiva e le planimetrie in scala 1:200 (P.seminterrato, PT e PPrimo)
- Allegato B: la planimetria generale dell'area di intervento
- Allegato C: le funzioni socio- sanitarie previste per A.S.L. di Bergamo, A.V.I.S. Provinciale Bergamo e Comune di Clusone
- Allegato D: il quadro economico di spesa
- Allegato E: il cronoprogramma dell'intervento

Il presente Accordo di Programma è sottoscritto a Milano, il 17 ottobre 2012

L'Assessore alla Sanità di Regione Lombardia

F.to Luciano Bresciani

L'Assessore al Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia

F.to Daniele Belotti

Il Direttore Generale dell'A.S.L. di Bergamo

F.to Mara Azzi

Il Presidente dell'A.V.I.S. provinciale di Bergamo

F.to Oscar Bianchi

Il Sindaco del Comune di Clusone

F.to Paolo Olini

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

D.p.g.r. 23 ottobre 2012 - n. 9451

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'accordo di programma tra Regione Lombardia, Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, Navigli Lombardi s.c.a.r.l. e con l'adesione di Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord, Parco delle Groane, per la definizione di un "Progetto integrato d'area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Vista altresì:

- la d.g.r. n. IX/3362 del 9 maggio 2012 con la quale è stato promosso l'Accordo di Programma finalizzato alla definizione di un «progetto integrato d'area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015»;
- la d.g.r. n. IX/4136 del 10 ottobre 2012 con la quale è stata approvata l'ipotesi di Accordo di Programma;

Preso atto che il suddetto Accordo di Programma è stato sottoscritto in data 18 ottobre 2012 da Regione Lombardia, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Navigli Lombardi s.c.a.r.l. e con l'adesione di Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord e Parco delle Groane;

Considerato che l'Accordo di Programma non comporta variante urbanistica agli strumenti urbanistici dei Comuni coinvolti;

Per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, l'Accordo di Programma finalizzato alla definizione di un «progetto integrato d'area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015» comprensivo di tutti gli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 18 ottobre 2012 da Regione Lombardia, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Navigli Lombardi s.c.a.r.l. e con l'adesione di Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord, Parco delle Groane, allegato A, parte integrante del presente decreto;

2. di disporre, ai sensi dell'art. 6 comma 10 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

— • —

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE DI UN "PROGETTO INTEGRATO D'AREA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA, AMBIENTALE E CULTURALE DEL SISTEMA DEI NAVIGLI E DELLE VIE D'ACQUA LOMBARDE IN VISTA DI EXPO 2015"

TRA

Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, nella persona dell'Assessore alle Infrastrutture e mobilità, Raffaele Cattaneo

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, con sede in Milano, Via Ariosto n. 30, nella persona del Presidente, Alessandro Folli

Navigli Lombardi s.c.a.r.l., con sede in Milano, Via Rosellini n. 17, nella persona del Presidente, Emanuele Errico

E CON L'ADESIONE DI

Parco Lombardo della Valle del Ticino, con sede in Pontevicchio di Magenta, in via Isonzo n. 1, nella persona del Presidente, Gian Pietro Beltrami

Parco Agricolo Sud Milano, con sede in Milano, C.so di P.ta Vittoria n. 27, nella persona del Direttore Pasquale Maria Cioffi

Parco Adda Nord, con sede in Trezzo sull'Adda, in via Benigno Calvi n. 3, nella persona del Presidente, Agostino Agostinelli

Parco delle Groane, con sede in Solaro, Via della Polveriera n. 2, nella persona del Presidente, Barbara Calzavara

VISTI:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 che disciplina gli Accordi di Programma di interesse regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura, approvato con d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56;
- la d.g.r. 4 aprile 2012, n. 3255 "Presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente Gibelli e gli Assessori Aprea, Belotti, Cattaneo, Colucci, De Capitani, Maullu, Raimondi avente ad oggetto Navigli e Vie d'Acqua - Programma di interventi di valorizzazione turistica, ambientale e culturale in vista di Expo 2015";

PREMESSO CHE:

- i Navigli Lombardi rappresentano un patrimonio storico e culturale che, nella prospettiva di Expo 2015, costituisce un asset strategico di attrattività integrando diverse eccellenze culturali e turistiche (patrimonio artistico e storico, paesaggio e ambiente, filiera agroalimentare e tradizioni gastronomiche);
- l'art. 6, commi da 11 a 15, della l.r. 11 agosto 2003, n. 16, ha promosso la costituzione della Società consortile a responsabilità limitata Navigli Lombardi, che ha la finalità di favorire il recupero e la valorizzazione dei Navigli lombardi e ha come soci fondatori, oltre alla Regione, le Province di Milano e Pavia, i Comuni di Milano e Pavia, le Camere di Commercio di Milano e Pavia, il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;
- che il sistema dei Navigli lombardi - costituito da Naviglio Grande, Naviglio di Pavia, Naviglio di Bereguardo, Naviglio Martesana e Naviglio di Paderno - è ricompreso, ai sensi della d.g.r. 22 dicembre 2010, n. 1074, nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;
- l'art. 80 della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 affida ai Consorzi di Bonifica, nell'ambito del proprio comprensorio di riferimento, competenze relative alla gestione e valorizzazione della rete di canali artificiali e del territorio rurale all'intorno anche attraverso appositi accordi con gli altri enti interessati a tali azioni;
- con d.g.r. 12 dicembre 2008, n. 8657 è stata affidata al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi la redazione di un Piano Strategico per la valorizzazione dell'area dei Navigli lombardi che individua le priorità di intervento di messa in sicurezza delle sponde e dei manufatti idraulici dei cinque Navigli (Grande, Pavese, Bereguardo, Martesana e Paderno);
- la società a partecipazione regionale Navigli Lombardi s.c.a.r.l. e il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi sono enti del Sistema Regionale, istituito con l.r. 27 dicembre 2006, n. 30, come modificata con l.r. 6 agosto 2010, n. 14;
- con d.c.r. 16 novembre 2010, n. 72 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale d'Area "Navigli Lombardi", di seguito, per brevità, PTR Navigli, quale strumento per governare il processo di sviluppo del territorio dei Navigli, attraverso strategie unitarie e coordinate tese alla salvaguardia, valorizzazione e potenziamento della fruizione del patrimonio storico-culturale del sistema nel suo complesso da sviluppare anche in un'ottica Expo 2015 e in sinergia con il progetto della "Via d'acqua - Parco dell'Expo";
- con la convenzione approvata con d.g.r. 5 agosto 2010, n. 377 e sottoscritta, in data 13 ottobre 2010, da Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Somma Lombardo, Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Enel Green Power s.p.a. per la "realizzazione delle opere di messa in sicurezza e valorizzazione ai fini della navigazione turistica delle dighe del Panperduto", si è avviata l'attuazione di un complesso di opere coerente con il PTR Navigli e strategico per Expo 2015, che prevede, tra l'altro, la messa in sicurezza delle dighe che danno acqua ai Navigli Grande, Bereguardo e Pavese e al canale Villoresi, l'attivazione di percorsi navigabili turistici lungo l'idrovía Locarno-Milano-Venezia, il recupero architettonico di un monumento idraulico del XIX secolo, la realizzazione di un centro visite per la valorizzazione turistica del sito e la salvaguardia degli ecosistemi del fiume Ticino;
- con d.g.r. 1 dicembre 2010, n. 961 "Presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente Gibelli e gli Assessori Belotti, Cattaneo, Colucci, De Capitani, La Russa, Maccari, Raimondi, Rizzi avente ad oggetto "Politiche per il territorio", sono state definite le linee di intervento per il rilancio e la valorizzazione multifunzionale del sistema dei Navigli lombardi, caratterizzando i ruoli dei due soggetti del Sistema Regionale coinvolti nella gestione del sistema dei Navigli, ed in particolare affidando alla Navigli Lombardi s.c.a.r.l. la promozione e valorizzazione del sistema dei Navigli e al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi la gestione infrastrutturale dei canali;
- con d.g.r. n. 2149 del 4 agosto 2011, attuativa della d.g.r. n. 961 /2010 sopracitata, è stato approvato lo schema della convenzione sottoscritta il 13 ottobre 2011 da Regione Lombardia, Navigli Lombardi s.c.a.r.l. e Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi per la valorizzazione, promozione e recupero dei Navigli, mediante l'utilizzo dei canoni riscossi sul sistema dei Navigli;

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- l'allegato 1 al d.p.c.m. 1 marzo 2010 (Modifiche agli allegati del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008, recante "Interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015"), include, tra le "Opere di Connessione Sito", al punto 10, "Opere Urbanistiche. Via D'Acqua: riqualificazione di aree verdi (circa 800 ettari) e rete idrografica primaria, nuove vie d'acqua, nuovo percorso lento (circa 20 km con attraversamenti a raso, sotto-sovrappassi, stazioni intermodali), nuovi manufatti edilizi, recupero edilizia storica";
- il Consiglio di Amministrazione di Expo 2015 s.p.a., nella seduta del 23 febbraio 2012, ha validato il programma complessivo degli interventi del Progetto "Via d'Acqua - Parco dell'Expo" che si compone dei seguenti interventi:
 - Nuovo Canale secondario, denominato nuovo Canale derivatore "Via d'Acqua Expo 2015", che collega il Canale Principale Villoresi, da cui deriva le acque, con il Naviglio Grande in cui confluisce in loc. San Cristoforo;
 - Impermeabilizzazione e riqualificazione delle tratte denominate Groane e Monza del Canale Principale Villoresi con realizzazione dei relativi manufatti di regolazione e derivazione funzionali a garantire l'afflusso delle acque fino al sito Expo;
 - Anello verde-azzurro e collegamento con il Lago Maggiore: opere strutturali e funzionali atte a dare continuità di fruizione alle alzaie del Canale Principale Villoresi e del Naviglio Grande dalle dighe di Panperduto all'incrocio con il nuovo Canale derivatore "Via d'Acqua Expo" e il collegamento tra le dighe di Panperduto e Porto Torre;
 - Recupero della Darsena di Porta Ticinese e riqualificazione del Naviglio Grande in Milano;
 - Dorsale ciclopedonale dal Naviglio Grande al Sito Expo e al Nuovo Polo Fieristico di Rho-Pero;
 - Interventi sul paesaggio e sul sistema rurale;
 - Riqualificazione e messa in sicurezza della valle del torrente Guisa;
- nell'ambito della programmazione degli interventi legati alla manifestazione Expo 2015, tale progetto riveste grande importanza, sia sotto il profilo paesaggistico sia come occasione unica di riqualificazione di un territorio con grandi potenzialità ambientali, facendo anch'esso esplicito riferimento al PTR Navigli; tale progetto vede il coinvolgimento attivo nella progettazione del Consorzio Est Ticino Villoresi, del Comune di Milano, di ERSAF, di Metropolitana Milanese s.p.a.;
- la Società Expo 2015 s.p.a. ha, tra l'altro, affidato al Consorzio Est Ticino Villoresi i servizi di ingegneria e le attività di supporto tecnico alla progettazione ed attuazione del nuovo canale derivatore "Via d'acqua Expo 2015", sulla base di una Convenzione quadro approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Est Ticino Villoresi n. 513 del 7 marzo 2012;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- con d.g.r. 28 ottobre 2008, n. 8298 è stato approvato il documento "Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013. Linee guida di attuazione - Primo provvedimento";
- con decreto dirigenziale del 15 dicembre 2008, n. 15140, è stato approvato il primo bando Asse 4 POR FESR 2007-2013 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" per la presentazione delle domande di contributo sulla linea di intervento 4.1.1.1 "Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale" "Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali";
- con d.g.r. 23 dicembre 2009, n. 10919, è stata approvata l'iniziativa "Circuiti ed itinerari d'acqua e civiltà in preparazione ad Expo 2015" nonché gli indirizzi per la sua attivazione, che individuano l'area Navigli, ricompresa tra il Ticino e l'Adda, quale ambito di intervento strategico rispetto al quale declinare il tema dei circuiti ed itinerari d'acqua in funzione di Expo 2015, da realizzare con l'approvazione di uno specifico bando e con i finanziamenti dell'Asse 4 del POR 2007-2013 e prevedendo, tra l'altro, l'attuazione di tale iniziativa attraverso lo sviluppo di progetti integrati d'area multifunzionali;
- con decreto dirigenziale 27 aprile 2010, n. 4390 è stato approvato il secondo bando "Asse 4 Expo 2015" per la presentazione delle domande di contributo sulla linea di intervento 4.1.1.1 del POR 2007-2013 che si propone di sviluppare progetti integrati e multifunzionali favorendo lo sviluppo dell'attrattività del territorio attraverso la creazione di circuiti e itinerari per connettere luoghi ed elementi di interesse al fine di garantire la piena fruibilità dei circuiti ed itinerari anche in vista di Expo 2015;
- con decreto dirigenziale 19 luglio 2011, n. 6671, sono stati approvati gli elenchi relativi ai Progetti Integrati d'Area ammissibili e finanziabili e in particolare sono stati attivati, fra gli altri, i Progetti Integrati d'Area del Comune di Abbiategrasso, della Provincia di Pavia, del Parco Agricolo Sud Milano e del Parco Adda Nord;
- con d.g.r. 29 marzo 2012, n. 3203 è stato approvato il documento di aggiornamento delle Linee guida di attuazione del "Programma Operativo Regionale Competitività FESR 2007-2013" e in particolare, per quanto concerne l'Asse 4 (Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale) sono state introdotte, relativamente alla linea di intervento 4.1.1.1, semplificazioni amministrative relative al ricorso a strumenti negoziali in attuazione delle strategie programmatiche e di sviluppo regionale;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)", registrata dalla Corte dei Conti il 1° aprile 2008, assegna alla Regione Lombardia 846,566 M€ per l'attuazione del Programma di interesse strategico regionale relativo al settennio 2007-2013;
- la delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 "Aggiornamento dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale serie ordinaria n. 137 del 16 giugno 2009, assegna al Programma della Regione Lombardia la somma complessiva di 793,353 M€ per il periodo 2007-2013;
- la delibera CIPE n. 11 del 6 marzo 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale serie ordinaria n. 156 dell'8 luglio 2009, prende atto del parere favorevole del MISE relativo ai primi nove Programmi Attuativi Regionali, tra i quali quello di Regione Lombardia, in ordine alla verifica svolta sulla coerenza ed efficacia programmatica ed attuativa rispetto ai criteri e alle regole della politica regionale unitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 23 dicembre 2009, n. 10879 approva il "Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 ai sensi del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e della Delibera CIPE del 21.12.2007 n. 166", aggiornato come da delibera di Giunta regionale del 13 giugno 2012, n. IX/3627;
- la delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011 "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 80 del 7 aprile 2011, riduce le risorse relative alle due programmazioni e, in particolare, alla Regione Lombardia viene assegnata la somma di 714,018 Meuro per il FAS 2007-2013;

- con decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 il FAS assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- con d.g.r. 20 aprile 2011, n. 1574 sono state identificate le linee di indirizzo per i "Progetti di eccellenza" per il turismo, in attuazione del protocollo di intesa tra il Dipartimento del Turismo e le Regioni e le Province autonome, e tra questi, in particolare, il progetto "Acque di Lombardia: fiumi, laghi e navigli" e il progetto "Eccellenze culturali in Lombardia: i siti Unesco, i percorsi di Leonardo e le eccellenze turistico culturali";
- con d.g.r. 6 agosto 2012, n. 3927 di approvazione dello schema di Accordo di Programma dei progetti di eccellenza, dei progetti esecutivi e dell'elenco dei soggetti beneficiari, sono state individuate le risorse destinate alla Linea 2 "Promozione dei percorsi Leonardeschi" del progetto "Eccellenze culturali in Lombardia: i siti UNESCO, i percorsi di Leonardo e le eccellenze turistico culturali" e all'Azione 1 "Promozione e valorizzazione del sistema Navigli", Linea 2 "Valorizzazione delle acque lombarde" del progetto "Acque di Lombardia: fiumi, laghi e Navigli";
- con d.g.r. 13 ottobre 2011, n. 2344 e d.g.r. 14 dicembre 2011, n. 2674 è stata data prima attuazione alle priorità di intervento individuate dal Piano strategico redatto dal Consorzio Est Ticino Villoresi, finanziando interventi urgenti di consolidamento, ripristino e messa in sicurezza delle sponde dei Navigli Grande e Martesana;

CONSIDERATO CHE:

- gli atti sopra richiamati hanno contribuito alla definizione di politiche di intervento e alla selezione di progettualità legate alla valorizzazione del territorio dei Navigli lombardi, agendo, fra l'altro, sulle reti d'acqua, sulla promozione della mobilità dolce e sulla valorizzazione paesaggistica;
- si è reso opportuno completare il quadro progettuale delle "Vie d'Acqua - Parco dell'Expo" attraverso la definizione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde da sviluppare in stretta sinergia con tale progetto, anche attivando azioni di partenariato;
- tra gli strumenti della programmazione negoziata, l'Accordo di Programma è risultato essere lo strumento di partenariato e di cooperazione istituzionale idoneo per la definizione degli obiettivi da condividere e per la gestione del quadro programmatico degli interventi, stante la strategicità del programma che si sviluppa nell'arco degli anni 2012-2014;
- l'Accordo di Programma costituisce la cornice di riferimento per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e delle azioni di valorizzazione turistica, ambientale e culturale che, anche in sinergia con il progetto "Via d'Acqua - Parco dell'Expo", prevede il recupero e la messa in sicurezza dei canali e delle alzaie, lo sviluppo della fruizione ciclopeditone e della navigazione turistica, oltre a completare le iniziative di valorizzazione già attivate sui territori (Progetti integrati d'area finanziati con il bando Expo Asse 4 POR FESR 2007-2013), promuovendo l'identità unica del sistema Navigli;
- gli interventi oggetto di Accordo di Programma sono coerenti con gli obiettivi del Programma Attuativo Regionale della Regione Lombardia a valere sul FSC 2007-2013, in particolare dell'Asse 2 "Accrescere la competitività con lo sviluppo della conoscenza e del welfare" e della Linea di azione 2.6.1 "Incremento dell'attrattività di Regione Lombardia attraverso la valorizzazione del patrimonio architettonico e la creazione / promozione di eventi culturali";
- l'Accordo di Programma supporta altresì l'attivazione in forma coordinata delle seguenti fonti di finanziamento: il Progetto integrato d'area coerente con le finalità e i contenuti della linea di intervento 4.1.1.1 - POR FESR 2007-2013, i progetti di eccellenza di promozione turistica e culturale sui Navigli, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 in coerenza con il POR FESR 2007-2013;
- tra le priorità d'intervento individuate dal Piano Strategico per la valorizzazione dell'area dei Navigli lombardi relative alla messa in sicurezza delle sponde e dei manufatti idraulici dei cinque Navigli sono previsti ulteriori interventi urgenti per il recupero delle sponde dei Navigli Martesana, Pavese e Bereguardo stimati in 1,8 milioni di euro che non possono rientrare nel presente Accordo di Programma in quanto non ricompresi nelle aree eleggibili a beneficiare delle risorse di cui all'Asse IV POR FESR 2007-2013.
- Gli interventi di cui sopra, il cui progetto definitivo è già disponibile, saranno oggetto di prossimi programmi di intervento in ragione della loro complementarità rispetto al presente Programma e sono riferiti ai seguenti interventi:
 - Restauro conservativo e consolidamento delle sponde funzionali alla fruizione ciclopeditone delle alzaie e allo sviluppo della navigazione del Naviglio Pavese;
 - Restauro conservativo e consolidamento delle sponde del Bereguardo funzionale alla fruizione ciclopeditone delle alzaie;
 - Restauro conservativo e consolidamento delle sponde del Martesana funzionale alla fruizione ciclopeditone delle alzaie

VISTI:

- la deliberazione di Giunta regionale 9 maggio 2012, n. 3362, avente ad oggetto la promozione dell'accordo di programma per la definizione di un "Progetto integrato d'area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015", con la quale sono stati individuati i soggetti interessati alla promozione dell'Accordo di programma;
- il verbale della seduta del 2 ottobre 2012 del Comitato per l'Accordo che:
 - ha accolto le istanze di adesione all'Accordo di Programma, acquisite agli atti della Segreteria tecnica in data 1 ottobre 2012 presentate da:
 - Parco Lombardo della Valle del Ticino, in data 12 settembre 2012, prot. A1.2012.0076591 e in data 20 settembre 2012, prot. A1.2012.0078791;
 - Parco Adda Nord in data 17 settembre 2012, prot. A1.2012.0077655;
 - Parco Agricolo Sud Milano in data 26 settembre 2012, prot. A1.2012.0080169;
 - Parco delle Groane in data 26 settembre 2012, prot. A1.2012.0080175 e in data 26 settembre 2012, A1.2012.0080234;
 - ha validato l'ipotesi di Accordo di Programma predisposta dalla Segreteria Tecnica nella seduta del 1 ottobre 2012;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 4136 del 10 ottobre 2012 di approvazione dell'ipotesi del presente Accordo di programma, unitamente ai relativi allegati;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 552 del 26 settembre 2012 del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;
- il verbale del Consiglio di Amministrazione della Navigli Lombardi s.c.a.r.l. del 5 giugno 2012 che ha conferito il mandato al Direttore per tutte le attività necessarie alla realizzazione delle azioni a carico della Società nell'ambito dell'Accordo di Programma

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

"PIA Navigli" e il verbale della seduta della Segreteria Tecnica del 1 ottobre 2012 nel quale il Direttore ha condiviso e validato il presente Accordo di Programma;

- la deliberazione del Consiglio di Gestione del Parco delle Groane n. 50 del 9 ottobre 2012;
- la delibera del Consiglio di Gestione del Parco Lombardo della Valle del Ticino n. 96 del 3 ottobre 2012;
- la delibera del Consiglio di Gestione del Parco Adda Nord n. 37 del 9 ottobre 2012;
- la deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 34 del 26 settembre 2012;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra i soggetti interessati all'Accordo di Programma, come sopra individuati e di seguito denominati soggetti sottoscrittori, si concorda e si stipula quanto segue:

Articolo 1 Premesse

Le premesse del presente Accordo di Programma costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2 Finalità

I soggetti sottoscrittori con il presente Accordo di Programma intendono individuare un programma di interventi per la valorizzazione del sistema dei navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015, che, in stretta sinergia con il progetto "Via d'Acqua - Parco dell'Expo", possa concorrere al miglioramento del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce e alla valorizzazione turistica, ambientale e culturale dei Navigli lombardi.

Con il presente Accordo di Programma sono attivate in forma coordinata le risorse relative:

- all'asse 4 - linea di intervento 4.1.1.1. POR FESR 2007-2013 "Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale" "Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali";
- al programma attuativo regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 (Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 della delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166) e in particolare all'Obiettivo 2.6 "Valorizzazione del territorio, del patrimonio architettonico e degli eventi culturali", Linea di azione 2.6.1 "Incremento dell'attrattività di Regione Lombardia attraverso la valorizzazione del patrimonio architettonico e la creazione / promozione di eventi culturali;
- ai "Progetti di eccellenza" per il turismo, in attuazione del protocollo di intesa tra il Dipartimento del Turismo e le Regioni e le Province autonome, e tra questi, in particolare, il progetto "Acque di Lombardia: fiumi, laghi e navigli" e il progetto "Eccellenze culturali in Lombardia: i siti Unesco, i percorsi di Leonardo e le eccellenze turistico culturali" (d.g.r. 20 aprile 2011, n. 1574 e d.g.r. 6 agosto 2012, n. 3927) secondo le modalità di erogazione dei cofinanziamenti concessi dal Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport.

Articolo 3 Oggetto)

Il presente Accordo di Programma definisce un programma di interventi che sarà oggetto di un Progetto integrato d'area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015 (di seguito, per brevità, "PIA Navigli") che, in forma integrata e in coerenza con le finalità delle misure sopracitate, individua una programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde.

Le operazioni progettuali individuate presentano un carattere multifunzionale, in quanto volte ad accrescere le potenzialità e la fruibilità turistica del territorio attraverso l'integrazione delle risorse storiche e culturali con il sistema dei valori e delle qualità ambientali di eccellenza che connotano l'area del quadrante ovest e nord Milano, a completamento e in sinergia con il progetto "Via d'Acqua - Parco dell'Expo" così come proposto da Expo 2015 s.p.a.

Articolo 4 Ambito di Intervento

L'ambito di intervento di cui al presente Accordo di Programma include i comuni rivieraschi dei Navigli e delle vie d'acqua localizzati nel territorio delimitato a est dal fiume Ticino a e ad ovest dal fiume Adda, nonché ricompresi tra le aree eleggibili a beneficiare delle risorse di cui all'Asse 4 POR FESR 2007-2013. L'elenco dei comuni inclusi nell'ambito di intervento del presente Accordo è riportato all'allegato 1.

Articolo 5 Operazioni del PIA Navigli

Il "PIA Navigli", finalizzato alla realizzazione di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015, ha come principale obiettivo quello di sviluppare progetti multifunzionali volti ad integrare la tutela e la valorizzazione del sistema delle risorse storico-culturali insieme a quelle ambientali-naturalistiche della Lombardia.

Il "PIA Navigli" è volto altresì a mettere in rete e valorizzare la strategicità dell'intero sistema dei Navigli lombardi, integrando il sistema della mobilità ed offrendo nuove opportunità al turismo, accrescendo così la qualità, le potenzialità e la fruibilità del territorio lombardo compreso tra i fiumi Ticino e Adda.

Gli interventi previsti dal "PIA Navigli", grazie alla loro sinergia, ampliano i loro confini territoriali alla scala regionale e costituiranno, andando oltre l'orizzonte temporale del 2015, una preziosa eredità per il territorio lombardo e per la riscoperta della risorsa "vie d'acqua".

L'impianto complessivo del "PIA Navigli" prevede:

- interventi infrastrutturali che riguardano il consolidamento delle sponde dei Navigli, il ripristino dei manufatti idraulici e dei beni demaniali connessi ai canali, la realizzazione di un centro per il recupero della fauna ittica durante le asciutte, il completamento degli interventi e il ripristino delle conche di navigazione del Panperduto sviluppati dal Consorzio Est Ticino Villoresi;
- azioni finalizzate alla promozione turistico-culturale e al potenziamento della navigazione e dell'intermodalità (scambio bici-battello) promossi da Navigli Lombardi s.c.a.r.l., quali la valorizzazione degli approdi esistenti, la realizzazione di una segnaletica unitaria lungo tutto il sistema dei Navigli per la fruizione ciclopeditone e lo sviluppo di applicazioni multimediali per l'accesso ai servizi e alle informazioni turistiche tramite smart phone;
- interventi mirati allo sviluppo degli itinerari ciclabili e della mobilità dolce, uniti alla riqualificazione di aree verdi per la valorizzazione ambientale e paesaggistica ed al recupero dei beni culturali in esse compresi, promossi dagli Enti Parco Lombardi (Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord, Parco delle Groane).

Il PIA Navigli realizza il coordinamento tra i molteplici soggetti che rappresentano a vario titolo le risorse ambientali, territoriali e delle vie d'acqua con l'obiettivo di creare un sistema unitario e integrato di interventi per la valorizzazione del territorio.

La realizzazione sinergica e unitaria di questa molteplicità di interventi che gravitano attorno ai Navigli e ai Parchi lombardi, uniti alla messa in rete del percorso ciclopeditone e navigabile dell' "Anello verde-azzurro", previsto dal progetto "Via d'acqua - Parco dell'Expo" e agli investimenti sull'area delle dighe del Panperduto, promuove l'identità unica del sistema territoriale dei Navigli lombardi, favorendo lo sviluppo dell'attrattività del territorio e valorizzando le caratteristiche distintive della Lombardia in preparazione al grande evento Expo 2015.

Il quadro complessivo delle operazioni progettuali condivise dai soggetti sottoscrittori e oggetto del PIA Navigli sono dettagliate all'allegato 2.

Articolo 6
Ruolo e obblighi dei soggetti sottoscrittori

Per la realizzazione degli interventi, oggetto del presente Accordo di Programma, tutti i soggetti sottoscrittori assicurano, ciascuno per le proprie competenze, la massima disponibilità di coordinamento e raccordo reciproco.

Regione Lombardia si impegna a:

- promuovere la condivisione degli obiettivi di valorizzazione del sistema navigli, nel rispetto dei principi di sussidiarietà verticale e orizzontale;
- incoraggiare la creazione di sinergie tra gli altri soggetti sottoscrittori e le autonomie del territorio interessato;
- coordinare e monitorare le iniziative finalizzate all'attuazione degli interventi previsti dal PIA;
- garantire la sostenibilità ambientale degli interventi previsti dal PIA attraverso la definitiva verifica e il supporto dell'Autorità Ambientale Regionale.

Il Consorzio Est Ticino Villoresi, in qualità di Capofila del PIA Navigli, si impegna inoltre a:

- assicurare l'assolvimento di tutti gli obblighi previsti dalle Linee Guida di cui all'art. 8 del presente Accordo a suo carico per la realizzazione del "PIA Navigli";
- assicurare il coordinamento dei soggetti aderenti al PIA Navigli e il monitoraggio delle singole operazioni, nel rispetto delle previsioni di cui alle citate Linee Guida;
- verificare il rispetto del cronoprogramma dei singoli interventi da parte di ciascun soggetto sottoscrittore;
- informare periodicamente la segreteria tecnica dell'avanzamento dei lavori, evidenziando eventuali criticità.

Il Consorzio Est Ticino Villoresi e tutti gli altri soggetti sottoscrittori il presente Accordo di Programma e aderenti al PIA Navigli si impegnano a:

- realizzare gli interventi nei tempi previsti dal cronoprogramma definito con l'approvazione del "PIA Navigli" e comunque entro i termini di cui all'art. 8 del presente Accordo;
- assolvere tutti gli obblighi amministrativi, di rendicontazione e monitoraggio previsti dalle Linee Guida di cui all'art. 8 del presente Accordo;
- assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo di cui all'Asse 4 POR FESR 2007-2013;
- comunicare tempestivamente al Capofila eventuali circostanze da cui possa derivare una modifica al cronoprogramma dei singoli interventi;
- adoperarsi per rimuovere ogni ostacolo alla realizzazione degli interventi.

Articolo 7
Quadro economico e finanziario - Piano dei costi e dei finanziamenti

Gli interventi previsti nel presente Accordo di Programma e oggetto del PIA Navigli hanno un costo complessivo di 45.868.000 € (allegato 2).

Il quadro finanziario complessivo è rappresentato nella seguente tabella, che evidenzia le risorse attualmente disponibili e che verranno messe a disposizione secondo le modalità previste per ciascuna fonte di finanziamento:

Fonte finanziaria:	Importi in euro
Risorse POR FESR 2007-2013 - Asse 4	16.400.000 €
Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013	4.000.000 €
Risorse "Progetti di eccellenza" (d.g.r. n. 3927 del 6/08/2012) (quota parte)	695.000 €
Risorse autonome Regione Lombardia	1.500.000 €
Risorse soggetti aderenti al PIA Navigli:	

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

Fonte finanziaria:	Importi in euro
• Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi *	8.177.250 €
• Navigli Lombardi s.c.a.r.l.	1.372.020 €
• Parco Lombardo della Valle del Ticino	120.000 €
• Parco Agricolo Sud Milano	42.500 €
• Parco Adda Nord	783.230 €
• Parco delle Groane	205.000 €
Totale complessivo	33.295.000 €
Sub totale FASE 1	29.830.000 €
Sub totale FASE 2	3.465.000 €

** (risorse proprie e somme assegnate in ambito convenzione Panperduto, d.g.r. 5 agosto 2010, n. 377 e s.m.i.)*

Date le risorse disponibili e i cofinanziamenti assicurati dai soggetti aderenti al PIA Navigli, risultano immediatamente finanziabili e attuabili gli interventi di cui all'allegato 3 che riporta le operazioni attivabili in FASE 1 per un totale di 29.830.000 €.

I dati riportati nell'allegato 3 hanno carattere programmatico non vincolante ai fini della procedura del PIA Navigli per l'assegnazione delle risorse e saranno definiti nella fase istruttoria del PIA Navigli e formalizzati con la successiva assegnazione delle risorse, nei tempi e con le modalità indicati all'articolo 8 del presente Accordo.

I piani finanziari suddivisi per anno, di ciascun intervento della fase 1, sono definiti e approvati unitamente all'approvazione del PIA Navigli.

Gli interventi di cui all'allegato 4 (FASE 2), per i quali sono attualmente disponibili 3.465.000 €, non sono attivabili al momento della sottoscrizione del presente Accordo per mancanza di copertura finanziaria. Tali interventi potranno essere attuati qualora si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti o economie, anche a seguito di rinunce, ribassi d'asta, revocche degli interventi di FASE 1, oltre che nell'ambito di altri progetti finanziati con le risorse del POR FESR Asse IV.

Tali interventi di cui all'allegato 4 (FASE 2) saranno attuati in base all'elenco progressivo individuato all'allegato stesso che indica l'ordine di priorità dei singoli interventi ai fini della valorizzazione del sistema dei Navigli, come riconosciuto e già condiviso dai soggetti sottoscrittori. Ai fini dell'attivazione dell'intervento, la Segreteria tecnica dell'accordo di programma verifica la sussistenza di entrambe le seguenti condizioni:

- disponibilità di risorse e cofinanziamento per garantire la copertura finanziaria dell'intervento;
- cantierabilità e conclusione degli interventi entro i termini stabiliti dal cronoprogramma di cui al successivo articolo 8 e di cui alle tempistiche definite con l'approvazione del "PIA Navigli".

Qualora tali condizioni non fossero soddisfatte dal primo intervento in ordine di priorità, la Segreteria tecnica dell'Accordo di Programma procederà allo scorrimento dell'elenco, verificando la sussistenza delle medesime condizioni per gli interventi successivi.

La Segreteria tecnica dell'Accordo di Programma riferisce dell'attivazione degli interventi di cui all'allegato 4 al Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 10, il quale ne prende atto alla prima seduta utile.

Articolo 8 Cronoprogramma

Le attività legate alla attuazione del presente Accordo di Programma saranno concluse entro i seguenti termini:

- entro il 31 ottobre 2012 - approvazione delle Linee Guida per la presentazione e l'attuazione del PIA;
- entro il 15 novembre 2012 - presentazione online del PIA;
- entro il 28 febbraio 2013 - conclusione dell'istruttoria dei progetti, relativa assegnazione di risorse POR FESR 2007-2013 e avvio della fase attuativa degli interventi;
- entro il 31 marzo 2015 - esecuzione dei lavori e collaudo delle opere;
- entro il 30 giugno 2015 - rendicontazione di tutti gli interventi e chiusura del "PIA Navigli".

Tali termini potranno essere ridefiniti in relazione alle esigenze di attuazione del "PIA Navigli", che dovrà in ogni caso essere concluso entro e non oltre il 31 dicembre 2015.

I cronoprogrammi per l'attuazione dei singoli interventi sono definiti e approvati unitamente all'approvazione del "PIA Navigli".

Articolo 9 Modifiche ed integrazioni

Eventuali aggiornamenti, modifiche o integrazioni del presente Accordo di programma saranno sottoposte, previa istruttoria da parte della Segreteria tecnica, al Collegio di Vigilanza per le relative determinazioni.

Articolo 10 Collegio di vigilanza

Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 6, l.r. n. 2/03, la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un Collegio costituito dal Presidente della Regione Lombardia che lo presiede, dal Presidente del Consorzio Est Ticino Villorosi, dal Presidente di Navigli Lombardi s.c.a.r.l., dal Presidente del Parco Lombardo della Valle del Ticino, dal Presidente del Parco Adda Nord, dal Presidente del Parco Agricolo Sud, dal Presidente del Parco delle Groane, o da loro delegati.

Il Collegio di vigilanza:

- vigila, anche attraverso verifiche periodiche, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma nel rispetto dei contenuti e dei tempi sopra enunciati;

- individua gli elementi ostativi all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo ai soggetti sottoscrittori le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- svolge le valutazioni ed esprime le determinazioni di cui al precedente art. 9 in merito all'attivazione delle procedure di modifica o integrazione del presente Accordo;
- prende atto dell'attivazione degli interventi di cui all'allegato 4, disposta dagli enti attuatori del PIA in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del presente Accordo;
- ha la facoltà di promuovere l'attivazione delle operazioni in FASE 2 per stralci funzionali in relazione alle risorse effettivamente disponibili ovvero di intervenire sull'ordine di attivazione delle stesse;
- dirime, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;
- dispone, ai sensi dell'art. 6 comma 9 della l.r. 2/2003, gli interventi sostitutivi in caso di inadempimento, applicando le sanzioni previste dall'art. 11 del presente Accordo;
- approva, ai sensi dell'art. 6 comma 11 bis della l.r. 2/2003, alla conclusione del programma di attuazione degli interventi e delle opere del PIA Navigli, una relazione finale predisposta dalla Segreteria tecnica del presente Accordo di Programma, che dà atto dei risultati raggiunti e delle risorse utilizzate e dichiara concluso l'Accordo.

Il Collegio di vigilanza assume le proprie determinazioni con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accordo di Programma per il funzionamento del Collegio: le spese per la partecipazione da parte dei componenti saranno a carico esclusivo degli Enti di cui sono i rappresentanti.

Il Collegio di vigilanza si avvale di una Segreteria tecnica composta dai funzionari dei soggetti sottoscrittori.

Articolo 11 Sanzioni per inadempimenti

Il Collegio di vigilanza, qualora riscontri che uno o più dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo non adempiano, per fatto proprio e nei tempi previsti gli obblighi assunti, provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo, per l'esecuzione dei sopradetti obblighi. La determinazione è approvata a maggioranza dei componenti del Collegio; in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti.

Articolo 12 Controversie

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non sia definita dal Collegio di vigilanza e controllo sarà rimessa alla Autorità Giudiziaria competente secondo la normativa vigente.

Articolo 13 Sottoscrizione, effetti e durata

Il presente Accordo di Programma, comprensivo degli allegati come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori fino alla completa attuazione degli interventi da esso previsti e secondo i termini di cui all'art. 8.

L'approvazione del presente Accordo di Programma con decreto del Presidente della Regione Lombardia non ha effetti di variante urbanistica.

Articolo 14 Documenti allegati

Al presente Accordo di Programma sono allegati i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

Allegato 1:

Elenco dei comuni ambito d'intervento del programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015

Allegato 2:

Elenco delle operazioni del "PIA Navigli"

Allegato 3:

Elenco delle operazioni immediatamente attivabili (FASE 1) - piano economico finanziario

Allegato 4:

Elenco delle operazioni attivabili con eventuali ulteriori risorse disponibili (FASE 2) in ordine di priorità

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

Letto, approvato e sottoscritto
Milano, 18 ottobre 2012

Regione Lombardia

L'Assessore alle Infrastrutture e mobilità

F.to Raffaele Cattaneo

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi

Il Presidente

F.to Alessandro Folli

Navigli Lombardi s.c.a.r.l.

Il Presidente

F.to Emanuele Errico

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Il Presidente

F.to Gian Pietro Beltrami

Parco Adda Nord

Il Presidente

F.to Agostino Agostinelli

Parco Agricolo Sud Milano

Il Direttore

F.to Pasquale Maria Cioffi.....

Parco delle Groane

Il Presidente

F.to Barbara Calzavara.....

Elenco dei comuni ambito dell’Accordo di Programma per la definizione di un “Progetto Integrato d’Area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d’acqua lombarde in vista di Expo 2015”.

Naviglio Grande
Lonate Pozzolo, Nosate, Castano Primo, Turbigo, Robecchetto con Induno, Cuggiono, Bernate Ticino, Boffalora sopra Ticino, Magenta, Robecco sul Naviglio, Cassinetta di Lugagnano, Abbiategrasso, Vermezzo, Albairate, Gaggiano, Trezzano sul Naviglio, Buccinasco, Corsico.

Naviglio Pavese
Assago, Rozzano, Zibido San Giacomo, Binasco, Casarile, Rognano, Pavia.

Naviglio di Bereguardo
Ozzero, Morimondo, Besate, Motta Visconti, Bereguardo.

Naviglio Martesana e di Paderno
Robbiate, Paderno d’Adda, Cornate d’Adda, Trezzo sull’Adda, Vaprio d’Adda, Cassano d’Adda, Gorgonzola, Cassina de’ Pecchi, Cernusco sul Naviglio.

Fiume Ticino
Somma Lombardo.

Canale Villoresi
Garbagnate Milanese, Senago, Castano Primo.

— • —

Elenco delle operazioni del “PIA Navigli”

ID	Proponente	Operazioni	Costo totale previsto (€)
N1	Navigli Lombardi s.c.a.r.l.	Segnaletica turistica unitaria tesa a evidenziare le valenze territoriali, paesaggistiche e culturali lungo i navigli	600.000
N2	Navigli Lombardi s.c.a.r.l.	Sviluppo sistema informativo Navigli: APP, web e Social Navigli per promozione culturale e turistica unitaria dei navigli (in italiano e inglese)	312.000
N3	Navigli Lombardi s.c.a.r.l.	Installazione pontili mobili: n. 2 pontili per incrementare gli approdi sul Martesana e n. 1 pontile per adeguare l’approdo di Abbiategrasso	100.000
N4	Navigli Lombardi s.c.a.r.l.	Valorizzazione degli approdi esistenti (manutenzioni, dotazione servizi e interscambio modale bici-treno-battello)	422.000
V1b	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e consolidamento delle sponde del Naviglio Bereguardo funzionale alla fruizione ciclopeditonale dell’alzaia e allo sviluppo della navigazione	3.100.000
V2a, V2b, V2c	Consorzio ETVilloresi	Realizzazione di un centro per il recupero e la conservazione della fauna ittica dei Navigli nel casello della Conca del Dazio di Abbiategrasso: 1 lotto: ristrutturazione casello 2 lotto: centro fauna ittica 3 lotto: realizzazione due ture mobili	828.000
V3a	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e consolidamento delle sponde funzionale alla fruizione ciclopeditonale delle alzaie e allo sviluppo della navigazione del Naviglio Pavese	655.000
V4	Consorzio ETVilloresi	Museo ed Emeroteca delle Acque a Castano Primo	435.000
V5	Consorzio ETVilloresi	Segnaletica posizionale e direzionale lungo le alzaie per percorsi ciclabili	307.000
V5b, V6	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e consolidamento delle sponde funzionale alla fruizione ciclopeditonale delle alzaie e allo sviluppo della navigazione del Martesana - asta verticale	7.340.000
V7	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e consolidamento delle sponde funzionale alla fruizione ciclopeditonale delle alzaie e allo sviluppo della navigazione del Martesana - asta orizzontale	4.445.000

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

ID	Proponente	Operazioni	Costo totale previsto (€)
V8	Consorzio ETVilloresi	Rinaturalizzazione e riqualificazione delle aree verdi pertinenti al Naviglio Grande nel tratto da Trezzano sul Naviglio ad Abbiategrasso (I lotto)	500.000
V9	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e messa in sicurezza delle Dighe del Panperduto (XIX secolo) - Secondo lotto - 1° stralcio	5.504.000
V10	Consorzio ETVilloresi	Ripristino della conca di navigazione sull'Opera di Presa delle Dighe del Panperduto (XIX secolo) ai fini di Navigazione turistica (Locarno-Venezia)	1.594.000
V11	Consorzio ETVilloresi	Ripristino conca di navigazione sul canale Villoresi (Maddalena 1) per lo sviluppo della navigazione turistica (anello verde azzurro Expo)	800.000
V12	Consorzio ETVilloresi	Ripristino della conca di navigazione sul Canale industriale (Maddalena 2) ai fini della navigazione turistica (Locarno-Venezia e anello verde azzurro Expo)	950.000
PG2	Parco delle Groane	Recupero naturalistico e paesaggistico di robinieti degradati in località Fornaci in Comune di Garbagnate Milanese	116.000
PAD1	Parco Adda Nord	Realizzazione di un itinerario ciclabile sul Naviglio Martesana da Concesa di Trezzo sull'Adda alla cartiera Binda di Vaprio d'Adda	700.000
PAD2	Parco Adda Nord	Riqualificazione del giardino della Casa del Custode delle acque	220.000
PAD3	Parco Adda Nord	Casa del Custode delle acque - completamento allestimento museale	77.000
PAD4	Parco Adda Nord	Addando in bici - pista ciclabile Gropello/Vaprio in Comune di Cassano d'Adda	500.000
PT1	Parco Lombardo della Valle del Ticino	Villa Castiglioni Sede Parco Ticino: restauro e risanamento conservativo Ala 1 della Villa da adibire a punto ristoro nel sistema delle passeggiate e dei percorsi sul Naviglio Grande e sul Ticino	240.000
PS1	Parco Agricolo Sud Milano	Realizzazione porta d'accesso ai luoghi del Parco Agricolo Sud Milano nel comune rivierasco di Gaggiano	85.000
V13	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo del casello idraulico di Garbagnate-Groane (XIX secolo) e riconversione ad usi turistici. Nodo di interscambio linea S5 Parco Groane e sorgente della Via dell'Acqua Expo	494.000
V14	Consorzio ETVilloresi	Sistemazione del canale di accesso alla conca Maddalena 1, mandracchio e ormeggi	785.000
PG1	Parco delle Groane	Realizzazione percorso botanico Parco ospedale nei comuni di Garbagnate Milanese e Senago	294.000
V15	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e consolidamento delle sponde del Martesana funzionale alla fruizione ciclopedonale delle alzaie (interventi in Cernusco sul Naviglio)	710.000
V16	Consorzio ETVilloresi	Rinaturalizzazione e riqualificazione delle aree verdi pertinenti al Naviglio Grande nel tratto da Trezzano sul Naviglio ad Abbiategrasso (II lotto)	887.000
V17	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e consolidamento delle sponde del Bereguardo funzionale alla fruizione ciclopedonale delle alzaie (interventi in comune di Besate, Motta Visconti)	1.284.000
V18a	Consorzio ETVilloresi	Interventi per la navigazione Locarno-Milano-Venezia lotto 1: ripristino diga Poirat	4.000.000
V18b	Consorzio ETVilloresi	Interventi per la navigazione Locarno-Milano-Venezia lotto 2: conche di Turbigo e opere accessorie	2.500.000
V18c	Consorzio ETVilloresi	Interventi per la navigazione Locarno-Milano-Venezia lotto 3: tratta Panperduto - Abbiategrasso	3.500.000
PT2	Parco Lombardo della Valle del Ticino	Villa Castiglioni Sede Parco Ticino - restauro e risanamento conservativo Ala 2 da adibire a funzioni complementari e integrative all'Ala 1	827.000
PT3	Parco Lombardo della Valle del Ticino	Villa Castiglioni Sede Parco Ticino - restauro e risanamento conservativo Auditorium della Villa da adibire a funzioni complementari e integrative all'Ala 1	757.000
Totale			45.868.000

Elenco delle operazioni immediatamente attivabili (FASE 1) - piano economico finanziario

ID	Proponente	Progetto	Costo totale previsto (€)	Copertura finanziaria prevista		
				Contributo FESR Asse IV previsto (€)	Cofinanziamenti previsti e fonte finanziaria (€)	
N1	Navigli Lombardi s.c.a.r.l.	Segnaletica turistica unitaria tesa a evidenziare le valenze territoriali, paesaggistiche e culturali lungo i navigli	600.000	300.000	300.000	"Progetti di eccellenza" (d.g.r. n. 3927 del 06/08/2012)
N2	Navigli Lombardi s.c.a.r.l.	Sviluppo sistema informativo Navigli: APP, web e Social Navigli per promozione culturale e turistica unitaria dei navigli (in italiano e inglese)	312.000	156.000	150.000	"Progetti di eccellenza" (d.g.r. n. 3927 del 06/08/2012)
					6.000	Navigli Lombardi s.c.a.r.l.
N3	Navigli Lombardi s.c.a.r.l.	Installazione pontili mobili: n. 2 pontili per incrementare gli approdi sul Martesana e n. 1 pontile per adeguare l'approdo di Abbiategrasso	100.000	50.000	45.000	"Progetti di eccellenza" (d.g.r. n. 3927 del 06/08/2012)
					5.000	Navigli Lombardi s.c.a.r.l.
N4	Navigli Lombardi s.c.a.r.l.	Valorizzazione degli approdi esistenti (manutenzioni, dotazione servizi e interscambio modale bici-treno-battello)	422.000	200.000	200.000	"Progetti di eccellenza" (d.g.r. n. 3927 del 06/08/2012)
					22.000	Navigli Lombardi s.c.a.r.l.
V1b	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e consolidamento delle sponde del Naviglio Bereguardo funzionale alla fruizione ciclopeditone dell'alzaia e allo sviluppo della navigazione	3.100.000	2.019.930	944.550	Regione Lombardia
					135.520	Navigli Lombardi s.c.a.r.l.
V2a+ V2b+ V2c	Consorzio ETVilloresi	Realizzazione di un centro per il recupero e la conservazione della fauna ittica dei Navigli nel casello della Conca del Dazio di Abbiategrasso: 1 lotto: ristrutturazione casello 2 lotto: centro fauna ittica 3 lotto: realizzazione due ture mobili	828.000	496.800	293.450	Regione Lombardia
					37.750	Consorzio ETVilloresi
V3a	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e consolidamento delle sponde funzionale alla fruizione ciclopeditone delle alzaie e allo sviluppo della navigazione del Naviglio Pavese	655.000	393.000	262.000	Regione Lombardia
V4	Consorzio ETVilloresi	Museo ed Emeroteca delle Acque a Castano Primo	435.000	217.500	217.500	Consorzio ETVilloresi
V5	Consorzio ETVilloresi	Segnaletica posizionale e direzionale lungo le alzaie per percorsi ciclabili	307.000	153.500	153.500	Navigli Lombardi s.c.a.r.l.
V5b+ V6	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e consolidamento delle sponde funzionale alla fruizione ciclopeditone delle alzaie e allo sviluppo della navigazione del Martesana - asta verticale	7.340.000	4.290.000	1.050.000	Navigli Lombardi scarl
					2.000.000	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
V7	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e consolidamento delle sponde funzionale alla fruizione ciclopeditone delle alzaie e allo sviluppo della navigazione del Martesana - asta orizzontale	4.445.000	2.445.000	2.000.000	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

ID	Proponente	Progetto	Costo totale previsto (€)	Copertura finanziaria prevista		
				Contributo FESR Asse IV previsto (€)	Cofinanziamenti previsti e fonte finanziaria (€)	
V8	Consorzio ETVilloresi	Rinaturalizzazione e riqualificazione delle aree verdi pertinenti al Naviglio Grande nel tratto da Trezzano sul Naviglio ad Abbiategrasso (I lotto)	500.000	320.000	180.000	Consorzio ETVilloresi
V9	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e messa in sicurezza delle Dighe del Panperduto (XIX secolo) - Secondo lotto - 1° stralcio	5.504.000	2.752.000	2.752.000	Consorzio ETVilloresi*
V10	Consorzio ETVilloresi	Ripristino della conca di navigazione sull'Opera di Presa delle Dighe del Panperduto (XIX secolo) ai fini di Navigazione turistica (Locarno-Venezia)	1.594.000	797.000	797.000	Consorzio ETVilloresi*
V11	Consorzio ETVilloresi	Ripristino conca di navigazione sul canale Villoresi (Maddalena 1) per lo sviluppo della navigazione turistica (anello verde azzurro Expo)	800.000	400.000	400.000	Consorzio ETVilloresi*
V12	Consorzio ETVilloresi	Ripristino della conca di navigazione sul Canale industriale (Maddalena 2) ai fini della navigazione turistica (Locarno-Venezia e anello verde azzurro Expo)	950.000	475.000	475.000	Consorzio ETVilloresi*
PG2	Parco delle Groane	Recupero naturalistico e paesaggistico di robinieti degradati in località Fornaci in Comune di Garbagnate Milanese	116.000	58.000	58.000	Parco delle Groane
PAD1	Parco Adda Nord	Realizzazione di un itinerario ciclabile sul Naviglio Martesana da Concesa di Trezzo sull'Adda alla cartiera Binda di Vaprio d'Adda	700.000	350.000	350.000	Parco Adda Nord
PAD2	Parco Adda Nord	Riqualificazione del giardino della Casa del Custode delle acque	220.000	75.000	145.000	Parco Adda Nord
PAD3	Parco Adda Nord	Casa del Custode delle acque - completamento allestimento museale	77.000	38.770	38.230	Parco Adda Nord
PAD4	Parco Adda Nord	Addando in bici - pista ciclabile Groppello/Vaprio in Comune di Cassano d'Adda	500.000	250.000	250.000	Parco Adda Nord
PT1	Parco Lombardo della Valle del Ticino	Villa Castiglioni Sede Parco Ticino: restauro e risanamento conservativo Ala 1 della Villa da adibire a punto ristoro nel sistema delle passeggiate e dei percorsi sul Naviglio Grande e sul Ticino	240.000	120.000	120.000	Parco Lombardo della Valle del Ticino
PS1	Parco Agricolo Sud Milano	Realizzazione porta d'accesso ai luoghi del Parco Agricolo Sud Milano nel comune rivierasco di Gaggiano	85.000	42.500	42.500	Parco Agricolo Sud Milano
Totale FASE 1			29.830.000	16.400.000	13.430.000	

*Cofinanziamento a valere sulla Convenzione per la messa in sicurezza e valorizzazione ai fini della navigazione turistica delle dighe del Panperduto (d.g.r. 5 agosto 2010, n. 377 e s.m.i.)

Elenco delle operazioni attivabili con eventuali ulteriori risorse disponibili (FASE 2) in ordine di priorità

ID	Proponente	Operazioni	Costo totale previsto (€)	Cofinanziamento disponibile	Fonte
V13	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo del casello idraulico di Garbagnate-Groane (XIX secolo) e riconversione ad usi turistici. Nodo di interscambio linea S5 Parco Groane e sorgente della Via dell'Acqua Expo	494.000	247.000	Consorzio ETVilloresi
V14	Consorzio ETVilloresi	Sistemazione del canale di accesso alla conca Maddalena 1, mandracchio e ormeggi	785.000	392.500	Consorzio ETVilloresi*
PG1	Parco delle Groane	Realizzazione percorso botanico Parco ospedale nei comuni di Garbagnate Milanese e Senago	294.000	147.000	Parco delle Groane
V15	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e consolidamento delle sponde del Martesana funzionale alla fruizione ciclopedonale delle alzaie (interventi in Cernusco sul Naviglio)	710.000	-	In corso di reperimento
V16	Consorzio ETVilloresi	Rinaturalizzazione e riqualificazione delle aree verdi pertinenti al Naviglio Grande nel tratto da Trezzano sul Naviglio ad Abbiategrasso (II lotto)	887.000	-	In corso di reperimento
V17	Consorzio ETVilloresi	Restauro conservativo e consolidamento delle sponde del Bereguardo funzionale alla fruizione ciclopedonale delle alzaie (interventi in comune di Besate, Motta Visconti)	1.284.000	-	In corso di reperimento
V18a	Consorzio ETVilloresi	Interventi per la navigazione Locarno-Milano-Venezia lotto 1: ripristino diga Poiret	4.000.000	120.000	Consorzio ETVilloresi
				1.478.500	Consorzio ETVilloresi*
V18b	Consorzio ETVilloresi	Interventi per la navigazione Locarno-Milano-Venezia lotto 2: conche di Turbigo e opere accessorie	2.500.000	45.000	Consorzio ETVilloresi
				1.000.000	Consorzio ETVilloresi*
V18c	Consorzio ETVilloresi	Interventi per la navigazione Locarno-Milano-Venezia lotto 3: tratta Panperduto - Abbiategrasso	3.500.000	35.000	Consorzio ETVilloresi
PT2	Parco Lombardo della Valle del Ticino	Villa Castiglioni Sede Parco Ticino - restauro e risanamento conservativo Ala 2 da adibire a funzioni complementari e integrative all'Ala 1	827.000	-	Da reperire
PT3	Parco Lombardo della Valle del Ticino	Villa Castiglioni Sede Parco Ticino - restauro e risanamento conservativo Auditorium della Villa da adibire a funzioni complementari e integrative all'Ala 1	757.000	-	Da reperire
Totale FASE 2			16.038.000	3.465.000	

*Cofinanziamento a valere sulla Convenzione per la messa in sicurezza e valorizzazione ai fini della navigazione turistica delle dighe del Panperduto (d.g.r. 5 agosto 2010, n. 377 e s.m.i.)

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D. G. Occupazione e politiche del lavoro

D.d.u.o. 19 ottobre 2012 - n. 9282

Trasporto degli studenti disabili frequentanti i corsi di istruzione secondaria superiore ed i percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere per l'anno scolastico 2011-2012. Riparto delle risorse ed erogazione del saldo

IL DIRIGENTE DELLA U.O. LAVORO

Richiamate:

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro per i disabili» ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, le cui modalità di funzionamento sono determinate con legge regionale;
- la legge regionale 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» ed in particolare l'art. 7 che dispone l'istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili per finanziare iniziative di sostegno e di collocamento mirato, di seguito denominato Fondo regionale;
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Vista la d.g.r. n. 2715 del 22 dicembre 2011 con la quale sono state stanziare risorse pari a Euro 2.500.000,00 a parziale copertura dei costi dei servizi di trasporto degli studenti disabili frequentanti i corsi di istruzione secondaria superiore ed i percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere per l'anno scolastico 2011-2012, da mettere a disposizione delle Amministrazioni provinciali, rimandando a successivi provvedimenti dirigenziali la definizione dei criteri di riparto delle risorse sulla base della standardizzazione dei costi dei servizi, la determinazione delle modalità e dei tempi di erogazione della spesa, l'individuazione dei termini e delle modalità di monitoraggio delle azioni, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

Richiamato il decreto n. 898 del 9 febbraio 2012 con il quale si è provveduto al riparto e alla liquidazione di Euro 1.500.000,00, a titolo di acconto pari al 60% delle risorse stanziare con la richiamata d.g.r. 2715/2011, calcolati col criterio di proporzionalità rispetto al numero di studenti beneficiari del trasporto nell'anno scolastico 2010/2011, rimandando a successivo atto la liquidazione del saldo sulla base di criteri omogenei che tenessero conto dell'effettivo servizio reso;

Visto il d.d.u.o. n. 7026 del 2 agosto 2012 con il quale, in attuazione della d.g.r. 2715/2011, sono stati definiti i criteri per il riparto delle risorse a disposizione delle Amministrazioni provinciali;

Preso atto che le Province Lombarde hanno inviato i dati di monitoraggio relativi ai servizi di trasporto effettuati a favore degli studenti disabili per l'anno scolastico 2011-2012 secondo uno schema di rilevazione predisposto dalla struttura regionale competente;

Considerato che, a seguito dell'elaborazione dei dati, sono stati individuati i parametri, gli indicatori e le regole, sulla base dei criteri di cui al richiamato d.d.u.o. 7026/12, come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine dell'assegnazione di un punteggio calcolato per ciascuna provincia;

Ritenuto:

- di ripartire l'importo spettante ad ogni Provincia per il servizio di trasporto studenti disabili come da allegato B) parte integrante e sostanziale del presente decreto, determinato in proporzione al punteggio totalizzato da ciascuna provincia e comunque in misura non eccedente all'importo dei costi dichiarati;
- di impegnare e contestualmente liquidare sul capitolo 2.3.0.2.4.2.5308, a titolo di saldo, la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 ripartita tra le singole province come riportato nell'allegato B);

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla IX Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di definire nell'allegato A) le modalità per la determinazione del riparto provinciale del contributo parziale a sostegno dei servizi di trasporto degli studenti disabili della scuola superiore e dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sulla base dei criteri definiti dal richiamato d.d.u.o. 7026/12;

2. di ripartire l'importo spettante a ciascuna provincia per il servizio di trasporto studenti disabili come illustrato nella tabella di cui all'allegato B) colonna 1), determinato in proporzione ai punti totalizzati da ogni provincia in applicazione dei parametri, indicatori e regole specificati nell'allegato A) e comunque in misura non eccedente all'importo dei costi dichiarati;

3. di impegnare, a titolo di saldo, la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 ripartita tra le singole province come da tabella allegato B) colonna 3:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno1	Importo anno2	Importo anno3
Beneficiari Diversi1 - Trasporto	40924	2.3.0.2.402.5308	1.000.000,00	0,00	0,00

4. di liquidare la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 come specificato nella tabella allegato B) colonna 3:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
Beneficiari Diversi1 - Trasporto	40924	2.3.0.2.402.5308	2012/0/0		1.000.000,00

Cod. Benef. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
40924	BENEFICIARI DIVERSI1-TRASPORTO			

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Occupazione e Politiche del lavoro;

5. di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni provinciali lombarde.

Il dirigente
Francesco Foti

_____ • _____

MODALITA' PER IL RIPARTO PROVINCIALE DEL CONTRIBUTO PARZIALE A SOSTEGNO DEI SERVIZI DI TRASPORTO STUDENTI DISABILI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE E DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

1) DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO PER CIACUN STUDENTE DISABILE

Ad ogni studente disabile fruitore del servizio si applicano, per ciascuno dei quattro indicatori riportati in tabella, i rispettivi punti e coefficienti.

INDICATORI		A	B	C	D
		Percorso	Tempo	Accompagnamento	Costo
Punti applicati		Km	minuti	minuti	
		0,35	0,20	0,25	
Voce		Coefficienti applicati			
Mezzo utilizzato	Auto	0,6	1		
	Mezzo pubblico	0,0	0		
	Pulmino	1,0	1		
	Pulmino attrezzato	1,5	1		
Accompagnamento	Individuale			1	
	Collettivo			1	
	Nessuno			0	
Costo dichiarato					0,30

Indicatore A (percorso)

Il punteggio viene calcolato moltiplicando i Km A/R di ogni viaggio per il numero di viaggi di A/R effettuati nell'anno scolastico e per il punteggio di percorso assegnato, il tutto rapportato al coefficiente di percorso del mezzo utilizzato.

Formula applicata: $A = [Km] * [Viaggi] * [PuntiPercorso] * [Coeff.Percorso.MezzoUtilizzato]$

Indicatore B (tempo)

Il punteggio viene calcolato moltiplicando i Minuti A/R di ogni viaggio per il numero di viaggi di A/R effettuati nell'anno scolastico e per il punteggio di tempo assegnato, il tutto rapportato al coefficiente di tempo del mezzo utilizzato.

Formula applicata: $B = [Minuti] * [Viaggi] * [PuntiTempo] * [Coeff.Tempo.MezzoUtilizzato]$

Indicatore C (accompagnamento)

Il punteggio viene calcolato moltiplicando i Minuti A/R di ogni viaggio per il numero di viaggi di A/R effettuati nell'anno scolastico e per il punteggio di accompagnamento assegnato, il tutto rapportato al relativo coefficiente di accompagnamento.

Formula applicata: $C = [Minuti] * [Viaggi] * [PuntiAccompagnamento] * [Coeff.Accompagnamento]$

Indicatore D (costo dichiarato)

Il punteggio viene calcolato moltiplicando la somma dei costi dichiarati per il coefficiente Costo con un massimale di 1000 punti.

Formula applicata: $D = \text{Valore minore tra } ([CostoDichiarato] * [Coeff.Costo]) \text{ e } (1000)$

Ogni indicatore viene arrotondato all'intero più vicino.

Per ottenere il punteggio complessivo di ogni studente si considerano i punteggi dei quattro indicatori ottenuti applicando le seguenti formule a seconda del tipo di accompagnamento:

Accompagnamento individuale	$(A + B) * [Coeff.TV] + C + D$
Accompagnamento collettivo	$(A + B + C) * [Coeff.TV] + D$
Nessun Accompagnamento	$(A + B) * [Coeff.TV] + D$

dove il Coeff. Tratta/Viaggio (Coeff.TV) è quello rilevato dal monitoraggio per ogni studente.

2) DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO PER CIASCUNA PROVINCIA

Il punteggio di ciascuna provincia si ottiene sommando il punteggio di tutti studenti disabili residenti nel territorio di competenza.

3) DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI RIPARTO PROVINCIALE

Il calcolo del riparto provinciale si consegue dividendo l'importo complessivo da ripartire con il totale dei punti assegnati a tutti gli studenti della regione e moltiplicando a sua volta il risultato ottenuto con il punteggio totalizzato da ciascuna provincia.

Nel caso in cui l'importo assegnato alla provincia risultasse superiore ai costi dichiarati dalla stessa, viene considerato come quota di riparto, il costo dichiarato. Le eventuali differenze vengono ridistribuite sulle restanti province con la stessa proporzionalità precedentemente utilizzata.

RIPARTO PROVINCIALE DEL CONTRIBUTO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI A.S. 2011-2012

<i>Provincia</i>	<i>Studenti</i>	<i>Costo dichiarato</i>	<i>Punti Calcolati</i>	<i>Riparto proporzionale ai punti</i>	<i>Riparto corretto rispetto al costo dich.</i>	<i>Differenze ripartite</i>	<i>1 Quota Spettante</i>	<i>2 Acconto Erogato</i>	<i>3 Saldo da erogare</i>
BERGAMO	73	181.913,89	170.468	147.211	147.211	8.772	155.982,92	119.854,72	36.128,20
BRESCIA	130	557.747,05	365.603	315.723	315.723	18.813	334.536,82	196.125,91	138.410,91
COMO	32	140.085,50	187.934	162.294	140.086	-	140.085,50	49.031,48	91.054,02
CREMONA	53	104.973,49	154.272	133.225	104.973	-	104.973,49	90.799,03	14.174,46
LECCO	44	118.387,29	191.551	165.417	118.387	-	118.387,29	88.983,05	29.404,24
LODI	30	144.335,07	72.510	62.617	62.617	3.731	66.348,65	49.031,48	17.317,17
MANTOVA	23	80.249,35	89.607	77.382	77.382	2.868	80.249,35	39.951,57	40.297,78
MILANO	306	3.191.933,55	1.036.180	894.813	894.813	53.320	948.133,27	593.825,66	354.307,61
MONZA E BRIANZA	48	207.116,62	145.723	125.842	125.842	7.499	133.340,56	72.639,23	60.701,33
PAVIA	17	66.057,04	62.172	53.690	53.690	3.199	56.889,09	29.055,69	27.833,40
SONDRIO	8	14.100,56	13.462	11.625	11.625	693	12.318,11	10.895,88	1.422,23
VARESE	86	348.754,95	405.481	350.161	348.755	-	348.754,95	159.806,30	188.948,65
	850	5.155.654,36	2.894.963	2.500.000	2.401.105	98.895	2.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

D.G. Sistemi verdi e paesaggio

D.d.s. 19 ottobre 2012 - n. 9277

Programma di sviluppo rurale 2007- 2013: Misura 122- Secondo bando - Riparto delle risorse finanziarie alle Comunità Montane - Rettifica del decreto n. 5620 del 26 giugno 2012

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FORESTE

Richiamati:

- il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento CE n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005;
- il regolamento CE n. 363/2009 del Consiglio, del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005;
- il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità di sostegno di sviluppo rurale;
- il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Richiamate altresì:

- la decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013, modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- la decisione della Commissione C(2009) 10347 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007)4663 del 16 ottobre 2007;
- la decisione della Commissione C (2011) 3621 del 24 maggio 2011, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007 - 2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 4663 del 16 ottobre 2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 7947 del 6 agosto 2008, con la quale sono state approvate le disposizioni attuative quadro di alcune misure, tra le quali la misura 122 «Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi»;
- n. 9098 del 13 marzo 2009, con la quale sono stati approvati i criteri di riparto della Misura 122;

Visti i seguenti decreti, attuativi della richiamata deliberazione n. 7947/2008:

- n. 10351 del 9 novembre 2011, che approva il secondo bando relativo alla Misura 122 « Migliore valorizzazione economica delle foreste» - Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013;
- n. 470 del 26 gennaio 2012, che approva le modifiche ed integrazioni al secondo bando relativo alla Misura 122 « Migliore valorizzazione economica delle foreste» - Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013;

Richiamato il decreto n. 5620 del 26 giugno 2012 che approva il riparto tra le comunità montane della somma complessiva di € 5.220.570,16 corrispondente al totale dei contributi spettanti a n. 63 beneficiari aventi diritto, ai sensi delle disposizioni attuative della Misura 122, suddivisi negli allegati:

- 3) «sottoelenco» delle n. 22 domande finanziate con aiuti di stato in regime di de minimis, per un importo di € 1.567.584,48;
- 4) «sottoelenco» delle n. 41 domande finanziate con risorse cofinanziate, per un importo di € 3.652.985,68;

Preso atto che per un mero errore materiale la domanda n. 2012000019985 del Consorzio Forestale Presolana, per un contributo ammesso di € 67.866,59 è stata erroneamente inserita nel sopracitato allegato 3) invece che nell'allegato 4);

Ritenuto necessario procedere alla rettifica del decreto n. 5620 del 26 giugno 2012 mediante:

- lo stralcio della domanda n. 2012000019985 del Consorzio Forestale Presolana, per un contributo ammesso di € 67.866,59, dall'allegato 3), che risulterà pertanto costituito da un «sottoelenco» ridotto a n. 21 domande, distinte per comunità montane, finanziate con aiuti di stato in regime di de minimis, per un importo di € 1.499.617,89;
- l'inserimento della domanda n. 2012000019985 del Consorzio Forestale Presolana, per un contributo ammesso di € 67.866,59, nell'allegato 4), che risulterà pertanto costituito da un «sottoelenco» integrato a n. 42 domande, distinte per comunità montane, finanziate con risorse cofinanziate, per un importo di € 3.720.852,27;

Dato atto che l'importo complessivo delle domande ammesse a finanziamento sulla misura 122 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale, di cui:

- € 1.499.617,89, relativi alle domande finanziate con aiuti di stato;
- € 3.720.852,27, relativi alle domande finanziate con risorse cofinanziate sul FEASR;

Visti l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di disporre, a rettifica del decreto n. 5620 del 26 giugno 2012:

- lo stralcio della domanda n. 2012000019985 del Consorzio Forestale Presolana, per un contributo ammesso di € 67.866,59, dall'allegato 3) al decreto medesimo, che risulterà pertanto costituito da un «sottoelenco» ridotto a n. 21 domande, distinte per comunità montane, finanziate con aiuti di stato in regime di de minimis, per un importo di € 1.499.617,89,
- l'inserimento della domanda n. 2012000019985 del Consorzio Forestale Presolana, per un contributo ammesso di € 67.866,59, nell'allegato 4), che risulterà pertanto costituito da un «sottoelenco» integrato a n. 42 domande, distinte per comunità montane, finanziate con risorse cofinanziate, per un importo di € 3.720.852,27;

2. di approvare gli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente decreto, recanti le modifiche specificate al precedente punto 1);

3. di demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) - Funzione autorizzazione pagamenti - lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse, per un importo complessivo di € 5.220.570,16, di cui € 1.499.617,89 relativi ad aiuti di stato ed € 3.720.852,27 relativi a risorse cofinanziate sul FEASR, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dalle comunità montane e dalle province;

4. di inviare copia del presente decreto all'OPR, alle comunità montane e alle province della Lombardia;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio e della Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente della struttura foreste
Roberto Carovigno

"SOTTOELENCO" DOMANDE FINANZIATE CON AIUTI DI STATO SECONDO BANDO MISURA 122 PSR

<i>N</i>	<i>Numero domanda</i>	<i>CUAA</i>	<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>importo richiesto €</i>	<i>importo ammesso €</i>	<i>contributo concesso €</i>	<i>ENTE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
1	201200037527	90001320143	CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORTACCIO	PRATA CAMPORTACCIO	SO	114.681,00	114.681,00	68.808,60	VALCHIAVENNA	100
2	201200037120	02554850160	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE BREMBANA	PIAZZATORRE	BG	150.000,00	149.988,75	89.993,25	VALLE BREMBANA	100
3	201200039074	00487150187	COMUNE DI ROCCA SUSELLA	ROCCA SUSELLA	PV	76.774,57	74.340,55	44.604,33	OLTREPO' PAVESE	87
4	201200038463	03609320969	ERSAF	MILANO	MI	94.529,00	94.529,00	56.717,40	VALLE CAMONICA	87
5	201200037573	80012350171	COMUNE DI SERLE	SERLE	BS	40.134,05	28.535,76	17.121,46	VALLE SABBIA	87
6	201200021820	00459980124	COMUNE DI AGRA	AGRA	VA	119.470,73	119.470,73	71.682,44	VALLI DEL VERBANO	87
7	201200038761	01478640186	CONSORZIO AGRO SILVO PASTORALE REGANZO ONLUS	VARZI	PV	196.100,00	194.174,00	116.504,40	OLTREPO' PAVESE	85
8	201200037931	01896350988	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	PAISCO LOVENO	BS	148.207,10	148.207,10	88.924,26	VALLE CAMONICA	85
9	201200030324	92010860143	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	BORMIO	SO	127.635,42	124.495,00	74.697,00	ALTA VALTELLINA	80
10	201200037512	92058600138	COMUNITA' MONTANA LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	GALBIATE	LC	84.137,92	61.920,00	37.152,00	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	80
11	201200035159	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	276.090,00	276.090,00	165.654,00	VALLE CAMONICA	80
12	201200035523	02503020162	CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	49.319,02	49.319,02	29.591,41	VALLE SERIANA	80
13	201200031028	00572300168	COMUNE DI COSTA VOLTINO	COSTA VOLTINO	BG	67.253,35	48.000,00	28.800,00	LAGHI BERGAMASCHI	77
14	201200032424	00712980168	COMUNE DI ADRARA SAN ROCCO	ADRARA SAN ROCCO	BG	39.272,53	39.272,53	23.563,52	LAGHI BERGAMASCHI	77
15	201200025505	02340630983	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	VIONE	BS	171.745,40	171.745,40	103.047,24	VALLE CAMONICA	75
16	201200019617	02503020162	CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	61.955,98	61.955,99	37.173,59	VALLE SERIANA	70
17	201200034124	02503020162	CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	170.911,88	170.911,88	102.547,13	VALLE SERIANA	70
18	201200033757	02830530164	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO	GROMO	BG	75.474,84	74.680,00	44.808,00	VALLE SERIANA	70
19	201200035659	NVRGLI78R021625N	INVERNIZZI GIULIO	REZZAGO	CO	227.772,00	224.000,00	134.400,00	TRIANGOLO LARIANO	67
20	201200038407	90001320143	CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORTACCIO	PRATA CAMPORTACCIO	SO	49.036,11	49.036,11	29.421,66	VALCHIAVENNA	60
21	201200037490	NVRDRN86L04E507P	INVERNIZZI ADRIANO	MORTERONE	LC	225.177,00	224.177,00	134.506,20	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	40
						€ 2.565.677,90	€ 2.499.529,82	€ 1.499.717,89		

"SOTTOELENCO" DOMANDE FINANZIATE CON RISORSE COFINANZIATE SECONDO BANDO MISURA 122 PSR

N	Numero domanda	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PR	importo richiesto €	importo ammesso €	contributo concesso €	ENTE	PUNTEGGIO
1	201200033229	01247570177	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ECOTECNICA VALTRUMLINA	GARDONE VAL TROMPIA	BS	135.661,03	135.661,03	81.396,62	VALLE TROMPIA	90
2	201200032058	FNTMRA76M12B149D	FANTI MARIO	BIENNO	BS	228.478,30	228.478,30	137.086,98	VALLE CAMONICA	87
3	201200038791	BNCCRN63T59Z133E	AZ.AGRICOLA BOSCHIVA	GAVARDO	BS	151.400,00	149.900,00	89.940,00	VALLE SABBIA	87
4	201200034652	01235570189	CONTAGRI CEGNI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	PV	299.500,00	299.500,00	179.700,00	OLTREPO' PAVESE	80
5	201200035461	BDGLCN53B05C623Y	BEDOINETTI LUCIANO	CHIAVENNA	SO	213.000,00	146.000,00	87.600,00	VALCHIAVENNA	80
6	201200035641	FRRMCS82M27E734I	AZIENDA AGRICOLA PROVINI DI FERRAROTTI MARCO	CREMENAGA	VA	324.208,41	282.962,00	169.777,20	PIAMBELLO	77
7	201200028955	RDNPTR55S02D064B	RODONDI PIETRO	CORTENO GOLGI	BS	169.700,00	169.700,00	101.820,00	VALLE CAMONICA	77
8	201200009064	ZNAMRC72L19H717Q	ZANE MARCO	ROE' VOLCIANO	BS	206.415,10	206.415,10	123.849,06	VALLE SABBIA	77
9	201200035646	FRRMCS82M27E734I	AZIENDA AGRICOLA PROVINI DI FERRAROTTI MARCO	CREMENAGA	VA	262.340,20	243.360,00	146.016,00	VALLI DEL VERBANO	77
10	201100370734	PLLFNZ63T27F712R	PELLEGATTA FIORENZO	MELLO	SO	222.953,00	222.953,00	133.771,80	VALTELLINA DI SONDRIO	77
11	201200028803	00855680146	ELLI BIANCHINI DI BIANCHINI ALBERTINO & C. S.N.C.	TALAMONA	SO	226.950,00	226.950,00	136.170,00	VALTELLINA DI SONDRIO	77
12	201200035661	03271590980	SOCIETA' AGRICOLA BERNARDI S.R.L.	TREMOSINE	BS	263.522,00	228.000,00	136.800,00	PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	72
13	201200039070	00600360143	GICI DI CIAPONI ANDREA & C SAS	CASTIONE ANDEVENNO	SO	259.488,00	231.988,00	139.192,80	VALTELLINA DI SONDRIO	72
14	201200034444	03768790168	BIOLOMBARDIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	BERGAMO	BG	145.625,27	76.000,00	45.600,00	VALLE BREMBANA	70
15	201200037272	TNGDGI56H25B100R	TANGHETTI DIEGO	BOVEGNO	BS	160.042,29	160.042,29	96.025,37	VALLE TROMPIA	70
16	201200033981	SNSDNL65T20A745M	SANSI DANIELE	COSIO VALTELLINO	SO	137.500,00	137.500,00	82.500,00	VALTELLINA DI MORBEGNO	69
17	201200036316	MTTVD79R19L175Y	MOTTINI DAVID	LIVIGNO	SO	199.795,00	199.795,00	119.877,00	ALTA VALTELLINA	68
18	201200046102	00494400146	DE CAMPO EGIDIO EREDI S.N.C. DI DE CAMPO DANILO E C.	TIRANO	SO	238.400,00	204.000,00	122.400,00	VALTELLINA DI TIRANO	68
19	201200013015	DLCRRT74S15A794T	DOLCI ROBERTO	COSTA DI SERINA	BG	362.334,50	228.850,00	137.310,00	VALLE BREMBANA	67
20	201200035620	02163260165	AUTOTRASPORTI LOCATELLI MANSUETO DI LOCATELLI MARIO & C. S.N.C.	TALEGGIO	BG	150.279,48	144.500,00	86.700,00	VALLE BREMBANA	67
21	201200028408	00764570149	LA TELEFERICA SOCIETA' COOPERATIVA	TALAMONA	SO	213.638,00	213.638,00	128.182,80	VALTELLINA DI MORBEGNO	67
22	201200038656	MRTNTL72R54Z144K	AZIENDA AGRICOLA BRUGO DI MARTYUSHEVA NATALIA	COLLE BRIANZA	LC	72.561,00	72.561,00	43.536,60	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	65
23	201200035622	RMPNTL68T52G576T	RAMPA NATALIA	PIATEDA	SO	80.900,00	80.900,00	48.540,00	VALTELLINA DI SONDRIO	65

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

N	Numero domanda	CUAA	RAGIONE_SOCIALE	COMUNE	PR	importo richiesto €	importo ammesso €	contributo concesso €	ENTE	PUNTEGGIO
24	201200037896	SNSMNL60H29A745N	AIGULA DI SANSI EMANUELE	COSIO VALTELLINO	SO	209.600,00	203.244,04	121.946,42	VALTELLINA DI MORBEGNO	62
25	201200032142	00778380147	ALPIN - LEGNA DI ANGELO SENINI E C. SNC	MAZZO DI VALTELLINA	SO	306.000,00	236.000,00	141.600,00	VALTELLINA DI TIRANO	62
26	201200035175	CMTGZL72R67C933Y	AZIENDA AGRICOLA MONTE SAN BERNARDO DI COMITTI GRAZIELLA	LAGLIO	CO	103.332,00	24.000,00	14.400,00	LARIO INTELVESE	60
27	201200038753	RMNFRZ66P07C933W	RAMANZINA FABRIZIO	LAINO	CO	11.600,00	11.600,00	6.960,00	LARIO INTELVESE	57
28	201200035619	VMRRST70B02L682J	VIMERCATI ERNESTO	CUASSO AL MONTE	VA	28.930,79	20.840,00	12.504,00	PIAMBELLO	55
29	201200035703	VMRRST70B02L682J	VIMERCATI ERNESTO	CUASSO AL MONTE	VA	275.566,45	248.240,00	148.944,00	PIAMBELLO	55
30	201200036099	02234570139	SOCIETA' AGRICOLA DOSSOLA S.S. DI SORMANI NICOLA E GIOSUE'	SORMANO	CO	119.865,00	115.865,00	69.519,00	TRIANGOLO LARIANO	50
31	201200035691	03409390162	AZIENDA BOSCHIVA FORESTAL DI BARONCHELLI MATTIA & C. SNC	VILLA D'OGNA	BG	146.384,00	146.384,00	87.830,40	LAGHI BERGAMASCHI	47
32	201200037431	VNNGCR65M24C933X	VANINI GIANCARLO	CERANO D'INTELLI	CO	261.608,00	222.000,00	133.200,00	LARIO INTELVESE	47
33	201200035667	TRVVNI75M05C933U	TRIVELLI IVAN	BENE LARIO	CO	92.950,00	92.950,00	55.770,00	VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	47
34	201200035672	BRNBBR68A56C936K	AZ. AGR. EREDI BIANCHI LANFRANCO 'AI NOCI DI NOSALLO' DI BARNI B.	BENE LARIO	CO	80.330,00	80.230,00	48.138,00	VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	47
35	201200030248	MZZPTR58R01A745T	MAZZINA PIETRO	COLICO	LC	77.693,60	77.693,60	46.616,16	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	47
36	201200035685	CRSGPP64S23A794D	CARSANA GIUSEPPE	CARENNO	LC	15.228,00	13.125,14	7.875,08	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	45
37	201200038784	GRSMRA52R05H233S	GEROSA MAURO	ABBADIA LARIANA	LC	7.668,52	7.495,98	4.497,59	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	45
38	201200027206	FRNLRD41L18F205Z	FRANCESCHI ALFREDO	BARZIO	LC	7.962,00	7.962,00	4.777,20	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	45
39	201200028697	MNZMTT71D26E507T	PIAN DELLE FONTANE AZIENDA AGRICOLA 2M DI MANZONI MATTEO	BALLABIO	LC	122.000,00	120.000,00	72.000,00	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	42
40	201200034905	VRGLNZ66B12A745D	IMPRESA VERGOTTINI LORENZO	PARLASCO	LC	81.100,00	81.100,00	48.660,00	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	42
41	201200035321	VRGPTR68L24A745E	VERGOTTINI PIETRO	BELLANO	LC	89.926,00	89.926,00	53.955,60	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	40
42	201200019985	02503020162	CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	113.110,98	113.110,98	67.866,59	VALLE SERIANA	60
						6.875.546,92	6.201.420,46	3.720.852,27		

D.G. Sanità

D.d.g. 23 ottobre 2012 - n. 9405

Indicazioni regionali in materia di "Macellazione a domicilio"

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Regio decreto 20 dicembre 1928, n. 3298, Approvazione del regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni;

Preso atto che l'articolo 13 del Regio decreto n. 3298/1928 prevede la possibilità, a richiesta dell'interessato, di effettuare «macellazioni a domicilio»;

Verificato che la regolamentazione in argomento necessita ulteriori disposizioni attuative sulla base dei radicali mutamenti maturati nel corso degli anni, sia di carattere epidemiologico, sia di carattere normativo, sia di carattere organizzativo e gestionale della Sanità Pubblica Veterinaria;

Visti in particolare i seguenti regolamenti dell'Unione Europea:

- regolamento (CE) n. 178/2002, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare, al fine di conseguire l'obiettivo di un elevato livello di protezione della vita e della salute umana;
- regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, che demanda agli operatori del settore alimentare che effettuano la produzione primaria il compito di rispettare i requisiti generali in materia d'igiene previsti dal regolamento (CE) n. 853/2004;
- regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, demandando alla normativa nazionale ogni altra iniziativa volta a tutelare la salute pubblica a causa della stretta relazione tra il produttore e il consumatore, fatto salvo quanto previsto dalle pertinenti norme di polizia sanitaria e di sanità pubblica;
- regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali; in tale ambito le autorità competenti assicurano l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali al fine di prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per gli esseri umani e gli animali, siano essi rischi diretti o veicolati dall'ambiente, ai sensi del reg. (CE) n. 882/2004;
- regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo;
- regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale), che si prefigge lo scopo di contrastare ed eradicare le malattie degli animali;
- regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2001 recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli animali;
- regolamento (CE) N. 1099/2009 del Consiglio del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento, che disciplina l'abbattimento degli animali allevati o detenuti per la produzione di alimenti, lana, pelli, pellicce o altri prodotti, nonché l'abbattimento di animali a fini di spopolamento e operazioni correlate;

Vista la legge 30 aprile 1962, n. 283, Modifica degli artt. 242, 243, 247, 250 e 262 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con r.d. 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Evidenziato che l'art. 1 della legge 283/62 dispone che «sono soggetti a vigilanza per la tutela della salute pubblica la produzione ed il commercio delle sostanze destinate alla alimentazione»;

Visti:

- il decreto legislativo 1° settembre 1998, n. 333 Attuazione della direttiva 93/119/CE relativa alla protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento (applicabile sino al 31 dicembre 2012);
- il decreto ministeriale 16 ottobre 2003, Misure sanitarie di protezione contro le encefalopatie spongiformi trasmissibili;

Richiamato il decreto Dirigente U.O. Veterinaria del 31 luglio 2002, n. 14572, Approvazione delle Linee Guida per la trasformazione degli alimenti di origine animale nelle Aziende Agricole;

Riscontrato che la pertinente normativa nazionale e regionale dispone ulteriori requisiti in merito:

- alla protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento;
- al controllo delle encefalopatie spongiformi trasmissibili;
- alla trasformazione degli alimenti di origine animale nelle Aziende Agricole;

Dato atto che l'attività di macellazione a domicilio ai fini del consumo domestico privato non rientra nel campo di applicazione dei regolamenti (CE) n. 852/2004 e n. 853/2004 in quanto le carni ottenute non sono destinate all'immissione sul mercato;

Dato atto altresì che la macellazione ovi-caprina a domicilio non è mai stata regolamentata e quindi consentita prima del presente provvedimento;

Considerato che il privato macellatore a domicilio deve comunque uniformarsi alle disposizioni previste dalla suddetta normativa e in particolare deve:

- essere autorizzato;
- disporre di spazi utili per tale pratica;
- eseguire le «buone pratiche di macellazione»;
- garantire il rispetto delle norme in materia di benessere animale;
- attuare le «buone pratiche di igiene degli alimenti»;
- assicurare un'adeguata gestione dello smaltimento dei rifiuti di origine animale;

Verificato che il documento di cui all'allegato A del presente atto risponde all'esigenza di definire le regole per una corretta attuazione della pratica della «macellazione a domicilio» e non innova quanto previsto dalla vigente normativa;

Valutato che l'applicazione di tali regole:

- agevola l'esecuzione del controllo ufficiale, in quanto la «persona formata» può supportare l'attività del veterinario ufficiale;
- fornisce alla «persona formata» le indicazioni operative necessarie e sufficienti per conformarsi alla vigente normativa;
- consente di mantenere in vita una «consuetudine» funzionale all'economia domestica;
- comporta, comunque, che le carni provenienti dalla macellazione domiciliare e i prodotti da queste ottenuti sono destinati esclusivamente al consumo domestico privato;

Ritenuto pertanto di:

- approvare il documento di cui all'allegato A, Disposizioni regionali in materia di «macellazione a domicilio», ai sensi dell'art. 13 del r.d. 20 dicembre 1928, n. 3298, parte integrante e sostanziale del presente atto, che fornisce indicazioni operative uniformi in merito alle modalità di esecuzione della macellazione a domicilio nonché del controllo sanitario su tale tipologia di attività;
- affidare ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL lombarde l'attuazione delle disposizioni in argomento;
- pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito W.E.B. della D.G. Sanità;

Viste:

- la l.r. n. 20/2008 e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;
- la l.r. n. 33/2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e s.m.i.;

DECRETA

1. di approvare il documento di cui all'allegato A, Disposizioni regionali in materia di «macellazione a domicilio», ai sensi

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

dell'art. 13 del r.d. 20 dicembre 1928, n. 3298, parte integrante e sostanziale del presente atto, che fornisce indicazioni operative uniformi in merito alle modalità di esecuzione della macellazione a domicilio nonché del controllo sanitario su tale tipologia di attività;

2. di affidare ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL lombarde l'attuazione delle disposizioni in argomento;

3. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito W.E.B. della D.G. Sanità;

Il direttore generale
Carlo Lucchina

_____ • _____

**INDICAZIONI OPERATIVE SULLE MODALITÀ DI MACELLAZIONE A DOMICILIO DEL PRIVATO
AI SENSI DELL'ART.13 DEL R.D. 20 DICEMBRE 1928, N.3298**

Sono consentite le macellazioni presso il domicilio del privato, nel rispetto delle norme in materia di benessere, trasporto e protezione degli animali alla macellazione, degli animali della specie suina e degli ovi-caprini di età inferiore a 6 mesi.

Non è possibile la macellazione presso il domicilio del privato degli animali della specie bovina, dei solipedi e degli ovi-caprini di età superiore a 6 mesi.

Le carni ottenute dalla macellazione presso il domicilio del privato devono essere consumate tal quali o previa trasformazione esclusivamente all'interno del nucleo familiare; è pertanto vietata qualsiasi forma di commercializzazione di cessione delle carni e dei prodotti da essi derivati.

1. NORME DI RIFERIMENTO

- Reg. (CE) n. 852/04 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari
- Reg. (CE) n. 853/04 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche e integrazioni
- Reg. (CE) n. 854/04 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano
- Reg. (CE) n. 882/04 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali
- Decreto Legislativo 1° settembre 1998, n. 333 "Attuazione della direttiva 93/119/CE relativa alla protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento" (applicabile sino al 31/12/2012)
- Reg. (CE) n. 1099/2009 del Consiglio del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento (applicabile dal 1° gennaio 2013, abroga la direttiva 93/119/CE)
- Reg. (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2001 recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili
- R.D. 20/12/1928, n. 3298, Regolamento per la vigilanza igienico-sanitaria delle carni - art 13;
- Nota Ministero della Salute n. 4978 del 25/02/2010 - Macellazioni per uso domestico privato
- DDUO n.14572 del 31 luglio 2002 - Approvazione delle Linee guida per la trasformazione degli alimenti di origine animale nelle aziende agricole
- Nota della U.O. Veterinaria della Regione Lombardia del 16/11/2000, n. 63560

2. DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti linee guida si applicano, oltre a quanto riportato nelle normative di riferimento, le seguenti definizioni

Persona formata: persona che possiede di adeguate nozioni e capacità, come attestato dal certificato di abilitazione conseguito a seguito della frequenza del corso professionalizzante dell'ASL di cui al paragrafo 7, in grado di condurre tutte le fasi della macellazione a domicilio degli animali delle specie suina, ovina e caprina nel rispetto dei requisiti del presente decreto.

Materiale specifico a rischio (MSR): come definiti dal Reg. (CE) n. 999/2001 e successive modifiche e integrazioni

3. MACELLAZIONE DEI SUINI

E' consentita, di norma nel periodo novembre - marzo, la macellazione a domicilio di un numero massimo di 4 suini per nucleo familiare.

La macellazione a domicilio dei suini è consentita ai soggetti che abbiano allevato l'animale per almeno i 30 giorni precedenti e ai soggetti che acquistino un animale vivo presso un allevamento e che procedano alla macellazione dello stesso presso il locale annesso all'allevamento come previsto del DDUO n.14572 del 31 luglio 2002.

Coloro che intendono macellare i suini a domicilio dovranno comunicarlo con almeno due giorni lavorativi di anticipo al DPV territorialmente competente concordando luogo e orario della macellazione e indicando, se del caso, il nominativo della persona formata che condurrà la macellazione.

L'abbattimento deve avvenire previo stordimento effettuato mediante pistola a proiettile captivo o altro metodo idoneo applicato esclusivamente da persone che abbiano un adeguato livello di competenze per l'esecuzione di dette operazioni senza causare agli animali dolori, ansia o sofferenze evitabili.

Il dissanguamento mediante recisione dei grossi vasi del collo deve avvenire in modo rapido e completo, possibilmente sull'animale sospeso.

Tutte le parti della carcassa e le frattaglie degli animali macellati, compreso il sangue sono sottoposti ad accurato esame al fine di evidenziare i segni che potrebbero deporre per la loro inidoneità al consumo. Nel caso in cui l'ispezione post-mortem sia condotta dalla persona formata incaricata di procedere alla macellazione dell'animale, qualsiasi anomalia rilevata, deve essere prontamente

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

riportata al competente Servizio Veterinario mettendo a disposizione del veterinario ufficiale tutte le parti dell'animale macellato e prevenendone il consumo prima che il veterinario ufficiale le abbia ispezionate ritenendole idonee al consumo umano.

I SOA derivanti dalla macellazione domiciliare dovranno essere gestiti ai sensi del Reg. (CE) 1069/09.

Da tutti gli animali macellati deve essere prelevata una porzione del muscolo del diaframma pari ad almeno 50 grammi al fine di procedere all'esame per la ricerca delle trichinelle presso la locale sezione dell'IZS o presso altro laboratorio pubblico accreditato per la ricerca delle trichinelle. Il proprietario dell'animale deve pertanto provvedere affinché, entro 24 ore dall'avvenuta macellazione, il campione di cui sopra venga consegnato al laboratorio, anche per il tramite del Servizio Veterinario territorialmente competente, previo accordo con quest'ultimo. È fatto divieto di consumare qualsiasi parte dell'animale, con esclusione del sangue e del fegato, prima della comunicazione da parte del laboratorio dell'esito, favorevole, dell'analisi per la ricerca delle trichinelle.

Il proprietario delle carni, a tal fine, sottoscrive un impegno a non consumare le carni in attesa dell'esito dell'esame di laboratorio per la ricerca della trichinella, tuttavia, nel frattempo, le carni possono essere lavorate.

Il DPV informerà l'utente dell'esito delle analisi non appena pervenute dal laboratorio. In caso di esiti non conformi sarà cura del DPV attivarsi per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

4. MACELLAZIONE DEGLI OVI CAPRINI

È consentita la macellazione a domicilio di un numero massimo di sei ovi-caprini di età inferiore a 6 mesi per nucleo familiare.

La macellazione a domicilio è riservata agli allevatori di ovi-caprini registrati nell'anagrafe zootecnica.

In analogia a quanto previsto dal DDUO n.14572 del 31 luglio 2002 in materia di macellazioni a domicilio dei suini, i privati possono procedere alla macellazione degli ovi-caprini presso il locale annesso all'azienda di provenienza degli animali che possiede i requisiti stabiliti al punto 2.2.5 dal DDUO n.14572, nel rispetto delle norme che disciplinano il benessere degli animali e nei limiti stabiliti dal presente provvedimento.

Coloro che intendono macellare gli ovi-caprini a domicilio dovranno informarne il Dipartimento di Prevenzione Veterinario territorialmente competente almeno con due giorni lavorativi di anticipo comunicando luogo e orario della macellazione e indicando, se del caso, il nominativo della persona formata che condurrà la macellazione.

L'abbattimento deve avvenire nel rispetto delle norme in materia di protezione degli animali alla macellazione, previo stordimento effettuato mediante pistola a proiettile captivo o altro metodo idoneo; sono quindi vietate modalità di macellazione che non prevedano lo stordimento degli animali (c.d. macellazioni rituali).

Il dissanguamento mediante recisione dei grossi vasi del collo deve avvenire in modo rapido e completo sull'animale sospeso.

Il Materiale Specifico a Rischio (MSR) dovrà essere rimosso ed eliminato a cura dell'interessato nel rispetto di quanto indicato dal Reg. (CE) n.1069/2009 e dal DM 16/10/2003 secondo una delle modalità di sotto riportate:

- nel caso in cui sia stato attivato un servizio di stoccaggio e smaltimento dei MSR da parte dell'ASL, consegna al Servizio Veterinario dell'ASL che provvede successivamente al loro invio presso un impianto di transito o trasformazione riconosciuto ai sensi del Reg (CE) n. 1069/09
- Consegna a un impianto di transito o trasformazione riconosciuto ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/09
- consegna a uno stabilimento, che già produce MSR nell'abito della propria attività, previo accordo scritto con il titolare dell'impianto, al fine della loro eliminazione secondo le modalità già impiegate dall'OSA

I SOA derivanti dalla macellazione domiciliare dovranno essere gestiti ai sensi del Reg. (CE) 1069/09.

5. CONTROLLI VETERINARI

Il Dipartimento di Prevenzione Veterinario, ricevuta la comunicazione dal proprietario degli animali in merito all'intenzione di procedere alla macellazione a domicilio per uso familiare, sulla base delle informazioni in proprio possesso e delle priorità stabilite nell'ambito del piano di controllo aziendale, valuta se sussista la necessità di procedere alla visita ante-mortem degli animali in allevamento.

Parimenti, tenuto conto della situazione epidemiologica, dei dati in merito ai precedenti controlli, delle priorità stabilite nell'ambito del piano di controllo aziendale, nel caso in cui la macellazione al domicilio del privato sia stata condotta da persona formata, il servizio veterinario procederà a un controllo a campione, programmato a livello Dipartimentale, al fine di verificare il rispetto delle condizioni riportate nel presente documento nelle fasi di macellazione e di successiva lavorazione delle carni.

Nei casi in cui la macellazione non sia condotta da persona formata, il servizio veterinario effettua la visita post-mortem.

Il Veterinario Ufficiale provvede a eseguire la ispezione post-mortem della carcassa e dei visceri degli animali macellati e ad applicare alle carcasse ispezionate con esito favorevole un marchio avente forma e dimensioni diverse da quelle stabilite dal Reg. (CE) n. 854/04, Allegato I, Capo III, riportante l'indicazione dell'ASL territorialmente competente e la dicitura "macellazione a domicilio".

I DPV si attivano al fine di dare una puntuale e capillare informazione all'utenza sulle modalità di gestione delle macellazioni a domicilio e sull'importanza della loro collaborazione a tutela della salute del consumatore.

6. SPESE

Il pagamento degli oneri relativi alle spese di ispezione veterinaria è a carico del richiedente secondo quanto stabilito dal tariffario regionale.

Nei casi in cui la macellazione sia condotta da persona formata, l’attività di monitoraggio condotta non dà luogo al pagamento di alcun importo.

7. **PERCORSI FORMATIVI PER GLI ADDETTI ALLA MACELLAZIONE DOMICILIARE DEGLI ANIMALI DESTINATI AL CONSUMO DOMESTICO PRIVATO**

7.1. **Premessa**

Al fine di assicurare gli obbiettivi della “legislazione alimentare” il presente documento individua la figura della “persona formata” abilitata all’esercizio della pratica della “macellazione a domicilio”. A tale scopo declina i requisiti richiesti:

- per la predisposizione del programma didattico
- per il rilascio degli attestati di qualifica/abilitazione

7.2. **Motivazioni**

La “persona formata” è chiamata a garantire che lo svolgimento delle operazioni di macellazione “a domicilio” avvenga nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie, di quelle per il benessere animale, di quelle relative alla protezione dei lavoratori che vengono a contatto con Materiali a Rischio Specifico (MRS) e che maneggiano strumenti potenzialmente pericolosi quali la pistola per lo stordimento e i coltelli.

7.3. **Programma didattico**

Al fine di garantire una adeguata preparazione degli operatori che intendono procedere alla “macellazione a domicilio” per il consumo domestico privato, i Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL, tenuto conto della realtà territoriale, possono organizzare dei percorsi di formazione destinati ai soggetti interessati a ottenere la qualifica di “persona formata”. I contenuti minimi e le modalità di organizzazione dei corsi devono essere conformi a quanto specificato nel presente documento in modo da assicurare l’uniformità di indirizzo a livello regionale. Al termine del percorso di formazione, la persona che abbia dimostrato di possedere adeguate conoscenze e abilità consegue la qualifica di “persona formata”. Sarà cura dei DPV pubblicare sul sito istituzionale l’elenco aggiornato delle persone che hanno conseguito presso ciascuna ASL la qualifica di “persona formata”. La non ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente provvedimento comporta la cancellazione dall’Elenco.

7.4. **Modalità di svolgimento della didattica**

Il programma didattico si articola in lezioni teoriche frontali ed esercitazioni pratiche. I contenuti rappresentano le conoscenze, competenze e abilità richieste al personale che esercita la pratica di macellazione “a domicilio”.

PROGRAMMA DIDATTICO			
MODULO	ARGOMENTO	OBIETTIVO	ORE
1	➤ Normativa	• Conoscere i principali requisiti normativi in tema di igiene degli alimenti, con particolare riferimento all’igiene delle carni e tutela del benessere degli animali	2
2	➤ Comportamento animale e riconoscimento delle principali patologie	➤ Riconoscimento del normale quadro comportamentale degli animali destinati alla macellazione, con particolare riguardo al riconoscimento di comportamenti/atteggiamenti patologici o comunque alterati rispetto alla normalità della specie ➤ Riconoscimento delle condizioni che potrebbero deporre per una patologia in corso e che richiedono l’intervento del veterinario	2
3	➤ Anatomia e fisiologia patologica	➤ Normale quadro anatomico delle specie interessate e riconoscimento delle principali alterazioni riscontrabili al seguito di malattie, intossicazioni o altri fattori che possono incidere sulla sicurezza delle carni	2
4	➤ Tecniche di macellazione	➤ Comportamento igienico e tecniche adeguate in materia di stordimento, macellazione e manipolazione delle carni degli animali macellati; metodi di stordimento e abbattimento ➤ individuazione e separazione dei Materiali specifici a rischio negli animali delle specie ovina e caprina ➤ modalità di campionamento per la ricerca delle trichinelle negli animali della specie suina	2

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.s. 23 ottobre 2012 - n. 9442

Approvazione esiti istruttori finali delle domande presentate ai sensi del bando decreto n. 3678/2011 - Linea d'intervento n. 8 "Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti d'età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età)" - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. n. 5130/2007. XX provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati:

- la d.g.r. n. 1515 del 30 marzo 2011 «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni, di concerto con il Vicepresidente Gibelli avente ad oggetto Programma di interventi a favore dello start up d'impresa»;
- la d.g.r. n. 1510 del 30 marzo 2011 «Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (d.g.r. 5130/2007): istituzione della linea n. 8 del FRIM «Start up d'impresa di giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati (senza limiti di età)» ed approvazione delle relative modalità operative»;
- il decreto n. 3678 del 21 aprile 2011 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 1510 del 30 marzo 2011: approvazione del bando - Linea di intervento n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35), donne (senza limiti di età), e soggetti svantaggiati (senza limiti di età) fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) d.g.r. 5130/2007»;
- il decreto n. 4756 del 25 maggio 2011 «Determinazioni in merito al decreto n. 3678 del 21 aprile 2011 allegato A art. 9 Oggetto e forma dell'agevolazione, punto 2», che sostituisce integralmente l'art. 9 del bando d.d. 3678/2011, recependo le indicazioni della d.g.r. n. 1770 del 24 maggio 2011 in merito alle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie»;
- la lettera d'incarico, sottoscritta in data 23 novembre 2007 (5 dicembre 2007 - RCC 13884), con la quale sono state affidate a Finlombarda s.p.a. le attività di gestione del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità;
- l'integrazione alla suddetta lettera d'incarico, sottoscritta in data 21 aprile 2011 (5 maggio 2011 - RCC 15278) per la gestione della linea d'intervento n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limite d'età) e soggetti svantaggiati (senza limite d'età)» da parte di Finlombarda s.p.a.;

Dato atto che con decreti n. 8951/2011, n. 10722/2011, n. 12606/2011, n. 1258/2012, n. 1712/2012, n. 2617/2012, n. 2961/2012, n. 3800/2012, n. 4750/2012, n. 5858/2012, n. 6268/2012, n. 6295/2012, n. 6442/2012, n. 6927/2012, n. 7187/2012, n. 7902, n. 8272/2012, n. 8643/2012 e n. 9162/2012 è stata approvata la concessione dell'agevolazione, di cui al citato bando decreto n. 3678/2011, per n. 332 domande totali e per un finanziamento complessivo pari ad € 27.380.304,00 (€ 19.166.212,80) quota Fondo regionale);

Vista la nota di Finlombarda s.p.a. del 12 ottobre 2012, pervenuta in data 15 ottobre 2012, prot. R1.2012.0022243 con la quale si trasmettono gli esiti finali delle istruttorie di n. 14 domande pervenute mediante il sistema di procedura informatica nel periodo 2 febbraio 2012 - 27 luglio 2012;

Ritenuto pertanto di recepire gli esiti finali delle istruttorie effettuate da Finlombarda s.p.a. per un totale di n. 14 domande, e precisamente:

- n. 12 domande ammissibili;
- n. 2 domande non ammissibili;

Dato atto che il fabbisogno per gli interventi di finanziamento a favore di n. 5 imprese ritenute ammissibili di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, è complessivamente pari ad € 1.153.500,00 di cui € 807.450,00 quota Fondo regionale, e trova copertura nelle risorse di cui all'art. 2 comma 1 Allegato A al decreto n. 3678/2011;

Dato atto altresì che la comunicazione alle imprese ed agli Istituti di Credito interessati, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 13, comma 2 Allegato A al decreto n. 3678/2011, ovvero mediante il sistema di procedura informatica;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di approvare gli esiti finali delle istruttorie rassegnate dal Soggetto Gestore - Finlombarda s.p.a. - per complessive n. 14 domande presentate on line nel periodo 2 febbraio 2012 - 27 luglio 2012, ai sensi del bando di cui al decreto n. 3678/2011, come specificato negli allegati sotto indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 «Elenco delle domande ammesse al finanziamento (n. 12) - dal 2 febbraio 2011 - 27/07/2012 - in ordine d'invio elettronico»;
- Allegato 2 «Elenco delle domande non ammesse al finanziamento (n. 2) - dal 2 febbraio 2011 - 27 luglio 2012 - in ordine d'invio elettronico, con le relative motivazioni»;

2. di concedere alle imprese di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, il finanziamento complessivo pari ad € 1.153.500,00 di cui € 807.500,00 quota Fondo Regionale, secondo i corrispettivi in esso specificati;

3. di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

4. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.L. della Regione Lombardia e sul sito Internet www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Marina Gori

_____ • _____

Elenco delle domande ammesse al finanziamento (n. 12) dal 02 febbraio 2012 al 27 luglio 2012 - in ordine d'invio elettronico

NR.	DATA INVIO ELETTRONICO	DATA INVIO CARTACEO	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO FINANZIATO	QUOTA FONDO REGIONALE
1	02/02/2012	09/02/2012	30979610	GAVEZZOLI CALZATURE DI MACOBATTI ALSSANDRA	VIA PRIVATA SAN MARCO SNC - 25039 TRAVAGLIATO (BS)	VIA PRIVATA SAN MARCO SNC - 25039 TRAVAGLIATO (BS)	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 28.000,00
2	06/04/2012	13/04/2012	32774609	DJ BAR DI GASPARINI IVANA & C. SNC	PIAZZA ITALIA 26 - 20010 MARCALLO CON CASONE (MI)	PIAZZA ITALIA 26 - 20010 MARCALLO CON CASONE (MI)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 70.000,00
3	11/06/2012	16/06/2012	34070473	NAZZARI FABIO	VIA PEE ROVATO 21/A - 25049 ISEO (BS)	PIAZZA GARIBALDI 15 - 25049 ISEO (BS)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 21.000,00
4	19/06/2012	22/06/2012	34328842	DA.IE.MA. GAMES SAS DI NOTARANGELO JENNIFER & C.	VIA FEDERICO FELLINI 3 - 25030 COCCAGLIO (BS)	VIA FEDERICO FELLINI 3 - 25030 COCCAGLIO (BS)	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 87.500,00
5	23/06/2012	26/06/2012	34331902	RESPIRI DI SALE SNC DI GREGIO CONSUELO E NICOLINI BARBARA	VIA VALASSINA 81 - 20831 SEREGNO (MB)	VIA VALASSINA 81 - 20831 SEREGNO (MB)	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 38.500,00
6	29/06/2012	07/07/2012	34299571	ALOHA DI GRANATI ROBERTO E C. SAS	PIAZZALE BERTACCHI 77 - 23100 SONDRIO	PIAZZALE BERTACCHI 77 - 23100 SONDRIO	€ 187.000,00	€ 187.000,00	€ 130.900,00
7	02/07/2012	03/07/2012	34532790	L.A. VERONESA DI ACQUISTAPACE ALESSIA E LAURA SNC	VIA NAZIONALE 941 - 23010 PIANTEDO (SO)	VIA NAZIONALE 941 - 23010 PIANTEDO (SO)	€ 147.000,00	€ 147.000,00	€ 102.900,00
8	10/07/2012	11/07/2012	34629565	BARBARASA ALINA	VIA CAGNAGHE 6/C - 25068 SAREZZO (BS)	VIA CAGNAGHE 6/C - 25068 SAREZZO (BS)	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 17.500,00
9	17/07/2012	25/07/2012	34682708	AL.KA. SNC DI KATIUSCIA SUSANI E ALESSANDRA MICALE	VIA SILVIO PELLICO 21 - 20021 BOLLATE (MI)	VIA SILVIO PELLICO 21 - 20021 BOLLATE (MI)	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 23.800,00
10	18/07/2012	24/07/2012	34823607	SERIOLI SRL	VIA RIVA 2 - 25057 SALE MARASINO (BS)	VIA RIVA 2 - 25057 SALE MARASINO (BS)	€ 84.000,00	€ 84.000,00	€ 58.800,00
11	26/07/2012	01/08/2012	34912008	GEMINI SNC DI CECCHI ANDREA	STRADA PROVINCIALE 235 - 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)	STRADA PROVINCIALE 235 - 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 140.000,00
12	27/07/2012	02/08/2012	34307423	PANIFICIO I PROFUMI DEL PANE SRL	VIA FIRENZE 8/A - 24060 CHIUDUNO (BG)	VIA TENENTE AMRIO BELOTTI 2 - 24060 CHIUDUNO (BG)	€ 126.500,00	€ 126.500,00	€ 88.550,00
TOTALI							€ 1.153.500,00	€ 1.153.500,00	€ 807.450,00

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

ALLEGATO 2

Elenco delle domande non ammesse al finanziamento (n. 2) - dal 02/02/2012 al 27/07/2012 - in ordine d'invio elettronico

N.	DATA INVIO ELETTRONICO	DATA INVIO CARTACEO	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONE
1	2/2/2012	18/2/2012	31228814	FAVALLI IMPIANTI DI FAVALLI ALESSANDRO	VIA GOZZANO 4 - 46013 CANNETO SULL'OGLIO (MN)	VIA GOZZANO 4 - 46013 CANNETO SULL'OGLIO (MN)	Rinuncia comunicata in data 03/10/2012.
2	20/6/2012	28/06/2012	29273820	FLAMIB SRL	VAI CRETA 15 - 25124 BRESCIA	VIA PRADONE 32 - 26010 CREMOSANO (CR)	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito.

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

D.d.s. 23 ottobre 2012 - n. 9448

Approvazione esiti istruttori delle domande presentate ai sensi del bando approvato con decreto n. 7907 del 30 luglio 2009 - Misura B del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato (d.g.r. n. 4549 del 18 aprile 2007): XIV provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati:

- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- il regolamento della Commissione Europea n. 1998 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- la d.g.r. n. 4549 del 18 aprile 2007, di attuazione della l.r. n. 1/2007, e in particolare l'allegato C «Riorganizzazione degli strumenti per le agevolazioni creditizie e lo sviluppo del sistema delle garanzie per le imprese artigiane», con il quale si è dato avvio alla riorganizzazione degli strumenti regionali a sostegno del credito all'Artigianato, mediante la costituzione di un Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato presso Finlombarda s.p.a., di un Fondo regionale per lo sviluppo delle garanzie, cogaranzie e controgaranzie all'Artigianato costituito presso Finlombarda s.p.a. e di un Comitato regionale per il Credito dell'Artigianato;
- i decreti n. 7203 del 28 giugno 2007 e n. 3854 del 17 aprile 2008 con i quali, ai sensi del punto 5.1 dell'Allegato C alla sopracitata d.g.r. n. 4549/2007 sono state individuate le linee di intervento dei fondi per il credito e gli interventi di garanzia per il settore Artigiano;
- il decreto n. 7907 del 30 luglio 2009 di approvazione del bando, con il quale sono stati definiti i criteri attuativi delle linee di intervento dei fondi per il credito per il settore Artigiano;
- la lettera di incarico a Finlombarda s.p.a. per l'attività di gestione operativa delle Misure A «Microcredito» e B «Investimenti» - a valere sul Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato di cui alla l.r. n. 1/2007 - sottoscritta in data 14 agosto 2007 (n. 10358/RCC), integrata in data 30 settembre 2009 (n. 13056/RCC) e prorogata in data 30 novembre 2010 (n. 14630/RCC) fino al 31 dicembre 2012;
- la lettera di incarico a Finlombarda s.p.a. per l'attività di gestione operativa della Misura C «Sviluppo aziendale» - a valere sul Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato di cui alla l.r. n. 1/2007 - sottoscritta in data 23 settembre 2008 (n. 11568/RCC) e prorogata in data 30 novembre 2010 (n. 14634/RCC);

Considerato che la IX legislatura, con il I Provvedimento organizzativo - d.g.r. n. 4 del 29 aprile 2010, ha riunito in un'unica Direzione Generale le deleghe all'Industria e all'Artigianato e, di conseguenza, ha dato avvio ad un percorso per l'armonizzazione e razionalizzazione degli strumenti finanziari previsti dal Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e dal Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato, al fine di una semplificazione e di una ottimizzazione delle risorse a sostegno delle MPMI;

Preso atto del decreto n. 3130 del 5 aprile 2011 - Allegato A - che, nelle more dell'armonizzazione e revisione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato, al fine di poter istruire le domande presentate a valere sul Bando approvato con decreto n. 7907/2009, ha adottato nuove procedure per la loro valutazione ed approvazione (art. 4 Misura A, art. 5 Misura B, art. 8 Misura C);

Dato atto che, a seguito dell'adozione del decreto n. 3130/2011 sopracitato, sono state concesse agevolazioni complessive a n. 1215 imprese, per € 21.791.983,65, a valere sulle Misure A - B - C del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato;

Dato atto che con decreto n. 6913 del 25 luglio 2011 la Misura C del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato è confluita ed è stata armonizzata nel Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM), in attuazione della d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011;

Vista la nota di Finlombarda s.p.a. del 18 settembre 2012, pervenuta il 19 settembre 2012 prot. n. R1.2012.0020411, con la quale sono stati trasmessi gli esiti istruttori di n. 135 domande di con-

tributo regionale in conto interessi e in conto canoni, a valere sulla Misura B del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato (decreto n. 7907/2009);

Recepito le risultanze di tali istruttorie, dalle quali risultano i seguenti esiti:

- n. 128 domande di contributo regionale in conto interessi ammissibili - Misura B, per € 552.214,66, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 5 domande di contributo regionale in conto canoni ammissibili - Misura B, per € 34.644,94, come da Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 2 domande di contributo regionale in conto interessi non ammissibili - Misura B, come da Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il fabbisogno finanziario complessivo per gli interventi di contribuzione a favore delle n. 133 domande ritenute ammissibili indicate nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, pari a complessivi € 586.859,60, trova copertura nella dotazione del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato presso Finlombarda s.p.a.;

Ritenuto pertanto di approvare i seguenti documenti:

- Allegato 1 - Elenco delle domande ammesse al contributo regionale in conto interessi (n. 128) - Misura B - decreto n. 7907/2009;
- Allegato 2 - Elenco delle domande ammesse al contributo regionale in conto canoni (n. 5) - Misura B - decreto n. 7907/2009;
- Allegato 3 - Elenco delle domande non ammesse al contributo regionale in conto interessi (n. 2) - Misura B - decreto n. 7907/2009;

Dato atto che la concessione dei contributi alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2 è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «de minimis», così come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 sopracitato;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di approvare, in attuazione del decreto n. 7907 del 30 luglio 2009, gli esiti delle istruttorie relative a n. 135 domande di contributo in conto interessi e in conto canoni, come specificato negli elenchi allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato 1 - Elenco delle domande ammesse al contributo regionale in conto interessi (n. 128) - Misura B - decreto n. 7907/2009;
- Allegato 2 - Elenco delle domande ammesse al contributo regionale in conto canoni (n. 5) - Misura B - decreto n. 7907/2009;
- Allegato 3 - Elenco delle domande non ammesse al contributo regionale in conto interessi (n. 2) - Misura B - decreto n. 7907/2009, con le relative motivazioni;

2. di concedere alle imprese indicate nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 del presente atto i corrispettivi in esso specificati;

3. di trasmettere il presente atto al Gestore del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato, Finlombarda s.p.a., per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la comunicazione alle imprese interessate;

4. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione - www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Marina Gori

Elenco delle domande ammesse al contributo regionale in conto interessi (n. 128) - Misura B - decreto n. 7907/2009

N. PROG	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE				FINANZIAMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
				VIA	CAP	COMUNE	PROV.		
1	978	05/01/2012	AUTONOLEGGIO BERNABE' PIER GIUSEPPE	VIA N. SAURO 35	20843	VERANO BRIANZA	MB	25.000,00	949,17
2	1047	14/06/2012	C.F. DI CREMONESI FRANCESCO	VIA 22 MAZO	26823	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	350.000,00	10.000,00
3	1527	16/10/2008	ALLFER S.N.C. DI QUARESMINI GIUDO E C	PONTE, 22/G	25134	BRESCIA	BS	350.000,00	10.000,00
4	3440	05/03/2012	CARLESSI IMPIANTI DI CARLESSI LUCA	VIA VITTORIO VENETO, 67	24059	URGNANO	BG	200.000,00	10.000,00
5	5617	19/11/2010	SCANDELLARI GIACINTO SNC DI GUGLIELMETTI E MANARA	VIA ROGGINA VIGNOLA N. 9	24047	TREVIGLIO	BG	28.500,00	1.061,56
6	5848	16/04/2012	LATTONERIA DI DRITA ELVIN	Via Benvenuto Cellini, 23/A	26041	CASALMAGGIORE	CR	15.000,00	599,55
7	5871	16/06/2011	ALTA KUOTA DREAM DI SALVIOLI FRANCESCO	VIA 1^ MAGGIO 12	46010	SAN MARTINO D'ARGINE	MN	28.000,00	1.916,94
8	6163	30/12/2011	B.F. DI BORSANI FABRIZIO	VIA MAZZINI N. 27	27031	CANDIA LOMELLINA	PV	100.600,00	6.337,03
9	6233	02/05/2012	FRATELLI ROSSI DI ALDO, SERGIO, WALTER E C. SNC	via ROMA 47	27050	PONTE NIZZA	PV	125.000,00	7.385,77
10	6330	07/10/2011	CASEARIA ARNOLDI VALTALEGGIO SRL	A. ARNOLDI 560	24010	TALEGGIO	BG	200.000,00	10.000,00
11	6380	15/03/2012	ACQUISTAPACE MAURO D.I.	Via Ganda, n. 80 g	23017	MORBEGNO	SO	20.000,00	1.050,20
12	6393	30/05/2012	FERVARI ANNIBALE	VIA CASALMAGGIORE 211	26100	CREMONA	CR	98.300,00	4.502,48
13	6395	14/06/2012	LABORATORIO GRAFICO DI ANDREA AGLIO	VIA TARAMELLI 7	27100	PAVIA	PV	18.500,00	1.177,63
14	6397	04/04/2012	CARPENTERIA E MONTAGGI SL DI SQUARATTI LORIS E LUCA SNC	VIA LIMIT, 19	25044	CAPO DI PONTE	BS	26.000,00	1.122,76
15	6404	18/05/2012	TG STAMPI SRL	VIA VERGA 5	20842	BESANA IN BRIANZA	MB	200.000,00	10.000,00
16	6430	07/05/2012	BACCINI RENZO	VIA BENEDETTO CROCE N. 8	20037	PADERNO DUGNANO	MI	32.150,00	2.024,10
17	6431	12/07/2012	TERMOIDRAULICA LASTELLA MARIO	Via Cà Grandà, 44	20162	MILANO	MI	18.300,00	758,80
18	6443	12/04/2012	B.M.T. DI BATTISTESSA IVAN & C. S.N.C.	VIA CIMAVILLA 40	23020	GORDONA	SO	100.000,00	10.000,00
19	6467	27/06/2012	ELETTRAUTO BIANCHI S.A.S. DI ERNESTO BIANCHI	VIA DEI PESCATORI 2	26900	LODI	LO	15.000,00	871,64
20	6469	17/04/2012	PICCAPIETRA FRANCO & CLAUDIO S.R.L.	VALERIANA, 53	23019	TRAONA	SO	150.000,00	6.388,19
21	6471	15/06/2012	MANGA DI MOZZI OMAR GIOVANNI	VIA PIGOLA 1	24058	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	260.000,00	10.000,00
22	6475	17/02/2012	IDEE IN TESTA DI CAVERIO ROBERTA	VIA VITTORIO VENETO 9/F	23815	INTROBIO	LC	140.000,00	10.000,00
23	6480	27/04/2012	L'IMMAGINE DI GRANDI SILVIA	VIA ROMA 4/2	26766	CASTIRAGA VIDARDO	LO	57.000,00	6.241,41
24	6481	26/07/2012	COLONNA SNC DI PRISCO NATALINA	VIA EUROPA UNITA 13/15	24069	TRESCORE BALNEARIO	BG	48.750,00	1.775,13
25	6488	13/03/2012	POZZI AURELIO D.I.	VIA PARTIGIANI D'ITALIA, 3	23823	COLICO	LC	18.076,00	1.138,03
26	6489	24/04/2012	TI ERRE SALOTTI S.A.S. DI TREVISIOL GIANNI E C.	VIA PO, 73	20821	MEDA	MB	23.500,00	1.479,51
27	6494	23/03/2012	NADIA MUFFATTI & C. S.N.C.	Pzza Caduti per la libertà 18	23017	MORBEGNO	SO	20.500,00	1.290,64
28	6497	28/03/2012	GALLI ALESSANDRO D.I.	VIA OSTARIA, 7	23030	LIVIGNO	SO	27.770,00	752,72
29	6517	11/04/2012	Carrozzeria Mb Auto Srl	Via Donat Cattin n. 5	27058	Voghera	PV	180.000,00	10.000,00

N. PROG	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE				FINANZIAMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
				VIA	CAP	COMUNE	PROV.		
30	6520	06/03/2012	BENEDETTI STEFANO SCAVI E DEMOLIZIONI D.I.	VIA PALOTTA, 157	23019	TRAONA	SO	60.000,00	2.498,50
31	6523	07/05/2012	REPOS EMANUELE	località Carmine 38	27040	Ruino	PV	17.500,00	1.097,49
32	6524	11/07/2012	CASONCELLI DI BRIGIDA DI BONETTI BRIGIDA	VIA ORZINUOVI 19	25030	BARBARIGA	BS	100.000,00	10.000,00
33	6535	16/04/2012	BARAILO MAURIZIO D.I.	VIA ALDO MORO, 6	23010	MELLO	SO	25.192,00	1.322,84
34	6540	12/04/2012	PRINA COSTRUZIONI S.R.L.	VIA BORGONUOVO 17/B	23823	COLICO	LC	101.000,00	6.358,74
35	6541	05/03/2012	TRUSSARDI LUCIANO	VIA GAMBIRASIO, 4	24023	CLUSONE	BG	24.000,00	752,72
36	6542	06/03/2012	RICAMIFICIO ROBERTA SNC DI PANZERI & C.	VIA G. ROSSA 8	24035	CURNO	BG	140.000,00	10.000,00
37	6543	12/03/2012	LA MECCANICA SL SRL	VIA TREVIGLIO 1029	24040	PAGAZZANO	BG	308.000,00	10.000,00
38	6544	07/03/2012	TERMOIDRAULICA PIARIO DI SALA E. & C. S.N.C.	VIA MAZZINI	24020	PIARIO	BG	15.000,00	624,63
39	6545	12/03/2012	MILANI DI MILANI EMILIANO	VIA A. MORO, 7	24058	FARA OLIVANA	BG	158.500,00	9.891,34
40	6546	05/04/2012	GOFFI ESCAVAZIONI DI GOFFI MASSIMO E C. SNC	VIA STAZIONE, 71	25085	GAVARDO	BS	26.000,00	1.353,30
41	6548	27/03/2012	FACCHINI LINO SNC DI FACCHINI PAOLO	VIA BELTRAMI 8	46010	CURTATONE	MN	130.000,00	8.000,65
42	6550	15/05/2012	CURTI VALERIO D.I.	VICOLO PIAZZOLI 7	23020	PRATA CAMPORTACCIO	SO	21.000,00	879,95
43	6551	23/04/2012	MARVEGGIO S.N.C. DI MARVEGGIO CLAUDIO E C.	Località Prato Snc	23020	Torre di Santa Maria	SO	15.000,00	944,37
44	6552	12/03/2012	BELLANI DAMIANO	VIA MAZZINI 14	23811	BALLABIO	LC	15.000,00	787,11
45	6553	13/04/2012	BROGNOLI MILENA	VIA CAV. MININI N. 1	25029	VEROLAVECCHIA	BS	270.000,00	9.220,14
46	6554	14/03/2012	FAZZINI ANGELO DI FAZZINI FILIPPO	VIA RISORGIMENTO 19	23834	PREMANA	LC	29.000,00	1.207,61
47	6555	18/04/2012	IDRAULICA TIEMME DI MICHELI TIZIANO	VIA PADRE G. BERBENNI N. 4	24017	SERINA	BG	22.000,00	1.383,56
48	6558	22/03/2012	MAGIC WASH DI MOTTA RAFFAELLA	LARGO DIAZ 12	23891	BARZANO'	LC	23.500,00	1.479,51
49	6559	19/03/2012	OREGLIO EMANUELE	VIA UNITA' D'ITALIA, 33/1	26816	OSSAGO LODIGIANO	LO	20.000,00	1.085,31
50	6560	11/04/2012	CAMERO GERMANO & C. S.N.C.	Via Merlina 9	23011	Ardenno	SO	36.000,00	2.266,40
51	6561	27/03/2012	SANDRINI DANILO D.I.	Via Tovate, n. 13 Campovico Loc.	23017	MORBEGNO	SO	28.400,00	1.788,00
52	6563	18/05/2012	2 C. & M. DI CONSONNI MARISA S.R.L.	VIA I MAGGIO N. 24	24030	PRESEZZO	BG	190.000,00	10.000,00
53	6567	29/03/2012	CARIONI ANGELO D.I.	VIA AGNELLI 25/A	26817	S. MARTINO IN STRADA	LO	22.000,00	1.091,26
54	6569	13/06/2012	DUE ERRE ELETTRICA S.N.C. DI RINALDI CHRISTIAN E GIANNI	VIALE DELL' INDUSTRIA 44	23037	TIRANO	SO	24.117,00	1.535,18
55	6570	15/05/2012	LBM DI PREMOLI MARINO	VIA DELL'ARTIGIANATO, 6	26839	ZELO BUON PERSICO	LO	110.000,00	6.871,64
56	6571	27/04/2012	GIUAN DI FERRE' DI GADALDI GIOVANNI D.I.	VIA CAVALLARI 28C	23030	CASTELLO DELL'ACQUA	SO	18.076,00	1.138,03
57	6572	05/04/2012	SOLDARINI GIACOMO, DELZIO E FABRIZIO SNC	STATALE 12	22010	COLONNO	CO	33.760,00	1.404,54
58	6573	06/04/2012	FOLINI MASSIMO	PIAZZALE MERIZZI 1	23100	SONDRIO	SO	36.000,00	2.266,48
59	6574	06/04/2012	SAPORI DI MONTAGNA SAS DI ROSSI ALBERTO & C.	VIA GUGLIELMO MARCONI 2	23010	VAL MASINO	SO	97.493,92	8.059,18

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

N. PROG	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE				FINANZIAMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
				VIA	CAP	COMUNE	PROV.		
60	6575	05/04/2012	PEDRUZZI SERGIO	VIA VALERIANA 8	23011	ARDENNO	SO	18.076,00	1.138,03
61	6578	15/05/2012	GAZZONI STEFANO	VIA M. ANELLI N. 79/81	26020	CASALMORANO	CR	218.000,00	10.000,00
62	6579	04/04/2012	ROTA GUIDO SRL	VIA GHIAIE, 8	24030	PALADINA	BG	23.000,00	949,17
63	6580	05/04/2012	CARTOTECNICA DUE EMME SAS	VIA BERLINO 28	24040	VERDELLINO	BG	140.000,00	7.700,25
64	6581	05/04/2012	DUE PIU' DI GUSMINI GIOVANNI E FIGLI	VIA BELLORA ULISSE	24020	CENE	BG	200.000,00	10.000,00
65	6582	10/04/2012	LACOMET SRL	VIA BELCORA, 14	21019	SOMMA LOMBARDO	VA	130.000,00	6.803,24
66	6583	06/04/2012	MAKE SRL	VIA DEI TERMINI 21	24040	OSIO SOPRA	BG	95.000,00	5.948,23
67	6584	11/04/2012	COMAP SRL	VIA DEI MILLE 7	24060	BAGNATICA	BG	100.000,00	6.054,30
68	6585	17/07/2012	NUOVO CIGNO AZZURRO DI VALITUTTO CARMINE	VIA PORZIO AZZIO 19	26041	CASALMAGGIORE	CR	60.000,00	3.717,36
69	6586	30/04/2012	ARTLEGNO DI TENTORI GIAN PAOLO	VIA PRADA 19	23883	BRIVIO	LC	30.000,00	1.575,31
70	6591	16/05/2012	PA.TO.S. DI PASINI & C. SNC	VIA DEL SARDANO N. 9/Z	25070	PRESEGLIE	BS	128.000,00	8.147,67
71	6593	01/06/2012	DUCA SRL	VIA MERIZZI 192	23017	MORBEGNO	SO	154.500,00	9.834,76
72	6596	20/04/2012	MONTI TOURS S.R.L.	VIA SAN ROCCO N. 52	24030	SOLZA	BG	190.000,00	7.424,17
73	6597	01/06/2012	ANTONIOLI ROBERTO	VIA VANONI 10	23032	BORMIO	SO	20.000,00	838,05
74	6598	20/04/2012	VALTELLINA BIKE SNC DI QUADRIO ALBERTO & C.	VIA ROMA 66	23030	TOVO DI SANT'AGATA	SO	56.800,00	2.842,31
75	6601	29/05/2012	SISTEM POSA DI CERRI MARCO D.I.	VIA SAN MARTINO 526/C	23010	PIANTEDO	SO	23.400,00	1.489,54
76	6602	18/04/2012	BT SERVIZI DI BENAGLIA ANGELO	VIA ZAMBONE 16	46026	QUISTELLO	MN	68.000,00	4.281,14
77	6604	09/05/2012	GUSMEROLI DOMENICO	VIA DEI POZZAI 9	23017	MORBEGNO	SO	18.076,00	957,42
78	6605	04/05/2012	CONCA F.LLI SNC DI CONCA EMANUELE E CONCA ANGELO	CASCINA MERINA	20080	ZELO SURRIGONE	MI	48.000,00	2.859,63
79	6606	20/04/2012	IMPRESA EDILE CACCIA ALDO	VIA LEOPARDI, 12	24024	GANDINO	BG	100.000,00	4.939,95
80	6607	04/05/2012	CONCA F.LLI SNC DI CONCA EMANUELE E CONCA ANGELO	CASCINA MERINA	20080	ZELO SURRIGONE	MI	64.000,00	4.071,71
81	6609	24/04/2012	ASSEMBLAGGI CORTESI ALAN	VIA MARCONI 14	24031	ALMENNO SAN SALVATORE	BG	15.000,00	601,83
82	6610	24/04/2012	BIOTTI UGO SAS DI POLLINI GIUSEPPINA E C.	VIA ADUA 18	21045	GAZZADA SCHIANNO	VA	92.000,00	5.524,96
83	6615	26/04/2012	SIMON DI SIMONA UBBIALI	VIA ALDO MORO 23	24040	LALLIO	BG	70.000,00	7.664,88
84	6617	28/06/2012	S.M.E.M. SOCIETA' MANUTENZIONE ELETTRICA ELETTRONICA DI ZANA & C. SNC	VIA PIAZZALUNGA 15	24010	SORISOLE	BG	200.000,00	10.000,00
85	6618	25/05/2012	AGRI B. E C. DI BARDONI MARCO	Frazione Villa 22	27040	MONTALTO PAVESE	PV	29.500,00	1.236,12
86	6619	27/04/2012	DORDI ROBERTO	VIA CINQUE MARTIRI 1	24029	VERTOVA	BG	350.000,00	10.000,00
87	6620	10/05/2012	F.LLI FORMICI GIANPIETRO	via Certosa, 16	46030	DOSOLO	MN	127.000,00	8.066,52
88	6622	27/06/2012	FLORSAVIO DI SAVIO ADELIO D.I.	VIA MATTEOTTI 32	24048	TREVILOLO	BG	18.076,00	957,42
89	6625	04/05/2012	POLOGN S.N.C. DEI F.LLI CODEGA D. & A.	VIA ROMA 36	23834	PREMANA	LC	28.000,00	1.173,26
90	6628	23/05/2012	ARTI GRAFICHE PAPINI DI MASSIMO E RENATO S.N.C.	CA' DE VOLPI 3	24034	CISANO BERGAMASCO	BG	30.000,00	1.257,07

N. PROG	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE				FINANZIAMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
				VIA	CAP	COMUNE	PROV.		
91	6629	07/05/2012	BREMBANA ROTTAMI DI PROPERSI BONIFACIO & C.	VIA PONTE ZOGNO 8 A	24019	ZOGNO	BG	104.000,00	4.315,94
92	6630	09/05/2012	RINALDI GIOVANNI	VIA LIBERTA' 6	24012	BREMBILLA	BG	15.000,00	794,50
93	6631	21/05/2012	MULIG DE PALMENBERG MARICA	VIALE MILANO 20/A	23100	SONDRIO	SO	36.152,00	2.301,27
94	6633	09/05/2012	CALZIFICIO CDM DI DACHILLE PIETRO CORRADO	VIA ASOLA, 17 A	46040	CASALMORO	MN	50.000,00	3.182,77
95	6634	11/06/2012	PALUAN Srl	Via Aldo Moro n. 14	46020	PEGOGNAGA	MN	82.000,00	4.343,25
96	6635	08/06/2012	GIVREM S.N.C. DI GAMBETTA GIULIANA & C.	VIA DON LUIGI GUANELLA, 40	23013	COSIO VALTELLINO	SO	18.076,00	1.150,64
97	6636	06/06/2012	BERTORELLI CARLO	VIA TITO SPERI, 5	25034	ORZINUOVI	BS	30.000,00	1.884,55
98	6637	15/05/2012	LABORATORIO DEL CARMINE	VIA A. LOCATELLI, 115	24019	ZOGNO	BG	100.000,00	5.953,48
99	6638	17/05/2012	ROMELLI LEGNAMI SRL	TONOLINI, 30	25048	SONICO	BS	200.000,00	10.000,00
100	6639	30/05/2012	CONFORTOLA RENZO DOMENICO D.I.	Via Rin, 385	23030	Livigno	SO	30.000,00	757,43
101	6643	05/07/2012	COPESS GRAZIANO D.I.	VIA VILLA 30	23020	VERCEIA	SO	18.076,00	1.104,28
102	6644	23/05/2012	PIANTONI ELETTROIMPIANTI SNC DI PIANTONI MARCO & C.	PIAZZA BERGAMO 17	24040	CISERANO	BG	150.000,00	8.373,48
103	6646	30/05/2012	DANELLI M ASSIMO E ANGELO & C. S.N.C.	VIA ENRICO FERMI N. 2	26019	VAILATE	CR	37.500,00	1.291,85
104	6650	13/07/2012	BODEI FIORENZO & RAIMONDO S.N.C.	VIA XXIV MAGGIO, 21	25080	SERLE	BS	139.569,60	10.000,00
105	6653	17/07/2012	PANIFICIO COMPAGNONI S.N.C. DI COMPAGNONI FRANCO E C.	VIA COLTURA 41	23032	BORMIO	SO	25.000,00	1.527,27
106	6656	05/06/2012	SALA GUIDO	VALLE DI SCALVE	24020	ONORE	BG	90.000,00	5.697,60
107	6657	08/06/2012	TECNOPRINT SAS DI REVERSI MORENO & C.	VIA VOLTA 6	20080	CISLIANO	MI	18.076,00	957,42
108	6660	07/06/2012	MOROTTI GOMME DI SUARDI FRANCESCO	VIA FIRENZE 1	24060	CHIUDUNO	BG	250.000,00	10.000,00
109	6665	18/07/2012	NANI COSTRUZIONI S.N.C. DI NANI LORENZO & C.	Via Vassalini 34/a	23023	Chiesa in Valmalenco	SO	45.000,00	2.749,09
110	6666	29/06/2012	CATTANI ELEONARDO DITTA INDIVIDUALE	VIA TARTARO 26	46010	MARCARIA	MN	60.000,00	3.806,77
111	6667	27/07/2012	D'AMORE ENRICO	Via Vincenzo Monti 4	20090	CESANO BOSCONI	MI	15.000,00	601,10
112	6674	11/07/2012	O.S.A.M. SRL	Via Gera 61	23030	CHIURO	SO	52.380,00	3.199,95
113	6678	29/06/2012	DOVERE GRU	VIA PIETRO PALEOCAPA 6	24050	ORIO AL SERIO	BG	81.109,00	4.792,42
114	6679	02/07/2012	ELIMONT SNC di Secchi Roberto & c.	Cadore 21	20851	Lissone	MB	68.000,00	4.155,62
115	6680	30/07/2012	TORNADU' DI TORNADU' MASSIMO & C. S.N.C.	Via Roma, 55	23023	Chiesa in Valmalenco	SO	16.900,00	1.032,44
116	6681	03/07/2012	LA SERRA PIETRO CALEGARI DI CALEGARI RINO E C. SNC	VIA PIETRO FASSI 9	24023	CLUSONE	BG	31.200,00	1.899,07
117	6682	04/07/2012	FESTA GIUSEPPE	VIA DELLA MARINA 9	25032	CHIARI	BS	15.000,00	797,90
118	6683	05/07/2012	FENAROLI MARIO E C. SNC	VIA SARNICO 68	24060	PREDORE	BG	80.000,00	3.143,00
119	6687	16/07/2012	GIOIELLERIA OTTICA ANGELINI DI ANGELINI GIUSEPPE & C. SNC	VIA GERA 10	23030	CHIURO	SO	17.500,00	1.069,09
120	6693	19/07/2012	CARROZZERIA GRANELLI MANILIO SNC DI VALENTINO ROSSI & C.	VIA FURIETTI, 15	24126	BERGAMO	BG	250.000,00	10.000,00

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

N. PROG	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE				FINANZIAMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
				VIA	CAP	COMUNE	PROV.		
121	6694	23/07/2012	MICHEL F.LLI DI MICHEL MAIRO E C. SNC	VIA F. COPPI N. 1	25027	QUINZANO D'OGLIO	BS	16.000,00	641,17
122	6695	07/08/2012	DELLAFORE DAVIDE	FRAZIONE PIEVE N. 1	27040	ROVESCALA	PV	120.000,00	10.000,00
123	6698	20/07/2012	SALVATERRA VIAGGI DI SALVATERRA GIULIANO ED EZIO - S.N.C.	VIA MANZONI 55	22071	CADORAGO	CO	180.000,00	3.060,91
124	6699	26/07/2012	OFFICINA MECCANICA RINALDI S.N.C. DI RINALDI ALESSANDRO E ANGELO	VIA G. VENTURELLI 25	24058	CORTENUOVA	BG	116.000,00	4.371,97
125	6702	27/07/2012	SCOLARI FRANCESCO MARIO	VIA COLE LONGHE, 7	25040	ESINE	BS	16.500,00	633,98
126	6704	27/07/2012	EUROGAL TEXTILE DI GALLIZIOLI GIANPAOLO	VIA PROVINCIALE 13	24024	GANDINO	BG	350.000,00	10.000,00
127	6705	27/07/2012	COLOR 13 DI BAIOCCHI ANTONIO E GIACOMO SNC	VIA 13 PONTI N. 6	26020	GENIVOLTA	CR	26.900,00	1.643,35
128	6706	08/08/2012	ARTE DEL LEGNO DI GENOVA BALDASSARE	VIA CAVOUR N. 51	20088	ROSATE	MI	77.287,00	8.795,05
							Totale	€ 10.865.138,52	€ 552.214,66

Elenco delle domande ammesse al contributo regionale in conto canoni (n. 5) - Misura B - decreto n. 7907/2009

N. PROG.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE				LEASING AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
				VIA	CAP	COMUNE	PROV.		
1	5859	25/02/2011	TEXILTENDA DI PARRILLO ANTONIO	VIA ALDO MORO 1	23899	ROBBIATE	LC	387.600,00	10.000,00
2	6592	23/04/2012	VETROLAMP DI FRANCO TORRICELLI E C SNC	VIA BELLINI 9	20095	CUSANO MILANINO	MI	158.000,00	4.913,22
3	6594	02/05/2012	TIRINZONI PAVIMENTAZIONI SNC DI TIRINZONI ERMINIO E C.	VIA MULINO 11	23018	TALAMONA	SO	20.000,00	1.215,59
4	6677	28/06/2012	CALZIFICIO GHEPEL DI PELLEGRINI ALESSANDRO	VIA MARSALA 13	21013	GALLARATE	VA	330.000,00	10.000,00
5	6692	16/07/2012	ALLGRAF DI ALLEGRI AGOSTINO & C. SNC	VIA G. NATTA 3	24061	ALBANO S. ALESSANDRO	BG	153.000,00	8.516,13
							Totale	€ 1.048.600,00	€ 34.644,94

_____ . _____

Elenco delle domande non ammesse al contributo regionale in conto interessi (n. 2) - Misura B - decreto n. 7907/2009

N. PROG.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE				IMPORTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	MOTIVAZIONI
			VIA	CAP	COMUNE	PROV			
1	5676	IMPRESA EDILE BELLI FIORENZO S.R.L.	VIA CAMOZZI 77	24121	BERGAMO	BG	€ 150.000,00	€ 8.480,42	Mancato adempimento dell'art. 5 Allegato 2 del decreto n. 7907/2009
2	6512	FERRARI LUCA	VIA MILANO 4	23023	CHIESA IN VALMALENCO	SO	€ 25.500,00	€ 1.623,21	Mancato adempimento dell'art. 7 comma 4 Allegato 2 del decreto n. 7907/2009

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.g. 19 ottobre 2012 - n. 9285

Valutazione del primo triennio della sperimentazione del deflusso minimo vitale nel bacino del fiume Adda in Valtellina e determinazioni sulle modalità di prosecuzione nel secondo triennio

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24 febbraio 2010, con la quale è stato adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del bacino del fiume Po, con valore di Piano territoriale di settore e qualità di strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque ed il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli artt. 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 260 del 8 novembre 2010, con il quale sono stati approvati criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali ed in particolare il relativo Allegato 1 «Monitoraggio e classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale»;

Richiamati:

- l'atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione Consiliare n. VII/1048 del 27 luglio 2004;
- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina sull'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua»;
- il programma di Tutela e usi delle acque in Lombardia (PTUA), approvato dalla Giunta regionale con d.g.r. n. VIII/2244 del 29 marzo 2006;
- le direttive per l'adeguamento delle derivazioni al rilascio del deflusso minimo vitale, approvate dalla Giunta regionale con d.g.r. n. VIII/6232 del 19 dicembre 2007;
- le linee Guida per l'avvio di sperimentazioni sul deflusso minimo vitale in tratti del reticolo idrico naturale regionale, approvate con decreto del Direttore generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 9001 del 8 agosto 2008;
- il decreto del Direttore generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 11133 del 9 ottobre 2008, con il quale è stato istituito il Comitato di valutazione dei progetti di sperimentazione del deflusso minimo vitale ed il successivo decreto del Direttore generale della Direzione Ambiente, Energia e Reti n. 7210 del 20 luglio 2010, con il quale, a seguito di riassetto organizzativo, ne è stata rinnovata la composizione;

Dato atto che da parte della Società A2A s.p.a. con istanza A2A-22268-P del 24 novembre 2008, successivamente integrata con nota A2A-04102-P del 9 marzo 2009, è stata presentata la proposta di sperimentazione del deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua dell'Alta Valtellina;

Richiamati:

- il decreto del Direttore generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 6443 del 26 giugno 2009 con il quale la proposta sperimentale è stata approvata con prescrizioni;
- il decreto del dirigente della Struttura Usi delle Acque e Ciclo integrato dei Rifiuti n. 10368 del 13 ottobre 2009 con il quale è stato formalmente istituito il Tavolo tecnico con funzione di controllo e verifica dei risultati ed il successivo decreto del dirigente della Struttura Regolamentazione e Gestione degli Usi delle Acque, Sicurezza degli Invasi n. 2726 del 30 marzo 2012 con il quale ne è stata aggiornata la composizione;

Preso atto che la sperimentazione interessa i seguenti corpi idrici classificati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po:

- N0080011lo (F. Adda, dalle sorgenti alla confluenza del T. Viola-Bormina);
- N0080012lo (F. Adda, dalla confluenza del T. Viola-Bormina al depuratore di Valdisotto);
- N0080013lo (F. Adda, dal depuratore di Valdisotto alla confluenza del T. Rezzalasco);
- N0080014lo (F. Adda, dalla confluenza del T. Rezzalasco alla confluenza del T. Poschiavino);
- N0080015lo (F. Adda, dalla confluenza del T. Poschiavino alla confluenza del T. Mallero);
- N0080010051lo (T. Braulio, dalle sorgenti all'immissione nel F. Adda);
- N0080010101lo (T. Frodolfo, dalle sorgenti alla confluenza del T. Gavia);
- N0080010102lo (T. Frodolfo, dalla confluenza del T. Gavia all'immissione nel F. Adda);
- N008001010011lo (T. Gavia, dalle sorgenti all'immissione nel T. Frodolfo);
- N0080010211lo (T. Rezzalasco, dalle sorgenti all'immissione nel F. Adda);
- N0080010222lo (T. Roasco, dalla confluenza del Rio Verva all'immissione nel F. Adda);
- N008001022012lo (T. Roasco Occidentale, da località Malghera a quota 1880 all'immissione nel T. Roasco);
- N008001029051lo (T. Val Verva, dalle sorgenti all'immissione nel T. Viola Bormina);
- N0080010311lo (T. Valle Forcola, dalle sorgenti all'immissione nel F. Adda);
- N008001005011lo (T. Valle dei Vitelli, dalle sorgenti all'immissione nel T. Braulio);
- N00800102911lo (T. Viola-Bormina, dalle sorgenti alla confluenza del T. Val Verva);
- N00800102921lo (T. Viola-Bormina, dalla confluenza del T. Val Verva all'immissione nel F. Adda);
- N008001010081lo (T. Zebrù, dalle sorgenti all'immissione nel T. Frodolfo);

Preso atto che per tutti i corpi idrici elencati al punto precedente la classificazione del Piano di Gestione indica uno stato complessivo attuale «buono» con obiettivo ecologico e chimico «buono» al 2015, fatta eccezione per i corpi idrici relativi al F. Adda (N0080011lo, N0080012lo, N0080013lo, N0080014lo, N0080015lo), per i quali la classificazione del Piano di Gestione indica uno stato complessivo attuale «sufficiente» con obiettivo ecologico e chimico «buono» al 2015;

Dato atto che i valori di DMV durante il primo periodo sperimentale, per le opere di presa A2A interessate dalla sperimentazione, sono stati i seguenti:

ID PRESA	NOME CORSO D'ACQUA- DERIVAZIONE	COMUNE	DMV SPERIMENTALE PRIMO TRIENNIO NOV.-APR. (l/s)	DMV SPERIMENTALE PRIMO TRIENNIO MAG.-OTT. (l/s)
1	Alpe	Valfurva	0	0
2	V10	Valfurva	0	0
3	Gavia	Valfurva	0	40
4	V6	Valfurva	0	0
5	V5	Valfurva	0	0
6	Bolon	Valfurva	0	0
7	V4	Valfurva	0	0
8	Cerena	Valfurva	fluente	fluente
9	Manzina	Valfurva	0	0
10	Pisella	Valfurva	0	0
11	Frodolfo-Forni	Valfurva	52	122
12	Zebrù	Valfurva	0	0
13	Marmotta	Valfurva	fluente	fluente
14	Marè	Valfurva	0	0
15	Campo	Valfurva	fluente	fluente
16	Vitelli	Bormio	59	139
17	Braulio	Valdidentro-Bormio	0	0

ID PRESA	NOME CORSO D'ACQUA-DERIVAZIONE	COMUNE	DMV SPERIMENTALE PRIMO TRIENNIO NOV.-APR. (l/s)	DMV SPERIMENTALE PRIMO TRIENNIO MAG.-OTT. (l/s)
18	Forcola Superiore	Valdidentro	0	0
19	Lia	Valdidentro	8	14
20	Cardonè	Valdidentro	7	12
21	Verva	Valdidentro	22	37
22	Viola-Valdidentro	Valdidentro	64	107
23	Minestra	Valdidentro	11	18
24	Foscagno	Valdidentro	13	22
25	Cadangola	Valdidentro	9	15
26	Adda-S. Giacomo	Valdidentro	0	0
27	Adda-Cancano	Valdidentro	0	0
28	Adda-Premadio	Valdidentro	152	253
29	Viola-Premadio	Valdidentro	279	359
30	Frodolfo-Uzza	Bormio	379	631
31	Vallecetta	Valdisotto	0	0
32	Massaniga	Valdisotto	0	0
33	Vendrello	Valdisotto	0	0
34	Migiondo	Sondalo	0	0
35	Roasco Occidentale-Val di Sacco	Grosotto	244	406
36	Roasco-Eita	Grosio	0	0
37	Adda-Le Prese	Sondalo	899	1498
38	Rezzalasco	Sondalo	fluente	fluente
39	Adda-Boscaccia	Sondalo	990	1650
40	Adda-Grosotto	Grosotto	fluente	fluente
41	Roasco-Grosotto	Grosotto	fluente	fluente
42	Adda-Sernio	Sernio	1646	2116

Precisato, in riferimento alla tabella precedente, che:

- la sperimentazione non è intervenuta sui mancati rilasci di DMV dalle derivazioni nn. 1-2-3-4-5-6-7-9-10-12-14-17-18-26-27-31-32-33-34-36, limitandosi a recepire quanto stabilito in sede di adeguamento degli impianti ed in applicazione del principio di compensazione da parte del precedente dduo STER Sondrio n. 15503 del 22 dicembre 2008;
- durante il primo periodo sperimentale, i valori di DMV delle derivazioni nn. 37-39-42 durante il semestre estivo sono stati a loro volta modulati attorno ai valori medi sopra riportati, come meglio dettagliato nella tabella seguente:

ID PRESA	DERIVAZIONE	MODULAZIONE ESTIVA DMV SPERIMENTALE PRIMO TRIENNIO (l/s)				
		MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SETT. OTT.
37	Le Prese	1500	1710	1600	1500	1350 1300
39	Boscaccia	1700	1900	1750	1625	1500 1400
42	Sernio	2100	2430	2200	2100	1945 1900

- in particolare, per la derivazione n. 37 «Le Prese», i valori di portata sperimentali riportati corrispondono a quelli indicati in tabella solo a partire da febbraio 2011, data di attivazione dell'interconnessione dell'impianto A2A con lo scarico della Società «Energia Ambiente» (non partecipante alla sperimentazione) sul T. Rezzalasco, mentre nel periodo precedente della sperimentazione è stata rilasciata per tutto l'anno una portata di DMV pari a 662 l/s, come stabilito con il d.d.u.o. STER Sondrio 15503/2008 sopra citato;

Richiamate le valutazioni di incidenza effettuate sul progetto di sperimentazione da parte rispettivamente di:

- Parco Nazionale dello Stelvio (nota prot. 2169 Pos./VIII, 1/3 del 30 giugno 2010), in qualità di ente gestore della ZPS IT2040044 «Parco Nazionale dello Stelvio»;
- Provincia di Sondrio (parere n. 10 del 23 giugno 2010), in qualità di ente gestore del SIC IT2040012 «Val Viola Bormina, Ghiacciaio di Cima dei Piazzi»;

Dato atto che durante il primo triennio sperimentale sono stati effettuati monitoraggi di indicatori biologici (macroinvertebrati, diatomee, fauna ittica) e chimico-fisici, attraverso i rispettivi indici di qualità ai sensi del d.m. 260/2010, oltre a misure di portata

ed approfondimenti sull'habitat acquatico e spondale, presso le seguenti stazioni di monitoraggio:

COD. STAZIONE	CORSO D'ACQUA INTERESSATO	COMUNE E LOCALITÀ
AD1	Adda	Valdisotto - Cepina
AD2	Adda	Sondalo - Le Prese
AD3	Adda	Sondalo - Boscaccia
AD4	Adda	Tirano - Foce Poschiavino
VI1	Viola-Bormina	Valdidentro - Semogo
FR1	Frodolfo	Valfurva - Santa Caterina
FR2	Frodolfo	Valfurva - San Nicolò
RO1	Roasco	Grosotto - Selve del Dom

Considerato che il d.d.g. 6443/2009, coerentemente con quanto previsto dalle Linee Guida, prevedeva un primo periodo sperimentale di durata triennale al termine del quale, sulla base della valutazione dei risultati, stabilire le modalità di prosecuzione della sperimentazione, con durata massima complessiva pari a 6 anni;

Dato atto che:

- nelle date 2 marzo 2010, 17 giugno 2010, 4 maggio 2011, 18 ottobre 2011, 16 maggio 2012 si sono svolte riunioni del Tavolo tecnico durante le quali sono stati commentati i risultati parziali dei monitoraggi effettuati e sono state discusse problematiche specifiche inerenti diversi aspetti della sperimentazione;
- in particolare, al termine del primo e del secondo anno di attività il Proponente ha predisposto e consegnato a tutti i referenti del Tavolo tecnico i report annuali delle attività «Monitoraggio degli effetti del deflusso minimo vitale a valle delle prese A2A - risultati per l'anno 2009» e «Monitoraggio degli effetti del deflusso minimo vitale a valle delle prese A2A - risultati per l'anno 2010», poi illustrati e discussi in sede di Tavolo tecnico;
- in occasione dell'ultima riunione del Tavolo tecnico tenutasi presso la STER di Sondrio il 16 maggio 2012 è stata presentata e discussa la relazione triennale «Monitoraggio degli effetti del deflusso minimo vitale a valle delle prese A2A - rapporto finale del triennio 2009-2011», predisposta ed inviata dal Proponente a tutti i referenti del Tavolo tecnico in data 2 maggio 2012;
- in data 22 maggio 2012 il Proponente ha inoltre inviato a tutti i referenti del Tavolo tecnico un ulteriore documento intitolato «Monitoraggio degli effetti del deflusso minimo vitale a valle delle prese A2A - Proposte per il triennio 2012-2015» quale nota di dettaglio delle richieste avanzate sia in termini di rilasci del deflusso minimo vitale, sia di aspetti conoscitivi;

Preso atto che il report triennale presentato da A2A ed il successivo documento consegnato dopo il Tavolo tecnico del 16 maggio 2012 contengono la richiesta di attuare nel secondo triennio le seguenti modifiche al protocollo sperimentale, relative a valori di DMV, stazioni di monitoraggio, indicatori e metodiche:

- ridurre i rilasci di DMV nel periodo estivo (da maggio ad ottobre) dalle derivazioni nn. 11-19-20-21-22-23-24-25, come specificato nella seguente tabella:

ID PRESA	NOME CORSO D'ACQUA-DERIVAZIONE	DMV SPERIMENTALE NEL PERIODO DA MAGGIO A OTTOBRE (l/s)	
		PRIMO TRIENNIO	RICHIEDA PER IL SECONDO TRIENNIO
11	Frodolfo-Forni	122	82
19	Lia	14	8
20	Cardonè	12	7
21	Verva	37	22
22	Viola	107	64
23	Minestra	18	11
24	Foscagno	22	13
25	Cadangola	15	9

- rilasciare integralmente le portate a valle della derivazione n. 33 «Vendrello», dalla quale attualmente non viene rilasciato alcun DMV, compensando l'entità media annua della sua portata (78 l/s) attraverso un'ulteriore riduzione dei rilasci dalla derivazione n. 30 «Frodolfo-Uzza», secondo la seguente tabella:

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

ID PRESA	NOME CORSO D'ACQUA/ DERIVAZIONE	DMV SPERIMENTALE PRIMO TRIENNIO (l/s)		DMV SPERIMENTALE PROPOSTO PER IL SECONDO TRIENNIO (l/s)	
		NOV.-APR.	MAG.-OTT.	NOV.-APR.	MAG.-OTT.
30	Frodolfo-Uzza	379	631	301	553
33	Vendrello	0	0	fluente	fluente

- per tutte le altre derivazioni, confermare gli attuali valori di rilascio di DMV sperimentale;
- in caso di accoglimento della proposta di riduzione estiva dei rilasci dalle derivazioni nn. 11-19-20-21-22-23-24-25, spostare le stazioni di monitoraggio VI1 e FR1 in tratti più vicini alle derivazioni; in alternativa, rendere definitivi i valori di DMV rilasciati durante il primo triennio sperimentale a valle delle stesse derivazioni senza necessità di ulteriori monitoraggi;
- ampliare l'ambito di studio con l'aggiunta di nuove stazioni di monitoraggio sul F. Adda a monte della confluenza del T. Braulio, sul T. Zebrù e sul T. Gavia, in considerazione che si tratta di corpi idrici per i quali il Piano di Gestione del Po prevede specifici obiettivi di qualità;
- introdurre nei piani di monitoraggio del secondo triennio, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo ai sensi del d.m. 260/2010, il monitoraggio delle macrofite ed il complesso delle attività idromorfologiche con le sue diverse componenti quali il regime idrologico (attraverso l'indice IARI), le condizioni morfologiche (attraverso l'indice IQM), le condizioni di habitat (attraverso l'applicazione del metodo «Caravaggio» o analoghi);
- al verificarsi di scadimenti qualitativi inattesi o disgiunti dal tema del DMV, effettuare indagini nei seguenti ambiti:
 - scarichi più o meno depurati;
 - modificazioni della morfologia dell'alveo e delle sponde;
 - cantieri in alveo;
 - eventi di tipo naturale con potenziali effetti sull'ittiofauna;
 - gestione del sedimenti nei bacini, valutando disgiuntamente dal DMV gli effetti delle operazioni di svaso anche evitando di effettuare lo svaso del bacino di Cancano nel 2013 e di Valgrosina nel 2014;
 - sul T. Roasco determinare eventi di piena artificiali nel 2013 e nel 2015 prima dello svaso di Valgrosina al fine di verificarne gli effetti in modo disgiunto;
- spostare la stazione AD3 a Grosio a monte della confluenza del T. Roasco;
- spostare la stazione AD4 a Tirano a monte dell'abitato;
- mantenere i monitoraggi chimico-fisici e delle diatomee solo presso le stazioni AD1-AD2-AD3-AD4;
- traslare i seguenti tratti di indagine della fauna ittica in zone ove siano presenti vincoli all'attività di pesca, secondo quanto riportato nella successiva tabella:

TRATTO INDAGINE NEL PRIMO TRIENNIO SPERIM.	TRATTO DI INDAGINE PROPOSTO PER IL SECONDO TRIENNIO SPERIMENTALE	REGIME DI PESCA
AD2	Fiume Adda: da ponte S. Rocco verso valle sino al ponte «Bolladore» (Sondalo)	Zona di divieto assoluto di pesca
AD3	Fiume Adda: dallo sbarramento A2A (Grosio) verso monte, fino all'altezza del campanile chiesa parrocchiale di Grosio	Fascia B - Zona «no kill»
AD4	Fiume Adda: da Chiesa di S. Bernardo (Villa di Tirano) verso valle, fino allo scarico (escluso) della centrale A2A di Stazzona	Fascia C - Zona «no kill»
VI1	Torrente Viola-Bormina: dal campo sportivo, attraversamento collettore sospeso di Isolaccia, fino al ponte di Pradella	Fascia B - Zona «no kill»

Considerato che in data 7 giugno 2012 il Comitato di Valutazione ha convocato presso la sede della D.g. Ambiente, Energia e Reti una riunione del Tavolo tecnico, in assenza del Proponente, durante la quale sono stati analizzati e discussi i contenuti del report triennale al fine di acquisire i pareri dei referenti del Tavolo circa le modalità di prosecuzione della sperimentazione in termini sia di rilasci di DMV da attuare a valle delle singole opere di presa, sia degli aspetti conoscitivi in relazione a stazioni di monitoraggio, indicatori e metodiche;

Preso atto dei pareri espressi dai referenti del Tavolo tecnico durante la riunione sopra citata e fatti pervenire da parte di STER Sondrio (nota prot. AE11.2012.2432 del 13 giugno 2012), Provincia di Sondrio (comunicazione del 11 giugno 2012), Parco Nazionale dello Stelvio (comunicazione del 6 giugno 2012), UPS Sondrio (comunicazioni del 4 giugno 2012 e 14 giugno 2012);

Considerato che, facendo seguito ad una serie di contatti informali, la D.g. Ambiente, Energia e Reti con nota n.T1.2012.7829 del 17 aprile 2012 ha formalmente richiesto ad ARPA Lombardia di supportare, con proprio contributo specialistico, l'attività del Comitato di Valutazione nell'interpretazione dei dati relativi alle sperimentazioni DMV;

Preso atto del parere trasmesso da ARPA Lombardia - Settore Monitoraggi Ambientali con nota prot. gen. n. 97355 del 13 luglio 2012, quale contributo tecnico-scientifico ai lavori del Comitato di Valutazione per la sperimentazione in argomento, redatto anche sulla base dei contributi dei propri rappresentanti nel Tavolo tecnico;

Valutato, sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dal Comitato di Valutazione avvalendosi del contributo e del supporto di ARPA Lombardia e considerati anche i pareri espressi, per quanto di rispettiva competenza, dai referenti del Tavolo tecnico, che il secondo periodo sperimentale dovrà svolgersi secondo le seguenti modalità:

- a tutela dell'asta fluviale principale (Fiume Adda) ed in particolare del corpo idrico N0080014lo, sulla base dei risultati dei monitoraggi del primo triennio e anche a termini di confronto in ambito sperimentale con gli effetti dei rilasci del primo triennio, per le derivazioni nn. 37 «Le Prese», 39 «Boscaccia» e 42 «Sernio», si evidenzia l'opportunità di verificare anche gli effetti relativi all'attuazione di un eventuale scenario di DMV incrementale; ravvisata tuttavia la necessità di acquisire ulteriori dati a supporto, si determina che:
 - è demandata al Tavolo tecnico, anche sulla base dei nuovi risultati che saranno acquisiti nel prosieguo della sperimentazione, ogni decisione sull'eventuale effettiva attuazione degli scenari incrementali, nonché tutti gli aspetti di dettaglio relativi a tempi e modalità operative;
 - in considerazione della presenza in alveo di portate elevate nel periodo estivo, l'eventuale attuazione degli scenari incrementali sarà limitata al solo semestre invernale, con valori di DMV non inferiori all'8% della portata naturale media annua, secondo quanto riepilogato nella seguente tabella:

ID PRESA	NOME CORSO D'ACQUA/ DERIVAZIONE	DMV INVERNALE PRIMO TRIENNIO (l/s)	EVENTUALE SCENARIO INCREMENTALE 8% INVERNALE (l/s)
37	Le Prese	899	1198
39	Boscaccia	990	1320
42	Sernio	1646	1881

- gli eventuali scenari incrementali non saranno in ogni caso attuati prima del semestre invernale 2013-14;
- sono demandate al Tavolo tecnico anche le decisioni da assumere al fine di evitare la fermata degli impianti qualora, in regime di scenario incrementale, si verificassero particolari condizioni di scarsità idrica;
- per quanto riguarda tutti gli altri scenari di DMV sperimentali, sono confermati i valori di portata del primo triennio, compresi quelli relativi alle opere di presa ubicate in alta valle oggetto di richiesta da parte di A2A di riduzione, in quanto:
 - relativamente alla derivazione n. 11 «Frodolfo-Forni» ubicata nella ZPS IT2040044 «Parco Nazionale dello Stelvio», coerentemente con gli esiti della valutazione di incidenza effettuata sulla sperimentazione, l'ipotesi di riduzione è stata esclusa dal Parco Nazionale dello Stelvio in qualità di ente gestore della ZPS con proprio parere del 6 giugno 2012, nel quale è contenuta anche la richiesta di effettuare approfondimenti nel tratto più vicino alla derivazione senza modificare il valore del DMV sperimentale;
 - relativamente alle derivazioni nn. 21 «Verva», 22 «Viola» e 23 «Minestra» ubicate nel SIC IT2040012 «Val Viola Bormina, Ghiacciaio di Cima dei Piazzi», coerentemente con gli esiti della valutazione di incidenza effettuata sulla sperimentazione l'ipotesi di riduzione è stata esclusa

dalla Provincia di Sondrio in qualità di ente gestore del SIC con proprio parere del 11 giugno 2012;

- per la derivazione n. 30 «Frodolfo-Uzza», la richiesta di ulteriore riduzione del DMV non è basata su evidenze tecnico-sperimentali (anche in questo caso peraltro la derivazione è situata in un tratto non direttamente soggetto a indagini), discendendo piuttosto da una non motivata logica di compensazione rispetto ad un'ipotesi di rilascio integrale della portata dalla derivazione n. 33 «Vendrello»;
- più in generale, tutte le richieste di riduzione non sono supportate dagli esiti delle campagne sperimentali ma solo da valutazioni speditive, in quanto i tratti sottesi dalle derivazioni interessate non sono direttamente coperti da stazioni di monitoraggio;
- l'approccio metodologico descritto dal Proponente nella proposta sperimentale infine non prefigurava in alcun caso ipotesi di nuove riduzioni del DMV, contemplando invece per la seconda fase, per le derivazioni inserite in aree protette o comunque ubicate in alta valle, solamente la valutazione degli effetti determinati da eventuali ulteriori rilasci effettuati al fine di determinare ulteriori sviluppi positivi dell'ecosistema;
- per quanto riguarda la derivazione n. 38 «Rezzalasco» e l'interconnessione A2A-Energia Ambiente, si ritiene corretta la proposta di A2A di doverne verificare gli effetti solo sul F. Adda e non sul T. Rezzalasco, in quanto quest'ultimo è interessato per il solo tratto terminale di lunghezza 150 m, peraltro totalmente artificializzato e posto a valle di un tratto di circa 1 km frequentemente asciutto;
- per quanto riguarda le stazioni di monitoraggio:
 - è confermata l'ubicazione delle stazioni AD1-AD2-AD3-AD4-RO1;
 - o dovrà essere introdotta, non in sostituzione dell'attuale stazione AD4 ma in aggiunta ad essa, l'ulteriore stazione di monitoraggio sull'asta principale del F. Adda ipotizzata anche da A2A tra Sernio e Tirano presso la briglia «Bolandrini» (con nuovo cod. stazione AD4bis);
 - con la finalità di verificare gli effetti dei rilasci sperimentali sul T. Viola-Bormina in zone più prossime alle derivazioni - ad integrazione delle indagini effettuate nel primo triennio - si richiede di spostare la stazione di monitoraggio V11 a monte della confluenza del T. Verva, presso Ponte Verva o altra località da stabilire in sede di Tavolo tecnico (con nuovo cod. stazione V11 bis);
 - con la stessa finalità di cui al punto precedente, per quanto riguarda il T. Frodolfo si richiede di spostare la stazione FR2 a valle della derivazione n. 30 «Uzza» nelle vicinanze della stessa (con nuovo cod. stazione FR2bis), mentre si conferma l'ubicazione della stazione FR1, le cui osservazioni dovranno essere integrate con verifiche almeno di continuità idraulica nel tratto a valle della derivazione n. 11 «Forni»;
 - come proposto da A2A, dovranno essere effettuati approfondimenti in corrispondenza dei seguenti tratti: F. Adda tra la diga di Cancano e la confluenza con il torrente Braulio; T. Gavia; T. Zebrù con la prescrizione che il punto di monitoraggio non sia in località Baita del Pastore, bensì venga posizionato più a valle e per il quale dovranno essere effettuate indagini sulla continuità idraulica, da concordare in dettaglio in sede di Tavolo tecnico;
 - dovranno essere altresì effettuati approfondimenti in relazione agli aspetti quantitativi, con modalità da concordare in dettaglio in sede di Tavolo tecnico, in tratti nel primo triennio sperimentale non sufficientemente coperti da attività di monitoraggio, in particolare: sul T. Forcola a valle della derivazione n. 18 «Forcola Superiore» con verifiche degli effetti dei mancati rilasci in applicazione del principio di compensazione e di continuità idraulica sino alla sezione di Premadio; sui torrenti Cadangola e Foschino a valle delle derivazioni nn. 24 e 25 almeno a livello di modellazione teorica;
- per gli indicatori biologici:
 - non è necessaria l'introduzione del monitoraggio delle macrofite, in considerazione della loro scarsa significatività nella regione alpina;
 - non si ritiene più necessario il monitoraggio generalizzato delle diatomee, per il quale si richiede il mantenimen-

to, limitatamente all'ultimo anno sperimentale, sul F. Adda presso le sole stazioni AD2-AD3-AD4;

- è necessario traslare alcuni dei punti di misura per il monitoraggio dell'ittiofauna in zone di pesca di divieto assoluto o «no kill», come da proposta presentata da A2A nel documento «Monitoraggio degli effetti del deflusso minimo vitale a valle delle prese A2A - Proposte per il triennio 2012-2015» già riportata in tabella nel presente decreto; sono confermati gli altri punti di misura dell'ittiofauna già utilizzati nel primo triennio, senza inserimento di tratti aggiuntivi;
- per il monitoraggio dei macroinvertebrati si richiede che - come previsto dalla metodica ufficiale - lo smistamento degli organismi sia effettuato direttamente in vivo, salvo differenti procedure da adottare nel caso in cui le condizioni ambientali non permettano la permanenza in campo per un tempo sufficiente; le modalità applicative (stazioni in cui attuare la nuova metodica) saranno concordate in sede di Tavolo tecnico;
- per gli indicatori chimico-fisici:
 - non è necessaria la prosecuzione delle attuali indagini da parte del Proponente in alcuna stazione di monitoraggio; sarà invece cura di ARPA Lombardia trasmettere al Proponente e al Tavolo tecnico gli esiti dei monitoraggi da essa effettuati nei tratti interessati dalla sperimentazione;
 - al fine di poter identificare in modo speditivo eventuali alterazioni dello stato chimico, si chiede che siano eseguite, contestualmente al campionamento dei macroinvertebrati, rilevazioni con sonda multiparametrica di temperatura, pH, ossigeno disciolto e conducibilità; eventuali anomalie che dovessero essere riscontrate dovranno essere tempestivamente segnalate ad ARPA Lombardia che se necessario provvederà ad effettuare le analisi e gli approfondimenti necessari;
- per gli indicatori idrologici e morfologici:
 - le misure di portata dovranno essere finalizzate a tarare e validare uno schema concettuale di bilancio idrologico (afflussi+rilasci-deflussi) che permetta di ricostruire la serie storica delle portate medie giornaliere presso le stazioni di monitoraggio, per il periodo precedente e successivo alla sperimentazione; in tal senso il monitoraggio quantitativo potrà essere svincolato dai monitoraggi di qualità, pertanto non è più necessario rilevare mensilmente valori puntuali di portata, che si sono rivelati poco adatti a descrivere in modo completo il regime idrologico mensile; il dettaglio tecnico e le modalità operative saranno concordate con il Servizio Idrografico di ARPA Lombardia in sede di Tavolo tecnico;
 - il Proponente dovrà mettere a disposizione del Tavolo tecnico i dati di portata in continuo misurati attraverso le opere e gli strumenti già esistenti e presenti presso le derivazioni nn. 37 «Le Prese» e 42 «Sernio»: tali misure andrebbero ad aggiungersi a quelle già disponibili presso la stazione ARPA Lombardia di Cepina, dotata di scala di deflusso;
 - non è necessaria la valutazione di indici idromorfologici complessi e poco sensibili al DMV come l'indice IQM e l'indice IARI;
 - presso le stazioni di monitoraggio AD1-AD2-AD3-AD4bis-V11bis-FR1-RO1 si richiede di valutare l'andamento di grandezze idromorfologiche quali larghezza della sezione bagnata, velocità media e massima della corrente, profondità, etc. e le condizioni di habitat attraverso l'applicazione del metodo «Caravaggio», una volta che sarà reso disponibile l'apposito software;
- eventuali necessità di indagini aggiuntive al verificarsi di scadimenti qualitativi inattesi o disgiunti dal tema del DMV, come previsto nella proposta A2A, nonché l'ipotesi di non effettuare gli svasi di Cancano nel 2013 e Valgrosina nel 2014, saranno valutate nei Tavoli tecnici competenti;
- non si ritiene utile in ambito di sperimentazione del DMV il ricorso a simulazioni di piene naturali sul T. Roasco, come proposto da A2A;
- in sede di Tavolo tecnico saranno concordati tutti gli aspetti non esplicitamente specificati nel presente decreto relativi a modalità, metodiche e frequenza dei monitoraggi e degli approfondimenti richiesti;
- i dati dei monitoraggi dovranno essere restituiti secondo

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

modelli standard che saranno comunicati da ARPA Lombardia;

Ritenuto che tutte le modifiche relative ai monitoraggi introdotti dal presente decreto avranno decorrenza dal 1 gennaio 2013;

Dato atto che le attività sperimentali dovranno concludersi entro il mese di giugno 2015;

Vista la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della IX Legislatura:

DECRETA:

1. Le attività sperimentali si concluderanno entro il mese di giugno 2015.

2. In corrispondenza delle derivazioni nn. 37 «Le Prese», 39 «Boscaccia» e 42 «Sernio», sono demandate al Tavolo tecnico, nei limiti di quanto specificato e dettagliato in premessa, le decisioni relative all'attuazione di eventuali scenari di DMV incrementale durante il semestre invernale.

3. Sono confermati tutti gli altri valori di DMV sperimentale del primo triennio.

4. Dovranno essere effettuati, a cura del Proponente, monitoraggi degli indicatori biologici e idromorfologici presso le stazioni elencate nella seguente tabella, secondo quanto più dettagliatamente specificato in premessa:

STAZIONI di MONITORAGGIO	MACRO- INVERTEBRATI	DIATOMEI	ITIOFAUNA	GRANDEZZE IDRO- MORFOLOGICHE
AD1	sì	no	sì	sì
AD2	sì	sì (*)	sì (**)	sì
AD3	sì	sì (*)	sì (**)	sì
AD4bis	sì	no	no	sì
AD4	sì	sì (*)	sì (**)	no
V11bis	sì	no	sì (**)	sì
FR1	sì	no	sì	sì
FR2bis	sì	no	sì	no
RO1	sì	no	sì	sì

(*) solo nell'ultimo anno sperimentale

(**) con traslazione tratti di indagine come previsto da A2A

5. Dovranno essere inoltre eseguite in tutte le stazioni, contestualmente al campionamento dei macroinvertebrati, rilevazioni con sonda multiparametrica di temperatura, pH, ossigeno disciolto e conducibilità, segnalando tempestivamente eventuali anomalie ad ARPA Lombardia.

6. In relazione al monitoraggio degli indicatori chimico-fisici, non sarà più necessaria la prosecuzione delle indagini da parte del Proponente, mentre sarà cura di ARPA Lombardia trasmettere al Proponente e al Tavolo tecnico gli esiti dei monitoraggi da essa effettuati sugli stessi indicatori nei tratti interessati dalla sperimentazione.

7. Dovranno essere effettuati approfondimenti, secondo le specifiche riportate in premessa e con le modalità che saranno concordate in sede di Tavolo tecnico, sui seguenti tratti:

- F. Adda tra la diga di Cancano e la confluenza del T. Braulio;
- T. Gavia;
- T. Zebrù;
- T. Frodolfo a valle della derivazione n. 11;
- T. Forcola a valle della derivazione n. 18;
- T. Foscagno e T. Cadangola nel tratto a valle delle derivazioni nn. 24-25.

8. Le misure di portata dovranno essere finalizzate a tarare e validare uno schema concettuale di bilancio idrologico che permetta di ricostruire la serie storica delle portate medie giornaliere presso le stazioni di monitoraggio, per il periodo precedente e successivo alla sperimentazione.

9. Il Proponente dovrà mettere a disposizione del Tavolo tecnico i dati di portata in continuo misurati attraverso le opere e gli strumenti già esistenti e presenti presso le derivazioni nn. 37 «Le Prese» e 42 «Sernio».

10. Tutti i dati dei monitoraggi dovranno essere restituiti secondo modelli standard che saranno comunicati da ARPA Lombardia.

11. Tutte le modifiche relative ai monitoraggi disposte dal presente decreto avranno decorrenza a partire dall'1 gennaio 2013.

12. Qualunque variante non sostanziale relativa ai monitoraggi potrà essere stabilita in sede di Tavolo tecnico, ove saranno anche concordati tutti gli aspetti non esplicitamente specificati nel presente decreto relativi a modalità, metodiche e frequenza dei monitoraggi e degli approfondimenti richiesti, ubicazione puntuale delle stazioni, nonché ad eventuali necessità di indagini aggiuntive al verificarsi di scadimenti qualitativi inattesi o disgiunti dal tema del DMV.

13. Al termine della sperimentazione i risultati saranno valutati per stabilire i valori di DMV da rilasciare a valle di ogni derivazione interessata.

14. Copia del presente decreto sarà trasmessa ad A2A s.p.a., alla Sede Territoriale di Sondrio, alla Provincia di Sondrio, al Parco Nazionale dello Stelvio e ad ARPA Lombardia.

15. Il presente decreto sarà pubblicato sul BURL.

Il direttore generale
Franco Picco

D.d.u.o. 23 ottobre 2012 - n. 9433**Sostituzione della firma elettronica alla firma manuale del certificatore energetico nell'attestato di certificazione energetica, di cui alla d.g.r. 8745 del 22 dicembre 2008**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. ENERGIA E RETI TECNOLOGICHE

Premesso:

- il d.lgs. 192/2005, attuativo della direttiva 2002/91/CE, stabilisce i criteri, le condizioni e le modalità per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, rinviando a successivi decreti le metodologie di calcolo, i requisiti minimi per il contenimento dei consumi energetici, i criteri per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti a cui affidare la certificazione energetica degli edifici;
- l'art.17 dello stesso decreto prevede che le norme indicate e quelle dei decreti ministeriali di attuazione si applichino alle regioni e alle province autonome che non abbiano ancora provveduto al recepimento della direttiva 2002/91/CE, relativa al risparmio energetico in edilizia;
- gli articoli 9 e 25 della l.r. 24/2006 («Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente») attribuiscono alla Giunta regionale, in attuazione della direttiva e del decreto legislativo citato, la competenza a definire le modalità applicative concernenti la certificazione energetica degli edifici, le caratteristiche termofisiche minime dell'involucro edilizio ed i valori di energia primaria per il soddisfacimento del fabbisogno energetico degli edifici, tenendo conto, tra l'altro, delle diverse destinazioni d'uso, della necessità di applicare un limite massimo di fabbisogno energetico agli edifici di nuova costruzione e a quelli ristrutturati;

Richiamato:

- la d.g.r. n. VIII/5018 del 26 giugno 2007, modificata ed integrata con d.g.r.n.VIII/5773 del 31 ottobre 2007 e con d.g.r. n.VIII/8745 del 22 dicembre 2008, con la quale sono state approvate le «Disposizioni inerenti all'efficienza energetica in edilizia», comprensive della disciplina per la certificazione energetica ed i relativi ambiti di applicazione;
- il decreto del Direttore Generale n. 5796 dell'11 giugno 2009, con cui è stata aggiornata la procedura di calcolo per la certificazione energetica degli edifici;
- la d.g.r. n. IX/1811 del 31 maggio 2011, con cui è stato approvato il nuovo modello di attestato di certificazione energetica, stabilendo, tra l'altro, di eliminare il timbro per accettazione del Comune, con il relativo logo, e di riconoscere efficacia alla certificazione con l'inserimento, nel sistema informativo regionale, del file di interscambio dati, come previsto dall'art.17 comma 1, lettera f) della l.r. 3/2011;

Considerata l'opportunità di semplificare ulteriormente la procedura amministrativa necessaria per redigere la certificazione energetica degli edifici;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'IX legislatura;

DECRETA

1. A decorrere dal 1° marzo 2013, l'Attestato di Certificazione Energetica (ACE) acquista efficacia con l'inserimento nel sistema informativo regionale, di cui all'art.9, comma 3 bis della l.r. del 13 Dicembre 2006, n. 24, del file di interscambio dati e del file «.pdf» relativi all'ACE stesso, entrambi firmati digitalmente;

2. A decorrere dalla data di cui sopra, non potranno più essere redatti Attestati di Certificazione Energetica sottoscritti manualmente;

3. I documenti informatici di cui al punto precedente, muniti di firma digitale, costituiscono informazione primaria e originale da cui è possibile effettuare riproduzioni e copie per gli usi consentiti dalla legge;

4. Il presente provvedimento deve essere pubblicato sul BURL

Il dirigente dell'u.o
Mauro Fasano

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

D.d.u.o. 23 ottobre 2012 - n. 9440
Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006, del progetto di coltivazione di una cava per opere pubbliche sita in località "Cà Meitina" del comune di Bagnaria (PV)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA TUTELA AMBIENTALE
OMISSIS
DECRETA

1. di escludere, in relazione alle considerazioni riportate in premessa, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il progetto di coltivazione della cava, sita in località «Cà Meitina» del comune di Bagnaria e finalizzata alla realizzazione del progetto di «Ex S.S. 461 - Riqualifica del tratto Rivanazzano-Varzi - Variante di Bagnaria», relativo alla parte tra il centro abitato di Bagnaria e la località Ponte Crenna, presentato dall'Impresa Brogioli S.r.l. (C.F. 00510120181), con sede legale a Pieve del Cairo (PV), in località Cantiere Impresa Brogioli, 42/A, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel provvedimento autorizzativo all'esercizio della cava, ferma restando l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni previsti dalle normative in materia di tutela ambientale e territoriale:

1. Prescrizioni progettuali

- a. Deve essere presentata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione una variante progettuale che:
 - I) escluda la realizzazione del canale di troppo pieno verso il torrente Staffora;
 - II) adegui il progetto di recupero finale ai criteri previsti dalla d.g.r. 30 dicembre 2010, n. 8/8830 «Determinazioni in materia di realizzazione di bacini idrici» o, in alternativa, preveda una diversa destinazione finale dell'area oggetto dell'intervento.

2. Atmosfera

- a. Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla coltivazione, dalla lavorazione e dalla movimentazione del materiale inerte devono essere praticate:
 - I) operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali e della pista utilizzata dai mezzi di trasporto;
 - II) azioni di mitigazione delle polveri generate dai mezzi di movimentazione del materiale, quali la copertura, se tecnicamente fattibile, del materiale trasportato, o interventi di lavaggio e/o nebulizzazione dei mezzi stessi.

Il gestore dovrà attuare tali operazioni di mitigazione dell'inquinamento atmosferico generato da polveri diffuse, con particolare attenzione alle zone più critiche del sito, quali quelle prossime all'uscita dei mezzi.

3. Acque

3.1 Acque superficiali

- a. Entro un mese dall'invio del presente decreto deve essere predisposto un piano di monitoraggio qualitativo del torrente Staffora, che preveda il campionamento a valle del guado previsto sul torrente stesso, con frequenza delle analisi almeno quindicinale. Il piano di monitoraggio deve essere preventivamente concordato con il dipartimento ARPA di Pavia, al fine di individuare l'esatta ubicazione del punto di monitoraggio e i parametri chimico-fisici da ricercare. Il piano concordato dovrà essere successivamente inviato all'ufficio di Regione Lombardia competente al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva. I risultati delle analisi dovranno essere inviate al dipartimento ARPA territorialmente competente.

3.2 Acque sotterranee

- a. Entro un mese dall'invio del presente decreto deve essere predisposto un piano di monitoraggio quali-quantitativo delle acque di falda, che preveda la realizzazione di almeno due piezometri, uno a monte e uno a valle idrogeologica del perimetro della cava. La frequenza delle analisi dovrà essere almeno settimanale, per quanto concerne il livello idrico, e mensile, per quanto riguarda i parametri chimici, salvo diverse disposizioni più restrittive. Il suddetto Piano dovrà essere inviato all'ufficio di Regione Lombardia competente al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva e al dipartimento ARPA di Pavia; i risultati delle analisi dovranno essere inviate al dipartimento ARPA di Pavia.

- b. Eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti, quali ad esempio carburanti, oli e bitumi, devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, rispettando le prescrizioni in termini di prevenzione degli incendi.
- c. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.

4. Rumore

- a. L'Azienda è tenuta a rispettare i limiti di immissione ed emissione, nonché i valori limite differenziali previsti dal Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Bagnaria.
- b. Entro 15 giorni dall'avvio dell'attività estrattiva, il richiedente dovrà effettuare una Valutazione di impatto acustico, da realizzarsi nel rispetto delle modalità previste dal d.m. del 16 Marzo 1998, i cui risultati dovranno essere trasmessi agli Enti competenti. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. I punti di rilievo dovranno essere preventivamente comunicati ad ARPA. Qualora la suddetta valutazione evidenziasse il superamento dei limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica, il richiedente dovrà presentare, entro i successivi 15 giorni mesi, un Piano di Risanamento acustico, redatto in conformità con quanto previsto dalla d.g.r. n. 6906/01.

5. Suolo

- a. Le eventuali operazioni di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose devono essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare nel suolo.
- b. Il richiedente dovrà segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

6. Rifiuti

- a. I rifiuti prodotti dall'attività estrattiva dovranno essere gestiti in conformità al d. lgs. 117/2008.
- b. Le aree interessate a qualsiasi titolo da rifiuti liquidi, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti; i recipienti fissi e mobili di rifiuti liquidi devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.
- c. L'eventuale riutilizzo di scarti di lavorazione presso ditte esterne dovrà essere effettuato conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

7. Paesaggio

- a. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva potrà essere rilasciata solo previo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del d. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, da parte dell'autorità competente.
2. di trasmettere il presente decreto: all'Impresa Brogioli s.r.l., alla Provincia di Pavia, al Comune di Bagnaria (PV) e alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;
3. di provvedere alla pubblicazione della sola parte dispositiva del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
4. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente atto sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;
5. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente dell'unità organizzativa tutela ambientale
Angelo Elefanti

D.d.u.o. 23 ottobre 2012 - n. 9443

Approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, della ripermetrazione delle aree oggetto di bonifica, escludendo dal relativo procedimento il comparto 6 risultato non contaminato, insistente nel sito che ospiterà l'esposizione universale 2015, ubicato nei comuni di Milano e Rho (MI)

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
TUTELA AMBIENTALE**

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'art. 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 – Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche – relativamente alle procedure e ripristino ambientale dei siti inquinati», ed in particolare l'art. 18 «Interventi di bonifica con il raggiungimento delle concentrazioni soglia di contaminazione»;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 23 maggio 2012 n. 3509 «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»

Vista la deliberazione di Giunta regionale 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale.»;

Visto l'Accordo di Programma ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Società Poste Italiane s.p.a. e con l'Adesione di Società Expo 2015 s.p.a. e Società Arexpo s.p.a., finalizzato a consentire la realizzazione dell'esposizione universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento, siglato in data 14 luglio 2011;

Visto il decreto regionale del dirigente dell'Unità Organizzativa Tutela ambientale 26 maggio 2011, n. 4811 di approvazione, ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del Piano della caratterizzazione delle aree che ospiteranno l'Esposizione Universale 2015, ubicate nei Comuni di Milano e Rho (MI), presentato dalla Società Expo 2015 s.p.a.

Preso atto altresì che il Piano della caratterizzazione approvato prevede, quale approccio metodologico, l'intervento per singole sub-aree, in riferimento alle diverse caratteristiche delle porzioni di territorio comprese nel sito, in particolare per il loro uso pregresso, nonché per conciliare, su un sito di ampie dimensioni, le operazioni di bonifica e la realizzazione delle infrastrutture ed opere pubbliche previste dall'evento.

Visti i decreti regionali del dirigente dell'Unità Organizzativa Tutela ambientale:

- 23 dicembre 2011, n. 12818 di approvazione, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, della ripermetrazione delle aree oggetto di bonifica insistenti nel sito che ospiterà l'Esposizione Universale 2015, ubicato nei Comuni di Milano e Rho (MI), secondo la documentazione trasmessa dalla Società Metropolitana Milanese s.p.a. per conto della Società Expo 2015 s.p.a. ad esclusione del ridimensionamento del comparto della subarea ex Deposito Pessina;
- 10 luglio 2012, n. 6144, di approvare ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, a seguito delle risultanze della caratterizzazione effettuata, la ripermetrazione delle aree oggetto di bonifica, escludendo dal relativo procedimento i Comparti 4 – 9 – e 10 risultati non contaminati, insistenti nel sito che ospiterà l'Esposizione Universale 2015, ubicato nei Comuni di Milano e Rho (MI), secondo la documentazione trasmessa dalla Società Metropolitana Milanese s.p.a. per conto della Società Expo 2015 s.p.a.;
- 18 luglio 2012, n. 6445 di approvazione ai sensi del comma 7, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del «Progetto operativo di bonifica dell'areale 5» della ripermetrazione del Comparto 5 delle aree che ospiteranno l'Esposizione Universale 2015, ubicate nei Comuni di Milano e Rho (MI), presentato dalla Società Metropolitana Milanese s.p.a. per conto della Società Expo 2015 s.p.a. e di autorizzazione degli interventi in esso previsti;
- 18 luglio 2012, n. 6447 di approvazione ai sensi del comma 7, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del «Progetto

operativo di bonifica dell'areale 7» della ripermetrazione del Comparto 7 delle aree che ospiteranno l'Esposizione Universale 2015, ubicate nei Comuni di Milano e Rho (MI), presentato dalla Società Metropolitana Milanese s.p.a. per conto della Società Expo 2015 s.p.a. e di autorizzazione degli interventi in esso previsti;

- 18 luglio 2012, n. 6448 di approvazione ai sensi del comma 7, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del «Progetto operativo di bonifica dell'areale 11» della ripermetrazione del Comparto 11 delle aree che ospiteranno l'Esposizione Universale 2015, ubicate nei Comuni di Milano e Rho (MI), presentato dalla Società Metropolitana Milanese s.p.a. per conto della Società Expo 2015 s.p.a. e di autorizzazione degli interventi in esso previsti;
- 18 luglio 2012, n. 6449 di approvazione ai sensi del comma 7, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del «Progetto operativo di bonifica degli areali 3A e 3B della ripermetrazione del Comparto 3 delle aree che ospiteranno l'Esposizione Universale 2015, ubicate nei Comuni di Milano e Rho (MI), presentato dalla Società Metropolitana Milanese s.p.a. per conto della Società Expo 2015 s.p.a. e di autorizzazione degli interventi in esso previsti;

Richiama la nota regionale del 16 marzo 2012 con protocollo, n. 5651, che evidenzia che qualora dalle indagini integrative eseguite, non risultino punti di contaminazione, ovvero non necessitano nei predetti comparti interventi di bonifica, gli stessi dovranno essere oggetto da parte della Società di istanza di ripermetrazione delle aree oggetto di bonifica, analogamente agli adempimenti già adottati per le aree limitrofe risultate non contaminate a seguito di caratterizzazione.

Vista la nota n. 613 PG 51953 del 24 settembre 2012, agli atti regionali con protocollo 18630 del 24 settembre 2012, con la quale la Società Metropolitana Milanese s.p.a. per conto della Società Expo 2015 s.p.a., con sede in Milano – Via Rovello 2, ha trasmesso il documento «Sito EXPO 2015 – Bonifica ambientale – Istanza di Ripermetrazione delle aree di bonifica relative al Comparto 6»;

Considerato che nella predetta nota viene evidenziato che sulla base della specifica destinazione d'uso, ovvero dei limiti di riferimento per il Comparto 6 (Colonna B – Tabella 1 – Allegato 5 - della parte quarta del Titolo V del d.lgs. 152/2006 – Commerciale/Industriale per la porzione sud del comparto; Colonna A – Tabella 1 – Allegato 5 - della parte quarta del Titolo V del d.lgs. 152/2006 – Residenziale/Verde pubblico per la porzione nord del comparto), i risultati di parte validati da ARPA Lombardia, non hanno mostrato superamenti delle C.S.C. nel terreno naturale e che pertanto con l'istanza di ripermetrazione viene richiesto dalla parte, l'esclusione dal procedimento di bonifica dell'intero Comparto 6, risultato non contaminato;

Atteso che le aree interessate dal Piano della caratterizzazione comprese nel Comune di Milano, sono previste nel Piano di Governo del Territorio (PGT), quali aree inserite tra gli Ambiti di Trasformazione di Interesse Pubblico Generale (ATIPG) Expo, quelle comprese nel territorio comunale di Rho, sono inserite nel nuovo PGT, in fase di adozione, quali aree fra gli Ambiti di Trasformazione, interessate dall'Accordo di Programma «Riqualificazione del sistema fieristico lombardo»;

Preso atto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa di cui alle disposizioni del Capo III, legge 241/1990 s.m.i., relativo alla partecipazione al procedimento amministrativo;

Considerato che ai fini istruttori, è stata convocata in data 10 ottobre 2012, presso la Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, l. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri sul documento di cui sopra e per la quale è stata richiesta la presenza della Provincia di Milano, dei Comuni di Milano e Rho, dell'ARPA Lombardia – Dipartimento Provinciale di Milano, della Società Metropolitana Milanese s.p.a. e della Società Expo 2015 s.p.a.;

Preso atto che la Conferenza predetta, ha ritenuto opportuno, visto ed esaminato il documento progettuale presentato, di approvarne i contenuti, secondo le determinazioni finali della Conferenza di Servizi indicate nel relativo verbale;

Ritenuto necessario che il verbale della Conferenza di Servizi costituisca parte integrante del presente provvedimento (allegato 1)(omissis);

Vista la nota del 10 ottobre 2012, con protocollo n. 48024 del Comune di Rho con la quale esprime parere favorevole al documento di cui trattasi, fatte salve eventuali osservazioni e/o prescrizioni espresse dagli Enti di controllo;

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 26 ottobre 2012

Ritenuto pertanto, a seguito delle risultanze della caratterizzazione effettuata, di approvare la ripermetrazione delle aree oggetto di bonifica, escludendo dal relativo procedimento il Comparto 6 risultato non contaminato, insistente nel sito che ospiterà l'Esposizione Universale 2015, ubicato nei Comuni di Milano e Rho (MI), secondo la documentazione trasmessa dalla Società Metropolitana Milanese s.p.a. per conto della Società Expo 2015 s.p.a. e le determinazioni espresse dalla Conferenza di Servizi, di cui all'allegato 1 al presente atto(*omissis*),

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, a seguito delle risultanze della caratterizzazione effettuata, la ripermetrazione delle aree oggetto di bonifica, escludendo dal relativo procedimento il Comparto 6 risultato non contaminato, insistente nel sito che ospiterà l'Esposizione Universale 2015, ubicato nei Comuni di Milano e Rho (MI), secondo la documentazione trasmessa dalla Società Metropolitana Milanese s.p.a. per conto della Società Expo 2015 s.p.a. e le determinazioni espresse dalla Conferenza di Servizi, il cui verbale costituisce parte integrante del presente provvedimento (allegato 1) (*omissis*);

2. di comunicare il presente atto alla Società Metropolitana Milanese s.p.a. e alla Società Expo 2015 s.p.a. e di inviarne copia alla Provincia di Milano, ai Comuni di Milano e Rho, all'ARPA Lombardia – Dipartimento Provinciale di Milano, e al Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma;

3. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato 1;

4. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'unità organizzativa
Angelo Elefanti